QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
14 Giugno 1951
Anno VII - Num. 139
L. 20 (sped. in abb. postale)

Governo e partiti fanno il bilancio dei risultati delle amministrative

Oggi relazione di Scelba al Consiglio dei Ministri - Saragat e Romita hanno riferito alla propria direzione - La d. c. prepara i lavori del consiglio nazionale ed il PSI quelli del comitato centrale - Formale richiesta dei liberali per la carica di sindaco a Torino?

Roma, 13 giugno.

Domani si riunisce il Consiglio dei Ministri che, sulla base di una relazione cui Scelba attende da più giorni, farà l'esame consuntivo della campagna elettorale. Oggi, per il medesimo motivo, si è riunita la direzione del Partito socialista (SIIS) ed ha ascoltato per prima cosa una doppia relazione dei due segretari Saragat e Romita: il tema principale di discussione è stato la questione della composizione della giunta regionale siciliana alla quale i socialdemocratici sono disposti a partecipare a due condizioni: la prima è che un assessorato, e precisamente quello del lavoro, sia assegnato al loro capolista Bino Napoli, e la seconda è che la DC non comprometta il programma sociale cedendo ad eventuali ricatti delle forze di destra — monarchiche — della cui collaborazione si ha bisogno per costituire la maggioranza.

Nel complesso i componenti della direzione hanno manifestato la convinzione che i risultati elettorali siano stati una prova della vitalità del Partito, che, nonostante la crisi di unificazione ed a dispetto dei dissensi esistenti in vari luoghi della periferia, è riuscito ad affermarsi abbastanza soddisfacentemente.

Vertenza Vacirca-Saragat

Si andrà adesso alla ricerca dei mezzi più idonei per sanare le debolezze che indubbiamente si sono rivelate in alcuni settori: principalmente in quello della propaganda. La stampa di partito non avrebbe funzionato come sarebbe stato desiderabile, secondo alcuni; secondo altri si dovrebbe dire addirittura che stampa di partito non esiste. C'è infatti una frazione del partito — quella di destra — che dispone di tre quotidiani — *La Giustizia* di Roma, *Il Mattino d'Italia* di Napoli, e il *Corriere di Catania* — mentre il partito, come tale, non ha altro che un settimanale.

A questa carenza della stampa si attribuisce la mancata unità di indirizzo nella campagna propagandistica del partito, e se n'è avuto per conseguenza anche il grave incidente Vacirca-Saragat, a base di reciproci apprezzamenti ingiuriosi.

I termini della vertenza sono questi: in una dichiarazione concessa al settimanale bolognese *La squilla socialista* l'on. Saragat aveva dichiarato che, come la direzione del partito aveva fronteggiato all'interno del partito stesso gli intrighi di agenti inglesi, così avrebbe reso vane le manovre di agenti siculo-americani. L'on. Vacirca, credendosi identificato nel novero degli agenti siculo-americani, ha reagito con la vivacità della quale hanno dato conto le cronache di questi giorni, mentre l'on. Silone, pensando di essere stato indicato come agente inglese, ha, dal suo canto, protestato con altrettanta vivacità.

Stasera poi la segreteria dell'on. Saragat ha comunicato ufficialmente: « In relazione a notizie trasmesse da una agenzia giornalistica e secondo le quali vengono attribuite all'on. Saragat dichiarazioni diffamatorie nei riguardi dell'on. Silone, l'on. Saragat tiene a smentirle nel modo più categorico e completo e si riserva di agire legalmente nei confronti di chi le ha date e di chi le ha propagate ».

Il tema, a quanto sembra, non è ancora venuto in discussione in sede di direzione, ma l'argomento è tenuto vivo da informazioni di agenzia che affermano che nell'odierna seduta « gli otto rappresentanti della corrente di destra hanno elevato protesta scritta contro le accuse fatte da Saragat a Vacirca. A redigere e ad illustrare tale protesta è stato chiamato l'on. Ivan Matteo Lombardo ».

L'agenzia *Kronos*, che ha diffuso la notizia, dice di averla avuta direttamente da Vacirca, e anche Silone avrebbe fatto qualche dichiarazione alla medesima agenzia: « Sono fermamente deciso — avrebbe detto — ad ottenere che l'opinione pubblica italiana sappia se nel Socialismo italiano vi sono degli agenti stranieri o degli incoscienti diffamatori ». Invece Saragat, interpellato da un redattore della *Kronos*, si sarebbe rifiutato di pronunciarsi in alcun modo. La stessa risposta è stata data da Saragat a un redattore dell'agenzia *Italia*, con aggiunta la precisazione che egli « non intende discutere pubblicamente la questione con l'on. Vacirca avendola deferita alla direzione del partito, alla quale produrrà la documentazione del caso».

I liberali

Per quello che riguarda gli altri partiti, la direzione del P.S.I. ha convocato il proprio comitato centrale per l'ultima domenica di giugno, mentre il consiglio nazionale della D. C. inizierà i suoi lavori il giorno 28. La direzione del P.R.I. si riunirà nelle giornate di sabato, domenica e lunedì con l'intervento dei segretari delle regioni nelle quali si è votato. Negli ambienti repubblicani non si nasconde che la collaborazione al Governo ha logorato alquanto il partito, come dimostrano i risultati elettorali, mentre il partito liberale può constatare, inversamente, che la sua uscita tempestiva dal Governo — essa risale agli inizi del '50 — è assai probabilmente quella che ha consentito la vigorosa ripresa che ha saputo realizzare nell'elettorato italiano di ogni provincia.

Come già ieri si diceva, questo è del resto il fenomeno che ha maggiormente interessato i circoli politici della capitale: in via ufficiosa l'agenzia *Italia* informa oggi che « i liberali non sembrano disposti ad abbandonare il terreno della opposizione democratica sul quale si sono finora mantenuti, ma si orientano piuttosto per un proseguimento della campagna politica già da loro iniziata in vari settori: lotta contro il regionalismo, difesa della media proprietà, lotta contro il vincolismo monopolistico, ecc.». La direzione del partito si riunirà dopodomani, ma è chiaro che il problema indicato dall'agenzia *Italia* per il momento non si pone: è affatto prematuro — quanto meno — prospettare l'ipotesi di un ritorno alla collaborazione governativa quando tutto fa intendere che non vi sarà fino ad autunno inoltrato alcun mutamento nella composizione del Gabinetto.

Il sindaco di Torino

La questione che i liberali debbono affrontare nella loro riunione di dopodomani è di tutt'altra natura: è precisamente quella del sindaco di Torino. Probabilmente venerdì sarà presa una decisione, nel senso di formalmente chiedere la designazione di un liberale a tale carica. In via Frattina questa sera ci è stato fatto osservare da fonte responsabile che, dopo questo ciclo elettorale, nel capoluoghi di regione sono stati acquisiti alle amministrazioni democratiche: Torino, Milano, Genova, Venezia, Firenze e l'Aquila.

« Sarebbe criterio d'equità e di saggezza politica — ci è stato aggiunto — che la D.C. ne cedesse due almeno ai suoi alleati, riservandosi l'amministrazione degli altri quattro ». A Venezia è già stato eletto l'on. Ponti ed a Genova l'on. Pertusio. Per Milano si fa il nome del tisiologo Ferrari, socialdemocratico, e per Torino si intende avanzare una precisa rivendicazione a favore di un liberale. Probabilmente non sarebbe l'on. Villabruna, trattenuto dagli impegni di segretario del partito; si fa piuttosto il nome del prof. Allara o dell'avv. Cravero.

In ogni modo non è questione di persone, per il momento, ma di partito, ed in via Frattina infatti ci è stato formalmente dichiarato che « negli ambienti direttivi del P.L.I. si insiste nel ritenere che la carica di sindaco a Torino debba essere riservata ad un esponente del loro partito. Il P.L.I. — si osserva ancora — ha dato un decisivo apporto di voti alla conquista del Comune, che sarebbe rimasta problematica qualora il P.L.I. si fosse presentato con lista separata. Del resto la presenza di un sindaco liberale, oltre che rispondere alle migliori tradizioni della città, potrebbe assicurare un più efficiente funzionamento del consiglio comunale come elemento moderatore nella situazione di grave contrasto esistente fra comunisti e democristiani ».

Vittorio Gorresio

Come sono assegnati 1904 comuni minori

La ripartizione dei 30 Consigli provinciali

Roma, 13 giugno.

Il Ministero degli Interni comunica che gli 849 seggi dei 30 Consigli provinciali eletti il 10 e l'11 giugno risultano distribuiti come segue:

D.C.	2.351.018	(35,9%)
P.C.I.	1.529.423	(23,3%)
P.S.I.	849.699	(12,9%)
P.S.U.L.I.	346.607	(5,3%)
M.S.I.	280.731	(4,3%)
P.L.I.	256.165	(3,9%)
Indip. sin.	151.031	(2,3%)
P.R.I.	150.620	(2,3%)
P.S.L.I.	124.325	(1,9%)
Indip. destra	108.034	(1,6%)
P.N.M.	105.053	(1,6%)
Indip. centro	85.604	(1,3%)
P.S.U.	66.483	(1 %)
Altri partiti	158.158	(2,4%)
Totale	6.562.981	

Complessivamente ai partiti democratici sono toccati voti 3.330.822 contro i 2.530.151 dei socialcomunisti.

La distribuzione complessiva dei seggi nelle 30 provincie è la seguente: P.C.I. 207; P.S.I. 113; Indip. di sinistra 25; P.S.L.I. 5; P.S.U. 3; P.S.U.L.I. 36; P.R.I. 16; D.C. 339; P.L.I. 20; Indip. di centro 19; P.N.M. 10; M.S.I. 23; Indip. di destra; altri 15.

L'Ufficio Elettorale del Ministero degli Interni comunica i seguenti dati riassuntivi sui risultati elettorali nei comuni:

Sino ai 10 mila abitanti:

Nei 1.738 comuni, con popolazione sino a 10 mila abitanti la maggioranza consiliare è stata conseguita: in 424 comuni da liste socialcom. o socialcom. ed altri (in precedenza 633); in 873 comuni da liste DC o DC ed altri (in precedenza 630); in 441 comuni da liste di altri partiti o da gruppi locali (in precedenza 464).

In 11 comuni (6 della provincia di Gorizia, 1 della prov. di Alessandria, 1 della prov. di Cuneo, 1 della prov. di Piacenza, 1 della prov. di Firenze ed 1 della prov. di Livorno) si sono effettuate le elezioni per la prima volta. In un comune della prov. di Torino (Chialamberto) non è avvenuta la proclamazione, non avendo raggiunto il quorum l'unica lista presentata.

Sopra ai 10 mila abitanti:

Nei 166 comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti (non capoluoghi di provincia) la maggioranza consiliare è stata conseguita: in 87 comuni da liste socialcom. o socialcom. ed altri (in precedenza 108); in 67 comuni da liste DC o DC ed altri (in precedenza 47); in 12 comuni da liste di altri partiti o gruppi locali (in precedenza 11).

ATMOSFERA DI OTTIMISMO A WASHINGTON

Truman rivolgerà stasera un radiomessaggio alla Nazione

Probabile offerta ai cinesi di nuovi termini di armistizio - Nei colloqui Marshall-Ridgway sono state prese decisioni essenziali per la difesa delle potenze occidentali

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 giugno.

Le forze dell'U.N.O. hanno raggiunto ieri una importante vittoria catturando le posizioni cinesi di Chorwon e di Kumhua che finora erano le principali basi di attacco e di rifornimento delle armate avversarie. Più importante ancora della conquista dei due nodi stradali è quella di considerevoli quantità di armamento, in buona parte di fabbricazione sovietica. La doppia perdita può avere conseguenze notevoli sui possibili sviluppi della situazione politica perchè si sa che il comando cinese ha minori difficoltà nel rimpiazzare le perdite umane che quelle di materiale bellico, sicchè ora non sarebbe più in condizione di opporsi ad una possibile avanzata alleata verso il nord o di rifiutare ancora di discutere le proposte di armistizio dell'U.N.O.

Obiettivi limitati

E' da escludere però che ora il generale Ridgway voglia sfruttare sino alle estreme possibilità il successo raggiunto colla conquista dei due centri e col serio indebolimento dell'avversario. L'avanzata verso il nord sarà limitata. Nè le forze dell'U.N.O. nè il governo degli Stati Uniti hanno l'intenzione di correre il grave rischio di tentare la conquista di tutta la Corea del nord: è assai più probabile invece che appena raggiunta la strozzatura superiore della penisola coreana le truppe verranno arrestate sulle buone posizioni difensive della linea Wonsan-Munsan.

Sinora, ha ripetuto oggi Acheson alla conferenza stampa settimanale, non esiste alcuna indicazione sulla volontà di Pekino a trattare. Tuttavia, ha aggiunto il segretario di Stato, sia la commissione dei buoni uffici dell'U.N.O., sia il Governo degli Stati Uniti stanno esplorando più attivamente che in passato le condizioni che potrebbero invogliare il Governo cinese a prendere in considerazione le proposte di pace dell'U.N.O. Il Segretario di Stato non ha voluto dire però se si riferiva alle vecchie od a nuove condizioni. Ma il fatto che la Casa Bianca abbia annunciato inaspettatamente quest'oggi che domani sera il presidente Truman rivolgerà alla nazione un radiomessaggio di estrema importanza ha fatto diffondere la voce che sia giunto il momento di offrire ai cinesi nuovi termini di armistizio.

E' evidente che col ritorno dalla Corea del generale Marshall e del generale Bradley dall'Europa si è diffusa negli ambienti dirigenti americani un'atmosfera di cauto ottimismo che qualche settimana fa non esisteva. Che una sia determinata, come ha detto Marshall ai giornalisti, solo dal soddisfacente sviluppo delle operazioni militari oppure, come si sostiene in ambienti autorevoli, dal fatto che nei colloqui Marshall-Ridgway sono state prese decisioni « le cui conseguenze si faranno presto sentire sull'intero schieramento difensivo delle potenze occidentali » non è ancora possibile determinare.

Grecia, Turchia e Spagna

Questa indicazione confermerebbe che la natura della missione di Marshall è da mettere in stretta relazione a quella di Bradley e cioè che gli Stati Uniti starebbero prendendo nuove e assai considerevoli misure per il rapido rafforzamento delle difese occidentali in tutti i settori minacciati ed in primo luogo in quello europeo e mediterraneo. L'accordo fra Stati Uniti Inghilterra e Francia, che per tante settimane è stato oscurato da molte e gravi divergenze su quasi ognuna delle questioni del momento, si starebbe rivelando assai più esteso e profondo di quanto si pensasse. Subito dopo le elezioni francesi, che come quelle italiane sono seguite qui con moltissima attenzione, le tre potenze occidentali sarebbero di fatti in grado di arrivare ad una intesa sia sul trattato di pace giapponese che sui molti e complessi problemi del riarmo e della produzione bellica europea.

Circa i problemi europei e principalmente su quello della ammissione della Grecia e Turchia e Spagna alla alleanza atlantica i punti di vista di Londra e di Parigi segnano un notevole avvicinamento a quelli americani. Ambedue i Governi continuano però ad opporsi ad ogni accordo formale collettivo colla Spagna ma hanno suggerito, poichè i capi di Stato Maggiore statunitensi hanno pubblicamente dichiarato che l'adesione della Spagna al sistema difensivo occidentale è indispensabile, che gli Stati Uniti concludano con Madrid un accordo bilaterale senza imporre agli altri Paesi la passività di condividere la loro politica.

Riguardo a Belgrado i tre Governi hanno ormai raggiunto un accordo finale sul tipo e grado di aiuto collettivo che sarà concesso a Tito: un prestito in materiali bellici e beni di consumo di oltre centocinquanta milioni di dollari per il periodo 1 gennaio 1951 - 30 giugno 1952.

Infine anche sul problema della conferenza quadripartita, come ha confermato oggi Acheson alla conferenza stampa, le tre Potenze hanno assunto lo stesso atteggiamento. In altre parole sia Parigi sia Londra pensano come gli Stati Uniti che l'organizzazione della difesa europea e specie mediterranea non debbono essere più a lungo sabotate dalla manovra russa di rinviare continuamente e rendere sempre più ardua la convocazione della conferenza a quattro.

Gino Tomajuoli

Scesi in Cecoslovacchia i due caccia americani

Praga, 13 giugno.

Si ritiene che i due caccia a reazione americani che da venerdì scorso non sono più rientrati nella loro base in Baviera abbiano atterrato in Cecoslovacchia.

L'Ambasciata americana a Praga ha chiesto stamane al Governo cecoslovacco di svolgere indagini in merito. Secondo notizie non confermate ma ripetute da diverse fonti, i due *Thunderjet F 84* avrebbero atterrato senza riportare danni, venerdì scorso in un aerodromo cecoslovacco. I piloti, che sono due norvegesi, erano incolumi, e sarebbero stati fermati dalle autorità

Oggi Adenauer arriva a Roma

Roma, 13 giugno.

Domani pomeriggio giungerà a Roma il cancelliere tedesco dott. Konrad Adenauer. Egli arriverà alle 17,20 all'aeroporto di Ciampino ovest, con un apparecchio della linea S.A.S. che, per l'occasione, viene dirottato via Francoforte.

Oltre la figlia Lotte, accompagnano Adenauer il dott. V. Herwarth, capo del protocollo, von Tardowsky, ambasciatore, capo dell'ufficio stampa del governo di Bonn, il dott. Blankerhorn, direttore ministeriale, e il signor Saiat, consigliere di legazione. Con lo stesso aereo giunge a Roma l'ambasciatore d'Italia a Bonn, dott. Babuscio Rizzo.

In vista dei colloqui romani di Adenauer, il Presidente del Consiglio ha riunito oggi nel suo studio al Viminale il ministro degli Esteri Sforza ed alcuni alti funzionari di Palazzo Chigi, tra i quali il segretario generale Zoppi e il direttore generale Grazzi. A quanto si assicura dei temi delle conversazioni italo-tedesche si occuperà il Consiglio dei Ministri, che si riunirà domattina al Viminale.

Commenti tedeschi

Bonn, 13 giugno.

La stampa tedesca, pure sottolineando che nella capitale italiana nessun nuovo strumento politico verrà sottoscritto, mette in rilievo l'importanza dell'incontro di Adenauer col presidente De Gasperi e col ministro Sforza e ricorda con viva soddisfazione che i due uomini di stato italiani hanno sempre sostenuto il diritto della nuova Germania di riacquistare al più presto possibile la sua piena sovranità.

Gli stessi giornali esprimono la certezza che i colloqui di Roma rafforzeranno i tradizionali rapporti di cordiale amicizia tra i due popoli, intesi a dar vita a un'Europa unita e, se necessario, a difenderne la libertà.

Domenica in Francia si rinnova il Parlamento

Tra De Gaulle e comunisti che farà il popolo francese?

Il vasto gioco degli apparentamenti - Comizi deserti, muri senza manifesti Eppure si tratta di una battaglia che interessa a fondo anche l'Europa

Domenica avverranno in Francia le elezioni politiche il cui esito è atteso con vivo interesse dal mondo intero. Il nostro inviato speciale Filippo Sacchi seguirà per i nostri lettori l'importante avvenimento.

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 13 giugno.

Se, la prossima volta, inaugurassimo anche noi questo sistema: di fare le elezioni senza manifesti? E' un refrigerio, per il viaggiatore che lascia l'Italia e arriva in questi giorni a Parigi, trovare finalmente una città con i muri puliti.

A quattro giorni dalle elezioni voi potete attraversare la Francia senza vedere un manifesto, a meno che i passi non vi portino davanti a quegli squallidi pannelli di legno, che tutti uguali e l'uno accanto all'altro, stanno, si direbbe a guisa di elettorali smaltitoi, appoggiati a certi angoli di strada, preferibilmente appartati per non impacciare la circolazione e dove i vari partiti incollano appelli e programmi, ciascuno sul suo. E non lasciatevi tentare da inviti a comizi o discorsi di candidati. Salvo quei pochi casi in cui gollisti e petainisti si pestano, è probabile che vi aspetti una malinconica serata nell'aula semibuia di una scuola fuori mano, assieme forse ad una trentina di persone. Un collega ad una di queste riunioni in cui parlava una personalità socialista parecchio importante, contò nella sala nove uditori. In compenso al tavolo della presidenza erano in cinque, compreso l'oratore!

Chi però, dalla calma esteriore, deducesse che l'elettore francese se ne infischia, sbaglierebbe assai. Al contrario egli sa bene che queste elezioni sono molto importanti: e non solo per la Francia. O allora, si sa forse già come andranno a finire? Neppure. Se mai ci furono elezioni problematiche, e per le quali anche i profeti di professione ricusano di dare pronostici, sono proprio queste. Stando alla legge elettorale, tutto dovrebbe filare come l'olio. La quale legge, come la nostra, appartiene a quella serie di dispositivi di sicurezza messi in opera dalle democrazie per difendersi dal comunismo. Anzi questa è molto più severa. Non solo adotta il congegno degli apparentamenti, che consente ai partiti medi, fatalmente divisi e quindi inermi, di far diga contro la massa di manovra delle estreme, ma attribuisce alla lista che si è assicurata la maggioranza, cioè il cinquantuno per cento dei voti, non già due terzi dei seggi, ma tutti i seggi; per cui è calcolato che in molti casi, anche ottenendo un numero di voti superiore a quello che tutte le altre liste raggiungerebbero separatamente, i comunisti non abbiano nemmeno un seggio.

Crisi storica

Ed è vero che nel dipartimento della Senna e Senna e Oise (ossia Parigi e provincia) resta in piedi la proporzionale del '46 senza apparentamento, e che nei collegi con apparentamento, la proporzionale è automaticamente ristabilita ogni volta che nessun partito o nessun gruppo apparentato raggiunga il cinquantuno per cento. Ma nei dipartimenti periferici la ripartizione dei seggi si farà secondo il criterio della « più forte media », conteggiando l'insieme dei voti ottenuti dalle liste apparentate, che è un premio, e quindi un incoraggiamento ad apparentarsi. Invece nel dipartimento della Senna, dove gli apparentamenti non sono ammessi, la ripartizione dei seggi si farà secondo il criterio del « più forte resto » che avvantaggia i partiti deboli, che in questo dipartimento sono i partiti governativi.

Sulla carta tutto si troverebbe dunque previsto. E invece non è così. Perchè, tranne per il caso del partito comunista il quale, trovandosi in certo modo nella fortunata situazione di chi è solo contro tutti e può sparare liberamente in tutte le direzioni sapendo che dove colpirà colpirà un nemico, gli altri affrontano la lotta con un complesso reciproco di dubbi, riserve, diffidenze, talora aperte avversioni, le cui dirette ed indirette influenze possono avere imprevisti effetti.

Alla radice di tutto, non dimentichiamolo, c'è una vera e propria crisi storica della Francia. La Francia dell'Ottocento, la Francia che partecipava al dominio del mondo era una riuscita combinazione di elementi diversi. Era il solo grande Paese veramente borghese d'Europa, nel senso che non solo i ceti alti, ma anche i medi ed i piccoli avevano educazione e spirito capitalista. Al tempo stesso dalla sua origine rivoluzionaria, aveva ereditato una orgogliosa missione di progressismo e di libero pensiero. Infine il napoleonismo le aveva lasciata una viva attrazione per la gloria imperiale e per lo splendore militare. In questi tre ideali associati, il conto in banca, il berretto frigio e la grandeur française, si appagava il francese medio della Terza Repubblica.

Spostamento di potenza

Inutile mostrare come il corso della storia dal '14 in poi, le guerre, lo spostamento di potenza verso nuovi popoli e nuovi continenti, abbia profondamente intaccato questo felice trinomio. La minaccia comunista spinge di necessità il francese medio a difendere l'ordine sociale che gli è intimamente caro. D'altra parte i suoi istinti laici e riformisti gli impediscono di appoggiarsi a quelle forze esclusivamente conservatrici che potrebbero facilitargli quella difesa. E la grandeur française gli sta sempre a cuore. Però è troppo intelligente per non capire che oramai, essendo subordinata all'appoggio di maggiori alleati, questa grandezza non è più interamente sua, e che, se i sacrifici le restano, la potenza le sfugge.

Il solo che fin qui ha fatto delle previsioni, pare impossibile, è Queuille. Dico pare impossibile perchè se c'è un uomo prudente è questo vecchio parlamentare filone, d'aspetto un po' sonnolento, il quale, poi, è l'unico che quando gli altri non sanno più dove battere il capo, riesce bonariamente a mettere in piedi un ministero. Queuille, facendo una volta tanto una immagine, ha predetto che la Camera futura sarà una Camera esagonale, e cioè che i sei maggiori partiti (socialista, radicale, gollista, moderato, comunista, cattolico) vi entreranno con forze più o meno uguali: appunto come i lati di un esagono. (Ecco l'asino di Buridano). Per cui tra un estremo e l'altro, comunisti e gollisti, ricomincia per gli altri il problema di governare attraverso maggioranze di ricambio, combinate di volta in volta tra i partiti intermedi. Si tornerebbe insomma al punto di prima. E chissà ancora quanti ministeri Queuille!

Filippo Sacchi



La principessa Elisabetta sarà reggente e dovrà salire al trono?

Re Giorgio malato

Peggiorate le sue condizioni negli ultimi tempi - L'assenza dalle cerimonie - A Londra si parla addirittura d'una probabile abdicazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 giugno.

Il Re è malato. Per gli inglesi che vedono nel loro Re riuniti i simboli della tradizione storica, dell'autorità dello Stato, della disciplina volontaria e della moralità cristiana di vita, le condizioni di Giorgio VI sono, da almeno due anni, motivo di apprensione. I bollettini trasmessi da Buckingham Palace nella loro stessa riservatezza e vaghezza sembrano celare un qualche cosa di serio e di grave. L'operazione alla gamba, di cui parlarono due anni fa, era morbo di Buerger, una forma infiammatoria del sistema di circolazione alle gambe che, al dire degli esperti, difficilmente guarisce senza amputazione. La infiammazione catarrale, di cui parlavano qualche giorno fa, era in linguaggio corrente una polmonite. Il bisogno di lungo riposo, a cui accenna l'ultimo bollettino medico, indica un grave esaurimento generale.

Per rendersi conto di quanto sia andata peggiorando la salute del re d'Inghilterra in questi ultimi anni, basta seguire su un giornale popolare una serie di fotografie che furono prese di lui nel 1948, nel 1949, nel 1950 e nel 1951. Intorno agli occhi le rughe si sono andate infittendo rapidamente, le guance sono ora solcate da due profonde rughe. Ai due lati della bocca si sono venuti creando due solchi profondi. Gli occhi hanno perduto un po' della loro serenità. Il grosso calendario degli impegni che si tiene nello studiolo al pianoterreno di Palazzo Reale segna ora un lungo intervallo, forse tutto il 1951.

L'assenza del Re, in Inghilterra, viene sentita immediatamente, perchè il lavoro del Re è un lavoro faticoso e continuo. In tempi normali quel calendario porta almeno una decina di impegni pubblici alla settimana. Sono visite, pranzi, parate, inaugurazioni che costringono a lunghe e monotone fatiche di vario genere. Un impegno comincia di solito con un breve studio del problema, prosegue con la preparazione di un discorsetto d'occasione. Consiste nel mandare a memoria una lunga lista di nomi e nell'imparare, sulla pianta, i movimenti richiesti per la funzione. Ed al momento pratico capita — abitualmente — una lunga camminata, un certo periodo trascorso in piedi, lo scambio di qualche parola (appropriata) con un certo numero di personalità. Ed implica quasi sempre la necessità di cambiarsi d'abito o di uniforme prima o dopo la funzione. Ed oltre a questi impegni il Re ha una massa di lavoro burocratico non indifferente: ci sono le firme, lo spoglio dei documenti di Stato (contenuti nelle famose cassette rosse), le visite del corpo diplomatico e l'enorme fardello del cerimoniale di Corte, cui la famiglia reale britannica si attiene scrupolosamente.

Fare il Re, come riconoscono nel linguaggio convenzionale e rispettoso tutti i corrispondenti di Corte, è, in Inghilterra, un « lavoro molto faticoso ». Nè il pubblico è disposto ad accettare, per così dire, l'assenza dalla vita pubblica della famiglia reale.

Si è parlato in questi giorni addirittura di abdicazione. La principessa Elisabetta, è stato scritto, è ora in grado di prendere il suo posto. Ed è stato citato persino il precedente della regina Guglielmina d'Olanda, che si è ritirata a favore della figlia quando si è accorta di non potere più « servire il Paese nella misura necessaria ». La regina Elisabetta lo sostituisce ormai da parecchie settimane con una energia ed un vigore che, anzichè diminuire, sembrano essere aumentati negli ultimi anni. Accompagnata dalla figlia minore Margaret, essa non si è tirata indietro dai molti (e ai nostri occhi spesso frivoli) impegni cui la famiglia reale deve attendere. Pare oramai certo che, per la seconda volta, i Reali inglesi saranno costretti a disdire la visita promessa all'Australia. Già i Lloyds si rifiutano di accettare assicurazioni contro il rischio di un mancato viaggio.

r. a.

La caduta di Pyonggang ritenuta imminente

Ripiegamento generale dei rossi verso Wonsan

(Nostro servizio speciale)

Fronte coreano, 13 giugno.

Pyonggang è direttamente minacciata. Secondo le ultime informazioni, può anzi essere che una pattuglia alleata già sia penetrata fra i ruderi della martellata città nordcoreana. Ad ogni modo la sua caduta è imminente, e i comunisti stanno così per perdere anche il vertice settentrionale di quell'altopiano che avevano trasformato in poderosa base offensiva, e cui era stato dato il nome per nulla immeritato di « triangolo di ferro ».

Cadute Kumhwa e Chorwon, esposto il triangolo alla rapida azione di penetrazione delle colonne alleate, era chiaro che la minaccia a Pyonggang non avrebbe tardato a delinearsi. Due colonne alleate di carri armati e fanterie puntano rapide verso la città, situata a meno di cinquanta chilometri a nord del trentottesimo parallelo ma in posizione tale da prestarsi da trampolino ad ulteriori lanci in avanti.

La resistenza nemica è virtualmente nulla. E questo è vero anche per tutti gli altri settori del fronte, fatta eccezione per qualche punto isolato. E' chiaro che il nemico ha visto essere impossibile la attuazione della sua manovra favorita, quella di rallentare l'avanzata alleata su un fianco sapendo che il Comando delle Nazioni Unite non ama esporre i suoi uomini in salienti attaccabili ai lati.

Così, la manovra di ripiegamento è ormai diventata generale, fors'anche perchè i comunisti hanno completato o quasi l'apprestamento della nuova linea di difesa, quella che secondo le supposizioni degli osservatori alleati avrebbe il suo fulcro orientale a Wonsan, il porto orientale a 130 chilometri a nord del trentottesimo parallelo, per scendere fino a un punto poco a nord-ovest di Seul.

Sta di fatto che l'unica zona nella quale la resistenza comunista oggi è stata accanita — ed anche qui in modo relativo — è quella a nord-est di Kumhwa, dove le forze delle Nazioni Unite avanzanti lungo una tortuosa strada di montagna si dirigono sul nodo strategico di Kumsong. Questi reparti hanno incontrato l'opposizione di gruppi comunisti ben trincerati. Ma la manovra ha evidente carattere di azione temporeggiatrice locale.

Su tutto il resto del fronte il contatto con il nemico è assai scarso. A occidente una pattuglia di carri armati che aveva attraversato il fiume Imjin ha incontrato una piccola resistenza a ovest di Yonchon. Più ad occidente, invece, un'analoga pattuglia ha trovato il vuoto.

Robert Vermillon dell'U. P.

Un voto per migliorare il servizio della R.A.I.

Roma, 13 giugno.

Nella relazione presentata al Senato sullo stato di previsione della spesa del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, alla parte che si riferisce alla radiodiffusione il relatore si augura che il ministro aggiorni il Senato su tutto quanto riguarda i servizi di radiodiffusione e televisione ed aggiunge poi testualmente: « Dire che il servizio della R.A.I. renda soddisfatta la massa di radioascoltatori è dire cosa non esatta e la commissione richiama sull'argomento tutto l'interessamento del ministro ».

CRONACA CITTADINA

CHI ENTRERA' A FARE PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE?

Atteggiamento riservato dei liberali divergenze fra i social-democratici

In attesa di conoscere i nomi dei consiglieri eletti, i vari partiti apparentati che hanno ottenuto la maggioranza, stanno definendo il proprio atteggiamento in merito alla formazione della Giunta comunale. Hanno convocato tutti per la fine della settimana i loro organi direttivi: la D.C. per sabato o domenica (o, forse, per entrambe le giornate se le discussioni appariranno difficili); il P.S.L.I. per sabato; il P.L.I. per sabato il comitato elettorale, per domenica il direttivo e per lunedì la assemblea dei consiglieri liberali eletti.

Finora nessun contatto ufficiale è avvenuto fra gli esponenti dei partiti: nessun problema quindi è stato impostato. Le uniche cose da registrare sono le opinioni personali e le varie tendenze che si vanno qua e là precisando, e che costituiranno poi la base delle prossime trattative. Le voci più interessanti ci giungono dal campo liberale e da quello socialdemocratico: serene le prime, abbastanza contrastanti le seconde.

Il dott. Minola, presidente del direttivo cittadino del PLI, ci ha fatto alcune interessanti dichiarazioni. «Mentre tutti parlano e si affannano — egli ci ha detto — per entrare nella prossima Giunta e per assicurarsi il maggior numero di assessorati, noi non abbiamo nessuna fretta di decidere. Non pretendiamo nulla. Dirò di più: non abbiamo alcun particolare desiderio di entrare nella nuova amministrazione; anche perchè la maggior parte dei nostri eletti è troppo occupata per poter accettare senz'altro qualche assessorato». Questo appare il motivo contingente, ma v'è anche un motivo più profondo, ed essenziale, che consiglia ai liberali di considerare con una certa riluttanza la possibilità di condividere con la D.C. la direzione del Comune. «Il bilancio è in stato fallimentare — ha aggiunto il dott. Minola — e non è piacevole assumersi la funzione di curatori di un fallimento. Se ce lo chiederanno, lo faremo, poichè non possiamo sottrarci a un dovere, ma non lo solleciteremo affatto».

Naturalmente, i liberali non passerebbero per questo all'opposizione, accanto ai comunisti, ma resterebbero nella maggioranza e si comporterebbero con lealtà, secondo gli impegni presi quando si attuò l'apparentamento. Quanto al sindaco, essi riconoscono alla D.C. il diritto obiettivo di nominarlo e — qualora una candidatura liberale non venisse affacciata — accetterebbero quello designato dal partito maggiore: non hanno opposizioni da fare nè contro l'on. Quarello nè contro l'avv. Peyron.

I socialdemocratici dei due gruppi rivali nelle elezioni (il P.S.L.I. e il P.S.U.) si apprestano ad affrontare un'altra battaglia. Domani si riunisce il direttivo locale del P.S.U. per decidere sulle modalità dell'unificazione. Una volta che questa sia stata fatta, l'assemblea dei soci del partito unificato stabilirà l'atteggiamento da tenersi in Consiglio Comunale. E qui sorgono le prime divergenze. Gli esponenti del P.S.U. sostengono che l'eventuale partecipazione alla Giunta dovrà essere decisa in un secondo tempo, e sembrano comunque fermamente intenzionati a non accettarla. Da parte del P.S.L.I. si sostiene invece che la decisione dovrà avvenire subito e si è propensi ad entrare in Giunta; si ritiene ancora che le deliberazioni prese dal partito unificato in sede nazionale debbano avere maggior importanza di una qualsiasi presa di posizione degli organi locali. La lotta fra le due correnti si profila accanita e difficile.

Già sorgono in base a quanto si è detto alcuni interrogativi: potrà la Giunta raccogliere gli esponenti di tutti i maggiori partiti apparentati? O non dovrà piuttosto ridursi ad accogliere solo due (o il democristiano e il liberale, o il democristiano e il socialdemocratico)? Che accadrebbe, infine, se le due tendenze socialdemocratiche si irrigidissero e non fosse possibile un accordo?

A queste domande si potrà rispondere solo nei prossimi giorni. Molti prevedono, in ogni modo, che i contrasti si appianeranno, e che la formula dell'apparentamento resisterà anche in Consiglio. Come sarebbe logico, del resto.

Gli assistenti universitari ancora in agitazione

Gli assistenti dell'Università e del Politecnico, riunitisi ieri in assemblea straordinaria, hanno constatato il successo iniziale del loro sciopero mirante ad ottenere un regolare pagamento dell'indennità di studio, ed hanno deciso di continuarlo ulteriormente pur dando al tempo stesso mandato ai dirigenti nazionali di «premere a Roma per una soddisfacente soluzione della vertenza».

Treno-crociera internazionale in partenza da Torino

Parigi-Bruxelles-Lussemburgo-Berna con servizi autoferroviari della "Europabus,,

La già preannunciata istituzione dei «treni-crociera» sta attuandosi in forma concreta secondo gli accordi intervenuti fra le amministrazioni ferroviarie dei paesi dell'Europa Occidentale, con la collaborazione delle principali agenzie di viaggi internazionali.

Un treno-crociera composto di vetture di seconda e terza classe si effettuerà dal 30 giugno al 3 luglio prossimo in partenza da Torino per Parigi, Bruxelles, Lussemburgo, Berna, Milano. Le quote di partecipazione comprendenti il biglietto ferroviario e le prestazioni affidate alla Compagnia Italiana turismo (C.I.T.) per il passaporto collettivo, l'alloggio, il vitto, la visita della città, le escursioni e l'assistenza di guide specializzate, sono fissate in L. 40.400 per la seconda classe e L. 30.900 per la terza classe. Le iscrizioni devono farsi entro il 18 corrente presso gli uffici della predetta Compagnia o di altre agenzie di viaggi.

Il treno partirà da Torino alle 20,30 del 30 corrente ed i partecipanti sono invitati a radunarsi nell'atrio d'ingresso della stazione di Porta Nuova presso l'ufficio C.I.T. I viaggiatori provenienti da altre località potranno fruire della riduzione ferroviaria del 30% sul percorso per raggiungere Torino, e della stessa riduzione potranno valersi tutti i viaggiatori per rientrare alla sede di residenza utilizzando gli appositi scontrini inseriti nel libretto di iscrizione alla crociera.

Altro treno-crociera si avrà dal 29 giugno al 4 luglio prossimo in partenza da Milano per Lugano Lucerna Zurigo Berna Montreux Losanna Ginevra e ritorno a Milano, via Sempione. La società «Pier Busetti Viaggi e Crociere» provvederà ai servizi dei viaggiatori con le stesse norme indicate precedentemente. Le quote di partecipazione sono di L. 29.300 per la seconda classe e L. 27.500 per la terza classe.

Per il prossimo luglio altre crociere si preparano da Milano e da Venezia verso la Francia, l'Austria, la Svizzera; tutte gite indubbiamente allettanti e se, come è probabile, incontreranno il favore del pubblico, saranno anche ripetute. E' beninteso però che analoghi treni dovranno essere effettuati anche verso l'Italia per le visite degli stranieri ai nostri centri turistici.

Altra novità è l'accordo intervenuto fra le amministrazioni ferroviarie dell'Europa Occidentale per l'organizzazione di servizi automobilistici turistici internazionali gestiti sotto la denominazione di «Europabus». Gli autoservizi che vengono a far parte di questa organizzazione sono equiparati, a tutti gli effetti di tariffa, ai servizi ferroviari di seconda classe, ed in pari tempo rimangono inclusi in una grande rete internazionale di autolinee. I viaggiatori, muniti di appositi biglietti a tagliandi validi per due mesi, possono nei loro itinerari combinare a loro piacimento i percorsi ferroviari con quelli automobilistici.

Gli autoservizi «Europabus» interessanti l'Italia sono affidati alla «Compagnia italiana automezzi turistici» (C.I.A.T.) e notiamo la linea Nizza Montecarlo Sanremo Savona Torino e la Torino Stresa Lugano St. Moritz, che insieme ad altre linee attraentissime formeranno questo esperimento di collaborazione fra strada e rotaia, a vantaggio del movimento turistico internazionale.

e. e.

Oggi dalle 9,30 alle 11,30 fermi i tram cittadini

Come già abbiamo pubblicato ieri, i tre Sindacati autoferrotranvieri hanno concordemente deciso di far iniziare da oggi una serie di scioperi di categoria. Il personale viaggiante dell'Azienda Tranviaria Municipale e della Satti (sole linee Torino-Settimo Barca-Bertolla) interromperà oggi il servizio dalle 9,30 alle 11,30; sabato, dalle ore 20 in poi; domenica, dalle ore 21 in poi. Sono esclusi dallo sciopero gli operai, gli impiegati, il servizio merci-mercato e la tranvia Sassi-Superga.

Sulle linee interurbane, lo sciopero dovrebbe aver luogo nel pomeriggio e nella serata di domenica.

L'agitazione, come noto, è dovuta alle vertenze per la rivalutazione la mancata applicazione della nuova indennità di contingenza.

La Mostra di Tallone nel salone de «La Stampa»

La mostra di Alberto Tallone, che ha sede nel salone del nostro giornale, si chiuderà improrogabilmente domenica 17 giugno. Mostra curiosa, interessantissima, che ha attirato gran numero di visitatori. Com'è noto il Tallone è un geniale creatore di nuovi «caratteri» di stampa, che si differenziano nettamente, per squisitezza, eleganza ed estremo nitore, dagli altri caratteri in uso.

Nella Congregazione della Santissima Annunziata

Dall'Assemblea della «Congregazione Maggiore della Santissima Annunziata dei Nobili e avvocati» fondata nel 1334 è stato nominato Prefetto l'avv. Roberto Cravero e vici-rettori l'avv. Piel Attilio Omodei e l'avv. Giulio Colombini; segretario il dott. Mario Roggero ed economo il dott. Ezio Martinengo.

Due operai hanno vinto le automobili messe in palio dalla lotteria elettorale

La sala al pianterreno di via Massena 20 ieri pomeriggio era gremita di pubblico per il sorteggio dei 922 premi (costituiti da due automobili 500 C. 20 frigoriferi Fiat, 100 abiti per signora della Merveilleuse, e 100 apparecchi della Watt Radio) messi a disposizione dall'Unione Industriale per la Lotteria Elettorale 1951. Le operazioni di sorteggio, molto laboriose, sono iniziate alle 15,30 alla presenza del Prefetto, del rag. Bucci dell'Intendenza di Finanza e del notaio Toppati. Per ogni premio venivano estratti dai bambini dell'asilo di via Assietta il numero della sezione elettorale e il numero del certificato elettorale dell'elettore.

Soltanto alle 17,30 si è appreso che le due macchine 500 C erano toccate in sorte al numero 187, un uomo, della sezione 553 e al numero 67, una donna, della sezione 561. Per una stranezza davvero singolare risultava che tutte le due sezioni avevano sede presso la scuola Gabelli di via Santhià. Appresi questi primi risultati, immediatamente alcuni funzionari dell'Unione Industriale si recavano all'ufficio comunale di via Amarotti dove potevano accertare che i due certificati poco prima sorteggiati corrispondevano ai nomi di Giovanni Icardi di 28 anni, abitante in via Palestrina 25 ed alla signorina Riccardina Bologna di 22 anni, abitante in via Sesia 36.


Giovanni Icardi

Siamo giunti all'abitazione dell'Icardi alle 18 circa per portargli la buona notizia: egli però era uscito poco prima per raggiungere Rocchetta Tanaro dove sua moglie, Margherita, è ostetrica. L'Icardi, padre d'una bimba di 18 mesi, è operaio specializzato alla Lancia. Sua suocera ci ha dichiarato che da gran tempo egli desiderava possedere una topolino per recarsi più frequentemente a Rocchetta Tanaro dalla moglie. Eccolo dunque accontentato.

Riccardina Bologna — l'altra fortunata vincitrice di un auto — è invece operaia alla Michelin, addetta al reparto delle camere d'aria. L'abbiamo raggiunta nello stabilimento mentre stava svolgendo il suo normale turno di lavoro dalle 14 alle 22, e l'abbiamo fatta chiamare in portineria dov'è giunta trepidante temendo che fosse accaduta qualche disgrazia ai suoi familiari. Naturalmente l'abbiamo subito rassicurata e Riccardina, in compenso, ha posato molto volentieri dinanzi alla macchina fotografica. La fortunata vincitrice appartiene ad una povera famiglia; suo padre infatti è disoccupato. Essa ha un fratello di 18 anni e una sorella di 13. E' fidanzata. Colta alla sprovvista, non ha saputo dire come utilizzerà la Topolino: se cioè la terrà per sè o la convertirà in una congrua dote. Sia l'Icardi che la Bologna avevano assolto al loro dovere di elettori e perciò entreranno quanto prima in possesso delle due macchine.


Riccardina Bologna

Diamo qui di seguito elenco dei certificati elettorali che sono stati sorteggiati per gli altri premi. Il primo numero corrisponde alla Sezione elettorale, la sigla m. o f. a maschio o femmina, e l'ultimo numero al certificato elettorale.

FRIGORIFERI — 460 F 330 - 39 M [illegible] - 429 F 226 - 677 F 35 - 473 F 313 - 591 M 8 - 502 F 221 - 97 F 308 - 680 F 66 - 307 M 61 - 347 F 76 - 241 M 100 - 491 M 134 - 412 F 237 - 566 F 110 - 666 M 160 - 98 F 13 - 561 M 340 - [illegible] F 370 - 167 M 17.

ABITI: 733 F 38 - 572 F 84 - 537 M 227 - 417 F 79 - 756 F 67 - 160 M 73 - [illegible] M 3 - 487 M 26 - 520 M 39 - 8 F 316 - 131 F 364 - 341 M 248 - 213 F 90 - 270 F 139 - 11 F 103 - 32 F 92 - 305 M 23 - 549 M 14 - 82 F 190 - 462 F 129 - 604 M 5 - 698 F 200 - 371 M 135 - 646 M 183 - 727 F 166 - 475 F 37 - 425 F 88 - 624 M 219 - 518 M 11 - 310 F 229 - 116 F 314 - 297 F 180 - 387 F 82 - 232 F 76 - 714 M 91 - 29 F 221 - 13 M 38 - 493 F 67 - 155 M 27 - 486 M 247 - 769 F 20 - 438 M 273 - 418 M 80 - 639 M 38 - 190 M 13 - 10 M 167 - 543 F 313 - [illegible] M 36 - 671 M 137 - 100 F 363 - 765 F 2 - 739 M 64 - 177 F 346 - 140 F 208 - 528 F 298 - 755 F 76 - 318 M 148 - 401 F 279 - 668 F 239 - 353 F 277 - [illegible] M 319 - 420 M 29 - 212 F 114 - 644 M 241 - [illegible] F 191 - 166 M 70 - 279 F 202 - 51 M 239 - 711 M 1 - 896 M 48 - 409 F 264 - 687 F 16 - 293 M 112 - 130 M 192 - 256 M 273 - 790 F 164 - 728 M 78 - [illegible] F 289 - 668 M 187 - 793 M 18 - 60 F [illegible] - 209 M 127 - 761 M 33 - 697 F 184 - 631 M 190 - 250 F 228 - 72 M 50 - 1 M 116 - 139 F 60 - [illegible] F 127 - 113 M 91 - 810 F 8 - 474 F 28 - 373 F 270 - 796 M 139 - 366 F 292 - 369 M 259 - 735 F 73 - 813 M 100 - 114 F 97.

RADIO: 558 F 349 - 378 M 183 - 146 F 243 - 801 F 29 - 207 M 187 - 613 F 102 - 179 M 243 - 258 F 150 - 349 M 177 - 650 F 24 - 87 F 340 - 512 F 154 - 157 M 84 - 628 M 254 - 43 F 24 - 640 F 373 - 664 M 112 - 276 F 210 - 404 F 116 - 494 M [illegible] - 182 F 306 - 784 M 251 - 216 F 176 - 660 F 315 - 381 M 3 - 686 M 277 - 198 M 255 - 604 M 111 - 616 F 67 - 122 - M 102 - 513 M 320 - 334 M 87 - 338 F 204 - 348 F 338 - 501 M 70 - 683 F 255 - 147 M 307 - 304 F 212 - 434 M 243 - 511 F 74 - 34 M 75 - 450 F 23 - 777 M 38 - 706 F 209 - 808 F 41 - 236 F 162 - 702 M 194 - 382 F 211 - 259 F 163 - 556 F 163 - 556 F 163 - 117 M 196 - 71 F 269 - 633 F 313 - 585 F 296 - 239 F 96 - 789 M 13 - 595 F 56 - 723 M 169 - 471 M 31 - 74 M [illegible] - 67 M 120 - 268 F 235 - [illegible] M 51 - 655 F 162 - 345 M 191 - 444 F 148 - 596 F 177 - 309 M 101 - 649 F 231 - 80 F 162 - 230 F 216 - 690 F 245 - 691 M 272 - 44 M 34 - 49 F 49 - 672 F 326 - 439 F 293 - 193 F 284 - 24 F 356 - 685 M 202 - 315 M 22 - 227 F 56 - 364 M 139 - 605 M 189 - 151 F 228 - 63 F 301 - 167 M 85 - 38 F 165 - [illegible] F 211 - 565 F 156 - 324 F 2 - 390 M 262 - 205 F 411 - 433 F 326 - 807 M 150 - 510 M 65 - 492 F 253 - 730 F 135 - 663 F 79 - 717 M 196.

Variazioni di percorso di linee tranviarie

In conseguenza dell'adozione del «senso unico» nelle vie Arsenale, San Secondo, XX Settembre, Sacchi, i percorsi delle linee tranviarie 8, 9, 11, 14 e 41 subiranno da domani le seguenti varianti: linea 8: da corso Unione Sovietica angolo corso Sommeiller le vetture proseguiranno per via Sacchi, via XX Settembre, corso Matteotti e seguiranno di qui il percorso normale. Linea 9: da via XX Settembre in via Pietro Micca - via Arsenale - via S. Secondo - corso Stati Uniti. Linee 11 e 41: da corso Matteotti in via Arsenale - via S. Secondo - via Magellano - corso Unione Sovietica. Linea 12: dall'angolo di via XX Settembre - via Pietro Micca le vetture proseguiranno per quest'ultima via, via Arsenale corso Vittorio. Linea 14: variante uguale a quella della linea 12. I percorsi inversi rimangono immutati.

Gabriela Mistral sabato a Torino

La nota poetessa cilena, Gabriela Mistral, sarà prossimamente a Torino, dietro invito della «Associazione per le relazioni culturali con la Spagna, il Portogallo e l'America Latina». L'ospite illustre — che nel 1946 ebbe il premio Nobel e che da qualche mese è nel nostro Paese, rappresentando il Cile come console a Rapallo — parlerà sabato alle 10 a Palazzo Chiablese. Essa dirà del suo soggiorno in Italia ed illustrerà alcune sue poesie.

Il lento lavoro di computo delle preferenze ai candidati

Stamane saranno ultimati i calcoli per la sola lista comunista - Il risultato definitivo delle preferenze ai candidati di tutti i partiti sarà noto probabilmente domenica

In Municipio è proseguito per tutta la giornata il conteggio delle preferenze in base alle quali saranno nominati gli 80 consiglieri comunali di Torino.

Il conteggio viene fatto partito per partito secondo l'ordine dato dalla scheda elettorale: P.C.I., P.S.I., M.S.I., P.L.I., «Civitas», «Combattenti», P.R.I., P.N.M., P.S.U., D.C., P.S.L.I. Sino a ieri sera erano state scrutinate solo le schede riguardanti la prima lista: quella comunista. I risultati definitivi dovrebbero essere resi noti stamane.

In base alle prime indiscrezioni il dott. Coggiola — che era capolista — avrebbe ottenuto circa 100 mila preferenze seguito a distanza dai senatori Negarville e Rovedo, dall'ex-assessore Pajetta, dall'avv. Colla e dal segretario della federazione provinciale comunista dott. Gruppi ecc.

Ultimato il conteggio delle preferenze dei comunisti sarà iniziato, in mattinata, quello dei candidati del P.S.I. Per sveltire ulteriormente il lavoro stamane entra in funzione una seconda squadra di impiegati municipali. Nonostante questo si ritiene che i risultati ufficiali, per tutti i partiti, non potranno essere noti prima di sabato o domenica.

Per il PSI in base allo spoglio delle prime sezioni fatto a titolo indicativo, risulterebbero tra i primi i senatori Castagno e Giua, l'ex-assessore avv. Mario Passoni, gli ex-consiglieri Amedeo e Piero Passoni e l'on. Foa.

Della lista liberale, sempre a titolo indicativo, si hanno i nomi dell'on. Villabruna, segretario generale del Partito; dell'ex-consigliere avv. Cravero, del Rettore dell'Università professor Allara, seguiti dal vicepresidente dei commercianti De Marchi e dall'avv. Zini-Lamberti.

Tra i democristiani i candidati che avrebbero avuto il maggior numero di preferenze sarebbero: on. Quarello, avv. Peyron, prof. Grosso, Enrico, avv. Guglielminetti, prof. Golzio, Donat-Cattin, Zanotti, Alliaio, Bianco, Savio, Anselmetti, ecc. In testa ai candidati del PSLI risulterebbe l'on. Saragat, seguito dall'on. Chiaramello, on. Momigliano, Chignoli, Bertero e Benso.

Altre indiscrezioni riguardano i socialisti del PSU. Tra i primi sarebbero il prof. Brussone, Pagella, il dott. Carannano, il sen. Carmagnola, l'avv. Secreto e l'avv. Magistrello. Per il MSI si fanno i nomi di Bòtto, Aloccevich, Invrea, Giorgi, Casalena. Tra i repubblicani i primi sarebbero Bachi, Bruno e Cava. Della lista monarchica infine i candidati che avrebbero riportato più preferenze sarebbero Cavaglià, Scribante e Guarini.

Mentre viaggia in motoleggera perde otto milioni di titoli

Il custode dell'Ospedale Maria Adelaide trova invece trecentomila lire che si affretta a restituire al legittimo proprietario

Uno smarrimento veramente eccezionale si è registrato ieri pomeriggio, verso le ore 17, nel tratto corso Spezia-corso Vittorio Emanuele, lungo via Nizza: lo smarrimento di un pacco contenente titoli per il valore esatto di 8 milioni.

Alle 17 meno un quarto il cassiere D. B., partiva dalla succursale della Cassa di Risparmio che si trova in via Nizza angolo corso Spezia. L'impiegato viaggiava sulla sua motoleggera diretto verso il centro: sulla pedana aveva fissato, mediante robuste cinghie di cuoio, un pacco contenente titoli per 8 milioni. Il cassiere percorreva senza alcun incidente via Nizza: senza cioè dover effettuare brusche frenate o scarti e via dicendo: procedeva anzi a velocità moderata, regolarissima e alle 17 meno un minuto o due arrivava all'angolo di corso Vittorio. Il semaforo aveva luce rossa e il cassiere era costretto a fermarsi: si chinava per assicurarsi della presenza del pacco e per poco non sveniva: il pacco era sparito, le cinghie penzolavano, evidentemente s'erano allentate e il preziosissimo carico era precipitato al suolo.

Stravolto, il cassiere rifaceva via Nizza, fermandosi di quando in quando a chiedere ai bar e negozi: da tutti aveva parole di sorpresa e di commiserazione, ma nessuno aveva visto nulla, nessuno aveva sentito parlare di strepitosi ritrovamenti. Come un pazzo lo sventurato piombava al commissariato San Salvario gridando:

— Ho perduto otto milioni! Sono rovinato! Un pacco con otto milioni!

Il commissario cercava a calmarlo. Finalmente riusciva a farsi consegnare l'elenco dei titoli che appartenevano ad un fratello dell'impiegato.

Vi erano i seguenti titoli: lire 1.000.000 B.N.T. 5% 1959 numero 1.709.401/600; lire 1.000.000 B.N.T. 5% 1959 n. 1.718.001/200; lire 1.000.000 B.N.T. 5% 1959 n. 1.164.001/200; lire 1.000.000 BNT 5% 1959 n. 1.171.601/800; lire 250.000 B.N.T. 5% 1959 (2 da 100.000 recanti i n.ri 139.901/920; e n. 139.921/940) 1 da 50.000 recante il n. 1.797.661/670; lire 20.000 (quattro da 5.000 numero 1.999.772/775); lire 30.000 (tre da lire 10.000 n. 1.958.035/40); lire 50.000 n. 1931/940; lire 10.000 obblig. Fiat serie L 4129 dal n. 8031281 al 90; e Buoni fruttiferi postali per lire 1.550.000.

La polizia ha provveduto a diramare alle banche i numeri e le sigle dei titoli. A tarda sera il pacco non è stato ritrovato. Chi lo riportasse (rivolgendosi al nostro giornale) riceverebbe una vistosa ricompensa.

— Quasi alla stessa ora in corso Regio Parco il custode dell'Ospedale «Maria Adelaide» rinveniva un portacarte contenente una forte somma, non inferiore alle 250-300 mila lire. Nel portacarte c'era l'indirizzo del proprietario e il custode, Alfredo Bragolini, si affrettava a riportarglielo. Come ricompensa riceveva mille lire.

Da oggi in via Garibaldi manifestazioni dei Mercuriali

Anche quest'anno avrà luogo la manifestazione che i «Mercuriali di via Garibaldi» avevano organizzato lo scorso anno per valorizzare l'antica via commerciale del centro cittadino. Da questa sera alle 21 fino al 26 prossimo da piazza Castello alla via Consolata la via Garibaldi sarà illuminata con 30 grandi archi che in complesso avranno 20 mila lampadine. Anche le vetrine saranno allestite con particolare cura. In occasione della manifestazione il corpo bandistico della Barriera di Milano (Fiat-Grandi Motori) eseguirà stasera dalle 21 alle 23 dinanzi al Palazzo Madama il primo di sette concerti diretti dal Maestro Enrico Guizzardi.

La veglia benefica della Croce Rossa

Come s'è già annunciato l'annuale ballo benefico a favore della Croce Rossa avrà luogo il 16 corrente allo Sporting Club (Juventus), corso IV Novembre 161. Il suggestivo ed elegante locale, la brillante orchestra della RAI col concorso dei «Radio Boys» renderanno piacevole ed interessante la serata.

I biglietti d'invito potranno essere richiesti al Comitato della Croce Rossa (via del Carmine n. 13, piano 3°, tel. 47-596). Le oblazioni, versate in occasione di detta manifestazione, saranno devolute a favore della Colonia estiva della Croce Rossa per bambini gracili e bisognosi e alle altre sue opere di assistenza.

Il prof. Allara riconfermato Rettore dell'Università

Il Corpo accademico ha riconfermato Rettore per il triennio '51-'54 il prof. Mario Allara, ordinario di Diritto civile e membro del Consiglio superiore della P. I. Il professor Allara ha ricoperto la carica anche nei due trienni precedenti.

I bimbi partiti per la Colonia Fiat di Marina di Massa il giorno 12 corr., alle ore 22,30, sono giunti felicemente a destinazione e godono ottima salute.

ECHI DI CRONACA

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 12,25: Canzoni - 13,20: Musiche - 13,54: Cronache - 17: Per i ragazzi - 17,30: Musica d'America - 19: Il contemporaneo - 19,30: Musiche - 20,33: Impresa Italia - 21: «L'avventuriera» di R. e A. Goetz (compagnia Benassi-Sbarla).

Rete Rossa — Ore 13,40: Borsa di Torino - 13,50: Orchestra - 14: Musiche - 14,30: Orchestra - 14,50: Arti figurative - 15: Orchestra - 15,30: Canzoni di Napoli - 19,30: Musiche - 20,33: Rosso e nero - 22,10: Orchestra - 22,40: Si alza il sipario.

Terzo Programma — Ore 21: L'avvenimento della settimana - 21,15: «Orfeo ed Euridice» di F. J. Haydn.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— Temperatura: massima + 28,4; minima + 17; media + 26,3. Umidità 75%. Pressione 739,5. Cielo nuvoloso. Calma di vento. — Previsioni: Scarsi o moderati annuvolamenti in mattinata, che diventano più intensi nelle ore calde. Visibilità buona. Venti deboli vari. Temperatura media pressochè stazionaria.

STATO CIVILE

Robino Emilio fu Francesco, a. 68, c. Francia 45; Falchero Clemente fu Bartolomeo, a. 60, v. Luigino 25; Filone Giuseppe ved. Boero, a. 74, str. Magra 517; Ferrerio Baldassarre fu Pasquale, a. 55, c. Belgio 34; Fallone comm. dott. Carlo fu Amedeo, a. 61, v. M. Vittoria 35; Orlandino Maria ved. Bertinetti, a. 54, c. Casale 46; Bolla Giuseppina ved. Capellino, a. 73, str. S. Mauro 220; Pasini Rosa ved. Reposi, a. 64, v. Cosila 17; Birocco Vincenzo, a. 47, Molinette; Robola Margherita ved. Borra, a. 60, Molinette; Monasterolo Margherita fu Domenico, a. 36, Ad. Martini; Doro Giovanni fu Giuseppe, a. 70, S. Giovanni; Martinetto Elaudia ved. Bossano, a. 88, Cottolengo; Manillo Leopoldo di Mario, a. 19, Cottolengo; Oldano Isabella fu Giovanni, a. 78, Cottolengo; Bonomo Isabella ved. Gilardi, a. 88, Cottolengo; Marchigioli Erminia in Cencio, a. 86, Maurizino.

Morti 17 - Nati 21 - Matrimoni 15

BREVETTO D'INVENZIONE

Lo Studio tecnico per brevetti dr. ing. C. Tarchetti & C., Torino, via Fabro, n. 7, comunica che la ditta NATIONAL TITANIUM PIGMENTS Ltd., titolare del brevetto italiano n. 437.166 del 14-8-1947 per: PROCESSO PER LA PRODUZIONE DI PIGMENTI DI TITANIO, desidera entrare in rapporti con industriali italiani per l'applicazione in Italia dello stesso. Per informazioni rivolgersi a STUDIO TECNICO PER BREVETTI, MARCHI & MODELLI DI FABBRICA dr. ing. C. TARCHETTI & C., VIA FABRO 7, TORINO.

SPETTACOLI

«Il Teatro» (via Sacchi 65). - Come abbiamo replicatamente annunciato, questa sera alle ore 21.15 la compagnia stabile di prosa, diretta da Edoardo Maltese presenterà tre atti comicissimi di Dario Niccodemi: «La dea della infedeltà», divertente farsa che da molti anni non veniva rappresentata sui palcoscenici italiani.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 45-113

Teatro (Comp. Stabile), 21.15: «La dea dell'infedeltà» di Niccodemi.

Esposizione Palazzo Madama: Mostra d'Arte «La Moda in 5 secoli di pittura», tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
Galleria Fogliato via Mazzini 9: Pitture del Dott. Cesare Denoyé.
Salone «La Stampa»: Mostra Editore A. Tallone. Ingresso libero dalle ore 10 alle 12 e 15-19.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-622: 21 Asternova di Fred Buscaglione con F. Robin's, G Macera
Alhambra Giardino Danze: ore 21.
Astra Danze via Rosolino Pilo 6: ore 21 Orchestra Ratti.
Chalet Valentino: 21 Orch. Zuccheri, canta Elio Lotti.
Eden Danze: 21 Orch. Orsatti, cantano d'Areni-Vallati.
Day Estivo: riapertura 16 corr. Orchestra Angelini.
Garden Danze Cap. 12 Valsalice: 21 Orch. Martra. Serata a premi.
Giardino Danze Moda: ore 21 Orch. Mildiego, canta B. Maresa
La Serenella 21 Baudino-Vasquez. Grande serata a premi.
Lutrario: 21 M° Ginepro-Beltrami.
Metzger Giardino S. Donato: Var
Michelotti Danze: ore 21-24.
Montecappuccini Danze: ore 21-24
Pagoda: 21 Orch. Andreghetti, c. Colomber-Costanzo. Ser. bancari.

Ascoltate questa sera IMPRESA ITALIA I fatti dell'Italia d'oggi ogni Giovedì sulla Rete Azzurra alle ore 21,05

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «La figlia del peccato» Milly Vitale, F. Marzi, A. Fiorelli.
Astor: Nozze infrante. Claudette Colbert, R. Ryan. Pom. 200. S. 250.
Corso: «Lo schiavo della violenza». Robert Ryan, L. Day, J. Agar.
Doria: «Il cielo è rosso». M. Berti, J. Sernas. Vietato ai minori di anni 16. Pomeriggio 200. Sera 250.
Lux: «Io sono un evaso» con Paul Muni. Ingresso L. 200.
Metro-Cristallo: technicolor «Piccole donne» June Allyson, Elizabeth Taylor, Peter Lawford. Anticipata ore 10,30 a L. 150.
Reposi: «Taverna della libertà». Umberto Spadaro e Comp. Riviste Colombo-Masini ore 16 e 21,15.
Torino: L'angelo perduto. Marsha Hunt, M. O'Brien, J. Craig. Ap. 10.
Vittoria: «Corea in fiamme» Gera Evans, J. Edwards. Ingresso 200

Alexandra «Cavalieri dell'onore» William Holden, W. Bendix. techn
Alpi: «Forze del male» Garfield
Ariston Se mia moglie lo sapesse. Linda Darnell, C. Coburn-Fox
Augustus: «Bill il sanguinario», techn. A. Murphy, Gale Storm.
Capitol «Miracolo a Milano» F. Golisano, B. Bovo, P. Stoppa.
Faro: «I cavalieri dell'onore» tech William Holden, W. Bendix.
Hollywood: Due bandiere all'ovest Joseph Cotten, Linda Darnell.
Ideal: «Pelle di bronzo» techn. M. O'Hara. Riv. Karlana 15,15-21,15.
Massimo: Verso le coste di Tripoli techn. Locale refrigerato.
Nazionale: «Sui marciapiedi» con Dana Andrews e Gene Tierney.
Principe: Due bandiere all'ovest. Joseph Cotten, L. Darnell, U. 22
Statuto Verso coste Tripoli, tech.

Asti: Tutti uomini del re. Ap. 10.
COR: Bellezze rivali, tech. A. 19,30
Mignon: Solo una notte. 2 film.
Olimpia: «Harvey» J. Stewart.
Po: «Furia dei tropici».
P. Nuova: Maschera dei Borgia.
Regina: «Diva in vacanza» Var.
Romano: Grande missione. Power.
S. Felice: «Luna è tramontata».

Esperia Vento primavera. Grant.
Imperiale Sposa contro assegno V.
Italiano: «Il mio avventuriero».
Mirafiori Non fidarti tuo marito.
Vinzaglio: Sentiero pino solitario, techn. S. Sidney, H. Fonda.

Eliseo: I trafficanti della notte.
Frejus Arrivederci papà G. Bechi
S. Paolo Libera uscita. Taranto

Belgio Libro della jungla. techn.
Corallo: Strada della felicità. J. Stewart, P. Goddard, D. Lamour
Eridano: «Passaggio [illegible]».
Oropa: «Nemico ti ascolta».
Radium: Luna senza miele, techn Van Johnson, Esther Williams.
V. Veneto Segretaria tutto fare

Astra: E' tempo di vivere. Lamarr.
Bernini: «Libera uscita» Nino Taranto, Carlo Croccolo.
Cibrario 47 morto che parla. Totò
Excelsior: «Mercanti di uomini»
Odeon: «Le mura di Gerico».
Star: «Donna in fuga» Lupino

Adua: «Moglie di giorno». Var
Aurora: «Corsari della terra».
Brescia Più forte dell'odio. Flynn.
Fortino: Azione continua. O'Brien
Nevada: «Perfido inganno».
Palermo [illegible] Montgomery
R. Parco: «Tarzan e le schiave»
Sociale: «Ultimo duello». Carroll

Colosseo: «Il leone di Amalfi».
Italia: Vedovo allegro, Dapporto. Comp. Riv. M. Ferrero 21,15.
Moderno: Sorelle armi. Colbert.
Piemonte: «Matrimonio ideale». Loretta Young, David Niven.
Spezia: «Di sopra ogni sospetto»

Alba: Frankestein e l'uomo lupo.
Apollo: Vagabondo della foresta.
Diana: «Calmano del Piave».
Dora: «Cagliostro» O. Welles.
Edera: Chicago bolgia infernale.
Lucento: «Signorinella» Bechi.
Lutrario: «Passione ardente» Rainer sulla scena Maschere Gaie.
Roma: «Arrivano i nostri» Chiari

Riduzioni ENAL. - Oggi nei cinematografi: Hollywood, Cibrario, Milano, Imperiale.

Franco e gli altri

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, giugno.

Un medico — Quest'uomo, con cui ho mangiato in una trattoria chiamata *El Meson*, dieci chilometri fuori di città, sulla strada di Burgos, m'appare deluso. Egli voleva farmi apprezzare la cucina castigliana, ed io invece l'ho evitata con qualche puntiglio. E adesso, alludendo al pranzo, dice: «Lei non vuole saperne di buona cucina. Lei vuole sapere qualche cosa sul Generalissimo, sul Capo dello Stato, su Franco». Allarga le braccia, mi dà un colpo sulla spalla: «Amico — continua a dire — io mi occupo di bambini ammalati. Ma le posso raccontare che Franco, a sessant'anni, soffre di fegato. Me lo ha confidato un collega, al quale lo ha confidato un medico curante del Generalissimo. E' notizia abbastanza inedita, che pochi ancora sanno. Come non si sa che dovrebbe sottoporsi ad un intervento chirurgico, che però non si farà mai». Gli domando perchè. Si mette a ridere: «Ma guarda, non si farà mai perchè non vuole, e forse non vuole perchè teme i ferri del chirurgo».

Gli racconto che in Italia, per Mussolini, a lungo si era parlato di un'ulcera ed aggiungo che era persino diventata una speranza per gli antifascisti. Sentito il mio aneddoto, risponde: «Anche con quel disturbo al fegato il generale Franco può vivere ancora molti anni. Nessuna preoccupazione immediata. Adesso, anche questo le posso dire: gli è venuta la mania di andare a pesca del salmone».

Un diplomatico — Mi trovo in un curioso salotto, pareti e mobili hanno delicati colori. Il diplomatico sta seduto ad un piccolo tavolo, che direi adatto per servire da toeletta ad una signora; e sul tavolo, con qualche libro, c'è un grande mazzo di fiori. «Le confesserò — mi dice il mio ospite, con voce calda e serena — che ho incontrato una volta soltanto il generale Franco. Lei sa che lord Templewood, dopo d'averlo visto, disse che gli era sembrato un buon medico di campagna. A me ha fatto un'altra impressione, ma è un'impressione personale e non conta. A Madrid lei sentirà giudizi disparati su quest'uomo, ma nessuno forse le dirà che è un uomo onesto. Anzi onestissimo. E' impossibile trovare una faccenda di danaro od un segno di avidità nella vita di Franco».

Chi mi parla non è un diplomatico europeo; mi basterà dire che viene da un Paese dove ogni tanto un generale prende il potere e lo detiene sino a quando un altro generale lo caccia via. «Si tratta d'una curiosa onestà — continua a dire il diplomatico — e le dirò poi il perchè. Dunque la vita di Franco è ineccepibile. Non vorrei essere sacrilego, ma la devozione che egli ha per sua moglie è soltanto superata dall'adorazione che egli ha per Santa Teresa. Nella sua vita non vi sono altre donne. Adesso si è procurato una reliquia della Santa e la porta sempre con sè. Ma torniamo all'onestà, nel senso più diretto e brutale, così come la si intende parlando di uomini politici: non c'è la più piccola macchia, nemmeno il più piccolo dubbio, neanche la più lieve diceria sul suo conto. Però si tratta di una onestà utilitaria, direi politica».

Si guardò in giro, come se qualcuno potesse sorprendere le sue parole. Abbassando la voce, alla ricerca soltanto di un effetto retorico, aggiunse: «Qui tutti s'aggiustano. Dal più piccolo funzionario, su su ai più alti. Direi che è inevitabile. Si va da somme modeste a somme molto grosse, a seconda dei casi. La macchina burocratica oramai gira così e non è detto che non sia diverso in molti altri Paesi del mondo; ma in quegli altri Paesi è l'eccezione, qui si può dire che è regola. In mezzo a questa turba di gente con la coscienza sporca, l'unico ad essere chiaro e pulito è Franco. Gran parte della sua forza deriva da simile eccezionale situazione, ed è una cosa che molti dimenticano. Ecco perchè le dicevo che si tratta di onestà utilitaria, non disinteressata, politica: egli se ne serve per dominare i suoi collaboratori e costringerli così ad abbassare gli occhi, quando vuole farglieli abbassare. Si potrebbe discutere sulla maniera con cui tale onestà viene adoperata nei confronti degli altri. Però mi sembra che questo non sia il tema del nostro discorso».

Un pittore — Salgo all'ultimo piano d'una casa di *calle de Serrano* e trovo il pittore con altri due suoi amici. Il pittore è uomo di mezza età e so che aspetta il ritorno della monarchia. Ad un certo punto, dopo d'aver guardato alcuni quadri, mi dice: «Ho studiato in Italia, a Roma, nel 1936. Allora Mussolini aveva molta fortuna». Rispondo a caso, per legare un principio di discorso: «A quanto pare il generale Franco continua ad avere fortuna». Pensavo che l'accenno ai due dittatori non avrebbe avuto svolgimento; al contrario mi sento rispondere: «Sì; ma bisogna riconoscere che ha saputo impiegarla bene. E' un dittatore che ama il cabotaggio, non è come il vostro, che amava il giuoco grosso e si buttava all'avventura. Quando dico che preferisce il cabotaggio, non dico che lo faccia per incapacità. Le diranno anche questo: che Franco è un incapace, che non ha un'idea in testa, tranne quelle che gli mette qualche gesuita. Le dò la dimostrazione del contrario».

Richiamò l'attenzione degli altri due spagnuoli ch'erano con noi e che stavano parlando di donne, poi riprese: «In dodici anni di governo ha saputo mettere da parte tutti i suoi rivali. Erano naturalmente, come lui, altri generali e lei sa che la nostra storia è piena di *pronunciamientos*. Li ha levati di mezzo in modi diversi, ma psicologicamente esatti. Uno voleva danaro? E trovava la maniera di lasciarglielo arraffare molto. Un altro era vanitoso? E trovava la maniera di coprirlo d'onori. Poi ci sono casi misteriosi, come il generale Moscardò, il difensore dell'*Alcazar* di Toledo, che è finito presidente dei *Giuochi Sportivi*, ed il generale Aranda, che è finito nell'ombra. Ma anche queste sistemazioni devono nascondere il risultato d'una abilità politica».

Era con noi un giornalista di *Arriba*, il quotidiano dei falangisti. Interrompendo il pittore, disse: «E non creda che Franco sia molto largo con i militari. Gli stipendi sono bassi, anche se si tiene conto dell'aumento fatto l'anno scorso. Ho un amico colonnello e so che alla fine del mese non gli toccano più di duemila pesetas. Proprio, verità». Feci il calcolo, m'accorsi che si trattava soltanto di ventiseimila lire e risposi che, pur tenendo presente il diverso potere d'acquisto che hanno la lira e la peseta, nell'interno dei due Paesi, quello stipendio mi sembrava molto basso. «Lo è — affermò vivacemente il giornalista — eppure nessuno pensa di cambiarlo. Però deve tener conto che i militari hanno i loro spacci e trovano tutto, dallo zucchero alla carne, a prezzi preferenziali».

Il pittore, che non aveva potuto finire la sua dissertazione sulla capacità di Franco, s'intromise urlando: «Sì, comperano zucchero, carne, olio eccetera, ai loro spacci preferenziali, come dice l'amico, e poi sa che cosa succede? Poi succede che portano quella roba al mercato nero e la rivendono. Un re non permetterebbe cose del genere; ma noi aspettiamo un re».

Una signora — Si erano dette parole ormai ovvie sul conto del Generale. E dopo tutto il discorso non era brillante. La padrona di casa, ad un certo punto, disse: «Ma Franco ci ha portato un po' di tranquillità e subito dopo molta noia. La Spagna soffre di diversi malanni e il più grave è proprio la noia. Le darò un esempio». Si girò verso un tale e gli disse: «Lei non ha fame e protesta. Lo fa per noia. Ma i suoi contadini, che sono pagati male, non protestano. Evidentemente non sono ancora annoiati». E poi, di nuovo a me: «C'è soltanto una crisi di noia e Franco non c'entra in modo diretto. Se si decidesse a qualche cambiamento, a qualche grosso gesto tutti si metterebbero tranquilli per molti altri anni».

Un tecnico — Alla fine d'un colloquio per me inutile ed anche noioso, questo direttore d'officina mi dice: «In una dittatura si dimentica persino la politica e si pensa soltanto all'amministrazione. E' qui che noi critichiamo Franco, che ha ridotto la Spagna ad un controsenso, ad un Paese di capitalismo antiliberale. Si è invischiato nei Sindacati. Da noi tutto si compera e si vende, un'automobile od un permesso di importazione, un chilo di ferro od un sacco di fertilizzante, attraverso la burocrazia dei sindacati. Questi sindacati sono nelle mani di giovani venuti su con la guerra civile e che bisognava ricompensare in qualche modo. Sono incompetenti, e sono riusciti a far scarseggiare l'olio di oliva anche da noi che dovremmo naufragarci dentro. Pare impossibile, ma è così».

Domandandogli se non ci fosse rimedio, mi rispose: «No, nessuno. Questi gerarchi, gerarchetti, dirigenti, vice dirigenti sindacali sono oramai numerosi. Saranno non meno di ventimila e difendono bene le loro posizioni e per questo riesce impossibile a Franco ordinarne la scomparsa. Intendiamoci: anche Franco non può fare miracoli e la Spagna, alla fine della guerra civile, s'è trovata con le casse vuote, l'oro era stato trafugato in Russia e nel Messico e quindi si è ricominciato quasi dallo zero. Ma senza lo spreco di tempo e l'inutile sperpero di danaro che richiedono i sindacati, nei quali bisogna avere amicizie, e mantenerle con molti doni se si vuole combinare qualche cosa, la Spagna sarebbe oggi un passo più avanti. Se Franco riconoscesse questo suo errore, il ritmo della vita spagnuola cambierebbe in pochi mesi».

Un giornalista — Mi avevano detto, mandandomi a visitarlo, che gli avrei potuto rivolgere qualsiasi domanda: avevo a che fare con un uomo spregiudicato ed intelligente. Gli dissi crudamente: «Che soluzione vede per Franco?». Mi rispose senza esitare: «Gli spagnuoli mormorano e si agitano contro il regime, non contro il Generalissimo. Questo perchè ogni spagnuolo, rosso o bianco che sia, ricorda la guerra civile ed ha peccati sulla coscienza. Qualcuno ha visto bene nella nostra natura ed ha detto che siamo crudeli per accidente, non per costume. Superato il momento, vorremmo chiedere scusa alla vittima. E' qui che bisogna cercare le ragioni della durata di Franco».

Mi guardò un attimo negli occhi e forse gli apparvi non soddisfatto. Continuò allora a dire: «Se non interviene un fatto eccezionale, imponderabile, o qualche cosa che dall'esterno coinvolga la vita del regime, esso durerà sino alla scomparsa della generazione che ha fatto la guerra civile. Ricordo d'aver visto, in una macelleria di Madrid, un uomo morto, appeso in vetrina e sotto il prezzo di vendita al chilo. Era una tragica mascherata. Ogni spagnuolo ha ricordi del genere, ma sono cose difficili da far capire agli stranieri. Il generale Franco allontana simili ricordi e per questo *rappresenta*, tra i tanti mali, il più piccolo. Le dicevo che resta il fatto imponderabile: ma su questo nè io nè altri possono dire oggi una parola».

Enrico Emanuelli

LO STILE DEI FORTI



Ma che dici mai!? Io mi rallegro invece coi votanti la nostra lista che facendo prevalere il tuo nome sul mio hanno dato la palma al più degno (*Dis. di Novello*)

OSPITE OGGI A ROMA

Ritratto di Adenauer

La lotta contro il nazismo - Tempi difficili nel secondo dopoguerra - Caratteristiche: non fuma, è astemio, ama i fiori e i dolci...

Roma, 13 giugno.

Conrad Adenauer che arriverà domani a Roma in aereo, non è un giovane, ma è di buona razza, vigoroso e robusto. E' nato a Colonia il 5 agosto del 1876 e alla città natia ha dedicato il meglio dell'esistenza, tanto che la moderna Colonia è detta opera sua.

Assessore a partire dal 1906, nel 1917 era già primo borgomastro della sua città: fu lui a ricostruire l'Università, lui ad assicurare a Colonia il vanto del primo Stadio sportivo in Germania, lui ad organizzare la Fiera, ad accrescere il numero dei parchi e dei giardini, a dotare la città di un porto fluviale ed a far buttare sul Reno il ponte di Mulheim, così che Mulheim e Colonia diventarono un solo Comune.

Gli anni fra la prima e la seconda guerra mondiale furono per Adenauer duri. Dopo la prima guerra mondiale, Colonia venne occupata dagli inglesi, che vi rimasero sino al 1926, e gl'inglesi ebbero la impressione che Adenauer non li amasse, fra l'altro perchè digiuno della loro lingua, mentre parlava il francese a meraviglia. Avranno ragionato che uno che s'era data tanta cura di imparare bene il francese e non l'inglese non poteva essere filo-britannico. Filofrancese però Adenauer non era, e lo dimostrò opponendosi ai tentativi di separazione della Renania dalla Germania, notoriamente appoggiati dalla Francia: egli era ed è un occidentale nel senso più ampio della parola, ma era ed è un ottimo tedesco, conservatore per tendenza e cattolico per religione.

Quando inglesi, americani, francesi e belgi si furono ritirati dalla Germania occidentale, passò poco e spuntò all'orizzonte Adolfo Hitler. Contro il nazismo Adenauer lottò a viso aperto. Il nazismo, tuttavia, più forte e meno scrupoloso, nel '33 lo destituì dalla carica di primo borgomastro di Colonia, arrestandolo e processandolo: nel luglio lo collocarono definitivamente a riposo.

Irrimediabilmente iscritto sulla lista nera, alla fine di giugno 1934, durante la sanguinosa repressione del giugno 1934, durante la sanguinosa repressione del gruppo Rohm, fu arrestato una seconda volta; e a dieci anni di distanza, allorchè Himmler riempì le carceri della Gestapo di complici veri o supposti del fallito attentato contro Hitler del 20 luglio, Adenauer tornò in carcere e salvò la vita grazie ad una provvidenziale grave malattia. Essere in procinto di morire di morte naturale all'occorrenza serve ad evitare un cappio intorno al collo.

Crollò il nazismo, scompare Hitler, e la Germania è di nuovo occupata da americani, francesi, belgi, e gl'inglesi riappaiono a Colonia, dove si fanno premura di invitare Adenauer a riassumere la carica di primo borgomastro. L'inconveniente delle scarse cognizioni linguistiche sembrava dimenticato, però nell'ottobre del '45 ecco Conrad Adenauer in piena disgrazia presso la Potenza occupante, che lo licenzia con una sibillina formula, stando alla quale egli non avrebbe dato prova di sufficiente energia ed iniziativa.

Ed ecco come e perchè egli passò dal campo ristretto dell'amministrazione civica al campo della politica nazionale, dandovi uguali eccellenti prove; non erano trascorsi 4 anni dal brusco licenziamento da parte dell'autorità militare britannica, che egli diventava primo Cancelliere della Germania dell'Ovest. Al Parlamento federale si presentò col suo Governo e col suo programma il 20 settembre del 1949.

La falsariga delle aride biografie ufficiali ed ufficiose mai dà un'idea a chi legge del carattere e della mentalità del personaggio. Se le date segnano tappe, gli episodi e i gesti sono fonti di luce, ed i personaggi che vediamo alla ribalta politica dovremmo vederli fra le pareti domestiche o circondati da amici. Certo la vita privata di un fervente cattolico come Adenauer, che ha avuto sette figli (uno è sacerdote e una figlia è sposata con un parente del cardinale Frings) è esemplare, e per giunta il Cancelliere non fuma ed è astemio: in materia di gastronomia, diciamo così, è diventato popolare solo a motivo di un'indomabile passione per i dolciumi, tanto che alle riunioni politiche arriva con un cartoccio di caramelle, biscotti e paste la cui fine lascia intendere all'assemblea che la sospensione dei lavori è prossima.

Di un Adenauer amante dello sport o giuocatore di carte nessuno ha mai parlato, per contro si afferma che adora il giardinaggio e sia da più di cinquant'anni un magnifico coltivatore di fiori e un curioso zoofilo. Per i viali del suo giardino gira portando al guinzaglio non un cane, bensì un candido agnello.

Ma come uomo politico Adenauer dell'agnello non ha nulla: egli è un volitivo, uno che sa come arrivare alla meta e, dando un passo, non lascia intravvedere il successivo. E' un nazionalista senza essere uno sciovinista, fiero senza essere presuntuoso ed è tormentato dal dubbio che gli inglesi disprezzino i tedeschi. Il nazionalismo non gli impedisce di riconoscere l'utilità dell'organizzazione federale della Germania e la necessità di una definitiva riconciliazione franco-tedesca: lo indica l'appoggio da lui dato al piano Schuman che ha difeso a spada tratta contro il maggiore avversario politico, il socialista Schumacher.

i. z.

UNA MERAVIGLIA DELLA TECNICA AMERICANA

Creazione degli aeroplani

Incrociatori dell'aria fabbricati a migliaia - Le presse giganti più precise della mano dell'uomo - Da un drammatico assillo, mantenere la superiorità sull'Unione Sovietica, nasce in giornate febbrili la "Stella Filante" - Il cervello elettronico che naviga orientandosi sulle costellazioni - Già si pensa agli "arieti", capaci di viaggiare a 3.000 miglia orarie, fuori dell'atmosfera terrestre

(Dal nostro inviato speciale)
Burbank (California), giugno.

Una di queste mattine sono andato a vedere le fabbriche di aeroplani della Lockeed Aircraft. Si trovano nella valle di San Fernando, una pianura enorme tra il Pacifico e certe remote catene di monti azzurri. L'aria attonita e brillante custodisce sotto la sua campana di cristallo la distesa delle officine, delle piste automobilistiche, dei campi di aviazione: prospettive di linee orizzontali, di sagome piatte tra le quali svolano tranquilli elicotteri. L'interno di questa tra le più importanti fabbriche di aeroplani del mondo rassomiglia a una grande sartoria: son navate silenziose colme di luce priva di vibrazioni e quasi del dramma delle ore; gli operai e le operaie (perchè nella costruzione e nel montaggio degli aeroplani, la minuziosa puntualità femminile ha molta parte) vi si muovono senza rumore su scarpe di feltro, parlando una lingua quasi afona. Non si capisce come riescano a cavarsela negli sbalorditivi grovigli che formano il sistema nervoso, osseo e motorio di quelle macchine.

Scompaiono le ali

Per guardare il complesso di una linea di montaggio, nei reparti dei grandi apparecchi, occorre salire ad una galleria a mezz'aria. E' come in San Pietro per vedere la navata maggiore. Di qui, davvero appare portentoso e quasi impossibile la realtà di costruire in serie quei colossali corpi volanti. Se ne vedono, un dietro l'altro sulle rotaie, alquanti tipi: i «Constellation» normali da trasporto civile, i «Constitution» militari, capaci di imbarcare 180 uomini con l'equipaggiamento e portarli attraverso l'Atlantico in sette ore, i «Superconstellation» a motori misti (eliche e turbine a gas) di potenza presso che ineguagliabile (circa ventiduemila chilometri di autonomia e quattordicimila cavalli di forza) e i bimotori per la Marina degli Stati Uniti destinati alla caccia dei sommergibili. Quest'aeroplano (a eliche) ha volato nel '46 per 11.236 miglia da Perth in Australia a Columbus nell'Ohio, battendo il B.29 di 3300 miglia. E' una macchina grassoccia, d'aspetto tardigrado e meticoloso. Salvo novità gli Stati Uniti le affiderebbero il compito di distruggere la flotta sottomarina sovietica. Ne costruiscono e montano alla Lockeed Aircraft con ritmo quotidiano accelerato, che non mi è dato di tradurre in cifre. I piazzali di queste enormi navate ne sono cosparsi come vecchie carte moschicide.

In un'altra di queste enormi basiliche si trova il reparto degli apparecchi da caccia e allenamento. Vi si passa non senza qualche delusione. E' che qui le ali vanno scomparendo; negli apparecchi prossimi alla velocità del suono s'ammalano di rachitismo, in quelli volanti a velocità superiore al suono diventano lamentevoli tronconi; nei missili, proietti, fusi e altri «uccelli di Marte», come li chiamano in America, l'ala decade a breve pinna di pesce e si capisce che fra poco morirà. Tutto questo però non interessa che i poeti. Gli ingegneri aeronautici pensano in termini di una diversa e forse più nuova e difficile poesia. Dirò più avanti i loro ultimi sogni.

Nel reparto della costruzione in massa dei caccia supersonici non ho potuto visitare che la linea dei «Thunder-jet». E' un aeroplano per l'allenamento dei piloti destinati agli apparecchi più veloci, contiene due posti e normalmente vola presso al limite del muro supersonico. Lo sfiora correndo, come un cane sorpreso dalla pioggia. Il suo compito è di abituare l'uomo a vivere dentro e oltre certe metafisiche velocità, tra i 1000 e più di 2000 chilometri all'ora. Neanche di questi apparecchi si può dire in che numero escano dalla Lockeed Aircraft.

Equilibrio di potenza

In America, come ho detto altre volte, non badano troppo ai segreti, probabilmente perchè ne posseggono di sempre nuovi; non badano neppure troppo ad occultare i dati della produzione industriale che sono convinti di poter raddoppiare o triplicare, se vogliono. Qualche volta, tuttavia, rifiutano di impegnarsi in cifre ufficiali. Non si può dire quanti aeroplani da caccia escano da Burbank, ma io so dal signor Gross, presidente e direttore generale della compagnia, che queste officine lavorano soltanto a un quarto del loro potenziale; che hanno fornito metà degli apparecchi a reazione in possesso degli Stati Uniti in questo dopoguerra e che da un conto complessivo della produzione (forse solo di un anno) si raggiunge il numero di ventisette mila apparecchi. Di questi, al ritmo da sei a nove al giorno, un'aliquota è costituita da quadrimotori da bombardamento del tipo «Superconstellation» già detto. Come complessità tecnica questo aeroplano può paragonarsi ad un incrociatore corazzato. Fatevi una idea, adesso.

Una delle navate precedenti la sala di montaggio dei «Thunder-jet» si chiama Aula dei Giganti, per certe presse elettriche alte come un pilastro di cattedrale, capaci di «stampare» in una sola volta le diverse parti dello scheletro: ali, sezioni maestre, code, timoni, eccetera. Nelle mascelle della mostruosa macchina quei grandi pezzi perdono le loro esatte proporzioni: s'accumulano accanto al solitario, microscopico operaio che (da solo) tutto muove e manovra, come le cicche di sigaretta sul tavolino.

Qui è necessario fissare un'altra particolarità della produzione in serie come è oggi in America (e forse soltanto in America): il grado di precisione dei prodotti appena usciti dalla macchina. Voglio dire la possibilità di ottenere parti finite assolutamente immuni di difetti e tali da escludere ogni operazione di rettifica: ciò che nell'arte dello scrivere si dice la lima. Le macchine utensili, in quasi tutta la produzione industriale americana, hanno raggiunto questa definitiva infallibilità: esse hanno superata la mano dell'uomo, non ne hanno più bisogno. Ho già fatto altra volta l'esempio di certi ingranaggi tranciati a stampa, in un solo colpo, e montati senz'altra revisione. Così, appena usciti dalle ganasce delle presse elettriche, i grandi pezzi di aeroplani passano al montaggio, senza pentimenti.

Per la prima volta nella storia umana, alla Lockeed Aircraft di Muroc, nel 1947, una macchina volante si spinse alla velocità di 683,4 miglia all'ora. Fu per il collaudo del primo «Shooting Star», la «Stella Filante». L'aeroplano era nato sotto un drammatico assillo. Gli americani seppero che certe fabbriche della Gran Bretagna avevano venduto ai russi alcuni modelli modernissimi di turbine a gas. L'aviazione sovietica poteva allestire presto squadriglie di caccia supersonici. Il Dipartimento della Difesa chiese alle grandi fabbriche private di mettersi al lavoro per «inventare» al più presto possibile un caccia capace di distanziare quello sovietico di un soddisfacente margine di velocità. Il gruppo di scienziati della Lockeed Aircraft diretto dall'ingegnere Hall Hibbard prendeva su di sè una responsabilità i cui limiti sono definiti dai concetti della sicurezza degli Stati Uniti e del mondo occidentale. Cioè: la Russia potrebbe iniziare un attacco in qualsiasi punto delle sue frontiere solo se l'equilibrio di potenza con le forze armate americane si sbilanciasse a proprio favore. L'equilibrio suddetto è basato su due fattori: la riserva atomica e l'aviazione da caccia.

Già nel 1947, in parole povere, la Russia sovietica, in possesso di un caccia capace di superare in velocità i tipi americani, poteva spingere la propria politica estera verso avventure irreparabili.

Gli scienziati della Lockeed possedevano però una esperienza unica al mondo in materia di velocità ultrasoniche. Essi potevano gettare nella gara il peso di un'organizzazione delle ricerche (ciò che si chiama engineering) estremamente raffinata. A questo punto dobbiamo indicare un'altra chiave della civiltà industriale degli Stati Uniti, che consiste, appunto, nell'enorme margine fatto, sul totale del lavoro di produzione, alla ininterrotta, veramente insonne, febbre della ricerca, del nuovo, della «invenzione».

Strumenti di bordo

Questo rapporto, in termini aritmetici, era nel 1945 di una sola ora di engineering su dieci di lavoro dell'officina; nel 1950 è salito a quattro ore per ogni dieci di produzione. Ciò vuol dire che mentre nelle officine si fabbrica un certo tipo di macchina, gli ingegneri che lo hanno disegnato e progettato lavorano a modificarlo, a perfezionarlo e, spesso, a rivoluzionarne i principî e le strutture. E' questo per le macchine volanti si traduce nel teorema seguente: il progresso tecnico dell'aeroplano corre ad una velocità quintupla della velocità dell'aeroplano stesso. Così si spiega la breve età dei tipi più arditi, così si spiega la nascita della «Stella Filante» in 141 giorni di ansie e di febbre. Mentre il primo esemplare stava sulle piste di Muroc per il collaudo, già nelle sale degli ingegneri a Burbank s'era messo l'ultimo tratto ad un nuovo tipo di «Stella Filante», l'F. 94, «qualunque tempo», così detto perchè vola nelle tempeste e di notte, anzi, come uno spettro scespiriano è fatto per la notte e la tempesta.

Anche per questi tipi di aeroplani si vorrebbe sapere (l'europeo medio è sempre tormentato da dubbi e da perplessità) il numero attendibile di produzione. Non è possibile dirgielo: sarebbe una cifra o troppo al di là del credibile o troppo orgogliosa. Un aeroplano moderno da combattimento, mi ha detto il presidente della Lockeed Aircraft, si costruisce assai più lentamente che non un simile aeroplano del periodo 1939-1945. I «gadgets», cioè i mille strumenti di bordo, rallentano la costruzione: una macchina moderna è guidata assai più da organismi elettronici, magnetici, elettroacustici, che dal cervello umano. In taluni proietti atomici radiocomandati, una certa parte della traiettoria viene regolata da un cervello elettronico capace di navigare guidandosi sulle costellazioni.

Velocità illimitate

E qui è il caso di accennare ai sogni degli ingegneri della Lockeed Aircraft. Essi vogliono mandare al collaudo un nuovo «jet» che vada assai più in là degli attuali aeroplani a reazione. Fra poco utilizzeranno per i grandi apparecchi commerciali la propulsione a turbina e in un secondo tempo quella a reazione pura con velocità normali superiori alle 1000 miglia all'ora. Questi apparecchi da passeggeri uniranno Los Angeles e New York in tre ore e già si possono considerare come possibili gli aeroplani arieti (ram-jet) capaci di realizzare le 3000 miglia orarie, viaggiando fuori dell'atmosfera terrestre. Nel giro di venti anni o meno, si vedranno i razzi da passeggeri con velocità illimitate.

Ho sentito parlare di «decadentismo tecnico» degli Stati Uniti. Da qualche parte si comincia, effettivamente, ad avvertire il sospetto che tanta perfezione, tanta tecnica sublime contenga i germi della propria fatale decadenza. All'America, secondo certuni, mancherebbe la dose di «barbarie» necessaria per salvarsi dall'urto con masse continentali non ancora inquinate da una eccessiva fiducia nelle macchine. La forza e la potenza tecnica degli Stati Uniti formerebbero, secondo alcuni, appunto un lato, e solo il lato meno evidente, della sottile malattia della civiltà occidentale. Si dubita persino dell'uso che della immane ricchezza scientifica ed economica loro propria sapranno fare gli Stati Uniti.

Non credo. Da quando l'uomo si mise a domare cavalli si cominciò a dir di lui che sarebbe stato battuto dalle tribù capaci di fare a meno del cavallo. Chi visita gli Stati Uniti si convince subito di quanto sia importante saper domare i cavalli. Saper costruire in quantità incredibili, perfetti aeroplani ultrasonici e razzi-ariete. Gli americani hanno realizzato il miracolo di allearsi con le macchine, creature difficili e diffidenti. Io ho visto spesso, sui campi di battaglia, un soldato sovietico stupito e incerto, quasi preso da religioso timore, dinnanzi ad una macchina renitente. Non ho mai visto alcun soldato americano schiavo del proprio carburatore. E' certo comunque che in America non credono minimamente alla natura «decadente» della propria civiltà. Lasciano certe teorie al cestino della retorica o alla penna dei filosofi e costruiscono sempre più nuove e perfette macchine. Fanno bene, secondo me.

Giovanni Artieri

IL "BARBERA" SOTTO PROCESSO

Un nuovo vino da pasto è necessario al Piemonte

(*Dal nostro inviato speciale*)
Asti, 13 giugno.

Ieri ed oggi, quarantotto medici fra illustrissimi ed illustri si sono raccolti intorno ad un ammalato, la cui salute sostanzialmente sarebbe ottima, se considerata in se stessa: quest'ammalato è il vino. Rimessosi quasi completamente dalla filossera che gli diede uno schiaffo pericolosissimo, il vino (tra colture speciali e promiscue) occupa 3.555.164 ettari del suolo italiano, con una produzione che lo scorso anno raggiunse gli ettolitri 36.333.920. Il Piemonte ci sta dentro per ettolitri 4.086.830. Considerata in se stessa, dunque, la salute del vino sarebbe proprio ottima: senonchè, l'ambiente caloroso che una volta lo circondava tende sempre di più a raffreddarsi, sorgono avversari liquidi da tutte le parti. La malattia è nell'aria e bisogna fronteggiarla in tempo utile.

Va specificato che le varie minacce non riguardano tanto i vini da *dessert* quanto quelli da pasto, ma siccome questi rappresentano il 90 per cento dell'intera produzione, c'è da impensierirsi per la categoria in blocco. Il Piemonte ha sotto processo il suo barbera. Già definito «*vino gagliardo per gente gagliarda*», il barbera ha oggi un pubblico sempre più ristretto, mentre occupa aree estesissime. Non è mica che la gagliardezza piemontese ed italiana vada affievolendosi o minacci di estinguersi: è che c'è sempre minor tempo per *vivere da gagliardi*. I nostri nonni che stavano a tavola due ore, e anche più, potevano gioiosamente ed impunemente pasteggiare a barbera, vino piuttosto pesante. Adesso, l'uso vuole che si mangi in fretta, e lo stomaco, non più sottoposto ad allenamento continuo, tende a farsi delicato: il barbera gli pesa, lo respinge. Vogliamo aggiungere che si sono mutati i gusti anche visivi? Perchè no, è la verità. Oggi si preferisce il rosa (*rosé*) al cupo: un cattivo bardolino (è noto che il bardolino naturale non basta a coprire la richiesta) fa premio sopra un barbera buono.

Ciò premesso, la Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Asti ha lanciato ai viticoltori il relativo grido di allarme. In sostanza, dice: «La situazione è questa, nè vi è speranza che essa muti in breve volgere di tempo. O voi create un vino nuovo, del genere *rosé*, servendovi dell'uva barbera, più o meno mescolata con altre uve, ovvero dovrete rassegnarvi a mutare il vitigno se non volete morire».

Per giungere meglio allo scopo, la stessa Camera ha indetto un concorso enologico, che si ripeterà ogni anno, e al quale però sono invitati tutti i vini del Piemonte e della Liguria. Sì, lo scopo principale è quello di creare un vino nuovo, e però si veda anche un po' come stanno gli altri, e si concedano, ai migliori, taluni premi e *certificati di merito* che ne facilitino la vita commerciale.

Abbiamo veduto al lavoro i 48 medici. Essi han toccato il polso a 630 campioni di vini, dei quali, purtroppo, soltanto 31 della categoria da pasto. E' assaggiandolo che si *tocca il polso* al vino, nè quest'immagine sembri barocca, poichè, in Francia, gli assaggiatori di vino, che sono uniti in un'associazione particolare (*confrérie*) si chiamano per l'appunto *tastevins*, quasi tocchino e palpeggino il vino per giudicare della sua consistenza. E' un'arte difficile che richiede, oltre ad una competenza specifica, particolari doni di natura.

Divisi in 11 commissioni, i nostri 48 assaggiatori hanno esaminato, ciascuno, da un minimo di 32 a un massimo di 75 campioni in due giorni, di più non si potrebbe perchè l'occhio, il naso e la lingua hanno bisogno di riposo. Il primo esame (limpidezza, colore e schiuma) avviene infatti con la vista, il secondo (profumo, aroma, odore) ricorre all'olfatto, e appena il terzo (sapore) si serve del palato. La vista — rapida com'è a raccogliere un'impressione è altrettanto rapida nel dimenticarla — sicchè l'esame del secondo campione non è influenzato da reminiscenze del primo; si dica altrettanto dell'olfatto; il gusto, invece, ha una certa tendenza a ricordare quello che gli è successo poco prima (la muffa, ad esempio, persiste fino a 140 secondi e l'amaro-cattivo, quello determinato da una malattia del vino, fino a 240). Niente da preoccuparsi: il palato ritorna vergine in men che si dica, masticando grissini o krek. Taluno si serve pure di olive verdi.

Il giudizio di un *assaggiatore* di vini supera, in valore, l'analisi chimica. Questa può anche giungere alla conclusione che un certo vino, risulti *perfetto* nella dosatura degli elementi che lo compongono, mentre praticamente è imbevibile. Se l'assaggiatore invece lo dichiara *buono*, l'analisi chimica non potrà che confermare le sue conclusioni.

E che cosa hanno detto i 48 medici ed esperti, di fronte ai 630 vini? Lo sapremo domenica, alla premiazione, cui presenzierà S. E. Brusasca. Da indiscreti, possiamo tuttavia anticipare che il nuovo vino piemontese da pasto non è ancora nato.

a. a.

IL COMPLICATO CASO TIRONI

Serena la sposina

Roma, 13 giugno.

Le notizie su Luigi Tironi, l'ex tenente detenuto a Regina Coeli, pubblicate da alcuni quotidiani, secondo le quali il Tironi non sarebbe ufficiale, nè otterrebbe alcuna eredità e che la sua condanna, più che ad un atto di violenta ribellione ad un capitano suo superiore, la si deve, invece, ascrivere all'aver commesso reati comuni, (notizie che sembrerebbero creare un altro vero e proprio colpo di scena nella vicenda del Tironi dopo quello della bigamia di alcuni giorni or sono) non hanno minimamente turbato la signora Antonietta Ciccone che ha sposato il Tironi nella cappella di Regina Coeli.

Ella ha dichiarato, con molta amabilità e con molta serenità, di avere sposato il Tironi perchè s'era innamorata di lui e per nessun'altra ragione. La questione dell'eredità andata in fumo è del tutto secondaria.

«Anche se l'eredità non ci fosse — ella ha detto — sarebbe lo stesso». La signora Tironi si augura, con tutto il cuore, che venga concessa la grazia a suo marito, onde permettergli di uscire dal carcere un anno prima dello scadere della pena. La domanda di grazia è stata inoltrata a mezzo dell'avv. Meo. La signora Tirone, comunque, è convinta che l'eredità ci sia. Ed ha confermato che essa ammonta a quattrocento milioni. Tale dichiarazione è stata confermata ad un giornalista romano dai genitori dell'Antonietta, i quali hanno esibito una recente lettera della sorella del Tironi, signorina Lucia, nella quale la sorella dice di essere pronta a versare venti o trenta milioni a titolo di anticipo spese per la revisione del processo ed eventuale cauzione per libertà vigilata.

In questa lettera è detto che Luigi Tironi è proprietario di una villa sul lago di Como. L'eredità lasciata al detenuto dalla madre marchesa Loccatelli, presso un notaio, non potrà essere versata al Tironi che al momento della sua scarcerazione.

I genitori della Antonietta ammettono che il Tironi fu condannato per reati, ma che egli era effettivamente tenente del Genio.

Il Tironi ha tre fratelli viventi: Camillo, geometra, sposato con figli; Raffaele, ingegnere elettrotecnico, colonnello nella riserva, attualmente in uno stabilimento a Bergamo; Aldo, che risiede a Como. Un altro fratello di nome Gustavo, colonnello, cadde sul fronte greco-albanese. Tali notizie vennero date al Ciccone dallo stesso Tironi in una lettera con cui protestava sulla «calunnia» della bigamia.

La signora Toscanini colpita da attacco cardiaco

Milano, 13 giugno.

Un nuovo attacco cardiaco ha côlto, improvvisamente, oggi la signora Carla Toscanini da tempo costretta a letto nella sua abitazione di via Durini 20. La crisi è giudicata minacciosa dai medici curanti tanto che stasera è stata somministrata all'inferma l'Estrema Unzione. Il Maestro non si è allontanato un istante della giornata dal capezzale della moglie che vuole assistere personalmente. La signora Toscanini era stata colpita nel gennaio da un infarto cardiaco.

Ex-campionessa francese condannata all'ergastolo

Marsiglia, 13 giugno.

La 32enne Louisette Fleuret, ex-campionessa francese di nuoto, è scoppiata in lacrime allorchè il Tribunale militare di Marsiglia ha pronunciato oggi nei suoi confronti sentenza di condanna ai lavori forzati a vita per intelligenza col nemico durante la guerra.

Louisette, il cui vero cognome è Goujon, aveva conquistato nel 1933, all'età di 14 anni, il titolo francese femminile dei 400 metri stile libero, conservandolo poi per sette anni.

L'ex-campionessa, condannata a morte in contumacia nel 1945, era stata arrestata nel 1948, in una casa equivoca di Tunisi.

Una sessantina di italiani inviati a Ellis Island

New York, 13 giugno.

La polizia ha fermato circa ottocento persone, di cui una sessantina italiani, inviando questi ultimi ad Ellis Island per accertare la loro provenienza. Se sarà provato che essi sono sbarcati clandestinamente in America, saranno rinviati in Italia.

L'ECCIDIO DI PORTELLA DELLA GINESTRA

Grave dichiarazione della madre di Giuliano

La donna afferma che l'avvocato Crisafulli le "manifestò il desiderio che confermasse che i mandanti erano stati Scelba, ed altri,, - Ella rifiutò perchè la "cosa non era vera,,

(Nostro servizio speciale)

Viterbo, 13 giugno.

Abili accorgimenti di un misterioso invisibile regista per tener sempre desta l'atmosfera del processo o strane e semplicemente casuali coincidenze della sorte?

Stamane l'udienza è cominciata quasi in sordina. Visi in giro piuttosto tranquilli quasi che il riposo avesse giovato ai nervi di tutti. Unico ad apparire preoccupato e stanco: Gaspare Pisciotta. Fra i documenti viene letta una dichiarazione della Società Elettrica Siciliana che non contribuisce certo a rendere più saldo l'alibi di Pisciotta per la sua non partecipazione alla strage di Portella (l'ex-luogotenente di Giuliano aveva detto nell'interrogatorio che il 1° maggio era a Monreale per una radiografia ai polmoni, radiografia che non fece, però, essendo quel giorno mancata la corrente; la società elettrica ha spiegato che il 1° maggio la tensione fu normale per tutta la giornata, solo mancò per un quarto d'ora alla sera). Due individui, tra i quali un detenuto, hanno scritto di essere depositari di segreti interessantissimi e chiedono di essere interrogati. Infine vi è una dichiarazione che la madre di Salvatore Giuliano ha reso, pochi giorni or sono, il 25 maggio scorso, al Presidente del Tribunale di Palermo.

La dichiarazione

La dichiarazione della madre di Giuliano non è stata per ora, allegata agli atti processuali: il Pubblico Ministero intende, infatti, avvertire Maria Lombardo che qualora il documento venga accettato dalla Corte, si renderebbe necessaria la sua citazione come testimone nell'attuale giudizio. La legge le dà però facoltà, essendo rispettivamente madre e suocera di due imputati, di rifiutarsi a deporre.

In tre cartelle la madre di Giuliano spiega come « circa 10 giorni dopo la morte di mio figlio Salvatore venne a casa mia una donna che accompagnava un uomo. Io mi trovavo allora in uno stato di comprensibile dolore a causa della morte di mio figlio Salvatore. La donna da me conosciuta con il nome di "Birrittara" ha un figlio, Domenico Pretti, attualmente detenuto a Viterbo. La donna condusse seco un uomo ed io chiesi chi fosse. Costui si presentò dicendomi di essere l'avv Crisafulli di Roma. La "Birrittara" andò via e l'avv Crisafulli mi disse di volermi parlare da sola. Poichè io in quel momento ricevevo visite di lutto, lo stesso avvocato chiese il permesso ai parenti, che andarono via. Rimasti soli, l'avv. Crisafulli mi comunicò che era venuto da Roma per esigere denaro dai suoi clienti e aggiunse il desiderio che io confermassi che i mandanti della strage di Portella erano stati Scelba e Mattarella e mi nominò altre persone di cui per il momento non ricordo i nomi. Aggiungeva che se avessi fatto una dichiarazione in tal senso molte persone sarebbero state liberate. Io sdegnosamente risposi che tutto ciò non mi constava e che non potevo macchiare la mia coscienza dichiarando cosa non vera. L'avv. Crisafulli, visto il mio atteggiamento e dopo avermi fatto le condoglianze andò via ».

E la dichiarazione prosegue: « Avendo seguito attraverso i giornali lo svolgimento del processo di Viterbo sono venuta a conoscenza di quella lettera misteriosa che si assume essere stata scritta a mio figlio da Scelba e mandata da me a mio figlio tramite mio genero Pasquale Sciortino. Io mandai a mio figlio, tramite mio genero Pasquale Sciortino, una lettera che mi era pervenuta dall'America da parte di alcuni amici i quali chiedevano in detta lettera se mio figlio fosse disposto andare in America. Ripeto, tramite mio genero la mandai la lettera a mio figlio, tuttavia non ricordo con precisione in quale giorno abbia mandato tale lettera. Escludo, però, di averla mandata in occasione del 1° maggio o precedentemente a quel giorno. Mio genero il quale si era sposato il 2 aprile dello stesso anno aveva avuto tre o quattro giorni dopo le nozze un forte attacco di appendicite che lo aveva costretto a letto. Avevo fatto visitare mio genero dal dott. Salsera e gli aveva fatto praticare delle iniezioni. Intendo aggiungere ancora che mi pervennero lettere dirette a mio figlio circa tre o quattro, nelle quali mio figlio veniva richiesto di far votare per i comunisti. Mio figlio mi diceva che non amava tale partito, non per offendere i comunisti, ma perchè diceva di non aver alcuna simpatia per costoro in quanto aveva saputo che essi non rispettavano le leggi dell'onore alle quali egli teneva moltissimo ».

Pisciotta ritratta

Il documento ha circolato fra gli avvocati; tutti lo hanno letto ma non è stato discusso. Altri documenti invece sono stati oggetto di esame e si è cominciato dall'interrogatorio di Pisciotta reso al giudice istruttore il 15 gennaio scorso, un mese e mezzo dopo, cioè, una richiesta specifica di colloquio fatta al magistrato dall'ex-luogotenente di Giuliano. Ma a Viterbo di quell'interrogatorio n'è arrivata solo una parte, quella che si riferisce alla strage di Portella. Una cartella e mezzo dattiloscritta in cui Pisciotta inizia spiegando di aver voluto conferire con il giudice « allo scopo di dire la verità che sino ad oggi ho taciuto perchè temo che essendo in possesso di gravi segreti possa essere soggetto di eventuali rappresaglie onde evitare che lo le palesi ».

In questo modo Pisciotta ha spiegato che prima della strage di Portella fu ospitato da Corrao a Monreale e il 1° maggio lo passò in casa del suocero di Corrao, Calcidonio Miceli a Monreale; che Giuliano gli disse come aveva ricevuto, tramite un deputato, (« di cui non mi fece il nome ») una lettera del ministro Scelba, che lo invitava « ad aiutare la DC nelle elezioni perchè se la DC fosse arrivata al potere Giuliano e i suoi si sarebbero potuti considerare liberi ».

« Ma escludo — ha aggiunto Pisciotta — che in questa lettera si parlasse di Portella. Giuliano mi disse anche che la strage di Portella era stata compiuta da lui insieme a 12 uomini ma non mi disse che vi erano dei mandanti. Giuliano soleva dire di aver contatti con deputati e faceva il nome di Mattarella e di Vaccaro di Mazara del Vallo. Però a me nulla consta perchè non ho mai visto i predetti conferire con Giuliano anche perchè in tale epoca ero ammalato. Tutto ciò mi fu detto da Giuliano quando egli si vide giocato da tutti coloro che gli avevano fatto delle promesse ».

« Tutto questo è? ma se ho parlato per quasi dieci ore!? se sono state scritte più di venti pagine... — esclama Pisciotta.

Battibecco col presidente

— Ma questo è un estratto dell'intero interrogatorio — gli ha fatto rilevare il Presidente.

— Io voglio l'interrogatorio per intero. Io l'annullo questo qui.

— Voi non dovete volere nulla...

— Io chiesi di parlare al giudice e quello mi fece aspettare molti giorni. Evidentemente era venuto a prendere disposizioni a Roma...

— Il magistrato non prende disposizioni da nessuno — li scattato su allora il presidente — e questo ricordatevelo una volta per sempre. Piuttosto perchè allora faceste il nome dell'on. Vaccaro e oggi non lo avete ripetuto?

— Perchè non sono certo della sua responsabilità. Sentii fare il suo nome solo una volta da Giuliano; quando cioè Salvatore ebbe un colloquio con l'ispettore di polizia Verdiani a Castelvetrano. Perciò non ho prove della sua colpevolezza. Sul suo nome perciò metteteci pure un punto interrogativo. Ma una cosa vorrei dire: non sto bene, sono otto giorni che non mangio, ho chiesto che mi facciano delle radiografie e nessuno si cura di me; ho chiesto di essere trasferito in ospedale e nessuno mi risponde...

— Ma che volete da me — lo ha interrotto il presidente — io non posso farci nulla. Presentate una istanza...

— ...alla quale nessuno darà corso — ha replicato l'altro — Si vogliono vendicare di me; vogliono farmi morire in carcere. Ma, ricordatevi, io lotterò sino all'ultima goccia di sangue.

E si è passati così all'esame degli altri imputati.

g. g.

Strozzata e appesa dal marito a un anello infisso nel muro

Palermo, 13 giugno.

Si ha da Ragusa che vittima di una raccapricciante tragedia della follia è rimasta Giovanna Incremona, d'anni 47, uccisa dal marito Emanuele Bertini di 49 in circostanze che rimangono avvolte nel mistero. Il delitto è stato scoperto da due parenti della vittima i quali, recatisi la sera nell'abitazione dei coniugi Bertini, trovavano la porta semi aperta e il locale completamente al buio. Fatta luce con un lume a petrolio uno spettacolo impressionante si presentava ai loro occhi: da una parete della camera da letto penzolava legato con una corda a un anello infisso nel muro il cadavere della Incremona strangolata e impiccata dal marito. Poco distante dal cadavere, seduto sul letto disfatto, stava come inebetito il Bertini il quale, visti i parenti, gridava: « Non sono stato io è stata una forza superiore che ha agito in me e l'ho strangolata ». L'assassino è quindi fuggito verso la campagna dove, poco dopo, è stato raggiunto e catturato dai carabinieri. Dalle prime indagini è risultato che il Bertini è stato da poco dimesso dall'ospedale psichiatrico.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13	21,1	Perugia	15,7	25,3
Trento	15,4	29	Aquila	10,4	26,8
Torino	17	28,4	Roma	14	27,4
Milano	15,6	29	Bari	15	26,4
Venezia	17,5	25	Napoli	17,8	26,8
Trieste	18,2	25,8	Palermo	16,3	27,6
Genova	18,2	25,2	Catania	13,8	25
Bologna	17,5	28	Messina	18,5	25,3
Pisa	14,2	26	Sassari	16,8	24,5
Firenze	13,6	29,6	Cagliari	18	22
Ancona	18,2	25,4	Reggio C.	17,8	26,5

Causa le macchie solari

Segnalati a Milano fenomeni magnetici

Milano, 13 giugno.

Fenomeni magnetici di disturbo che, secondo le previsioni dell'osservatorio Bendandi di Faenza, si sarebbero dovuti verificare in coincidenza col passaggio del sole sul meridiano alle 12 precise di oggi, sono stati registrati, come in parecchie parti del mondo, anche a Milano dall'ufficio tecnico della RAI che ha diramato al proposito un comunicato. Questi fenomeni, pur non avendo presentato carattere di eccezionalità, sono stati però di misura tale che il loro verificarsi è, senz'altro, da mettersi in rapporto colla presenza di una vasta zona ionosferica causata dalle preannunciate macchie solari.

L'osservatorio di Brera ha ammesso la possibilità dei fenomeni di disturbo, ma i dirigenti si sono dichiarati contrari al punto di vista sostenuto dai colleghi dell'osservatorio faentino, secondo i quali i fenomeni sarebbero stati non soltanto di natura magnetica ma anche cosmica, atmosferica e tellurica e cioè, oltrechè capaci di influenzare e addirittura paralizzare le ricezioni radio, di provocare esplosioni stellari o terremoti. Non si ha infatti notizia del maggiore dei fenomeni magnetici tipico della presenza di vasti nuclei di macchie solari, quello cioè dell'aurora polare. Quanto meno tale fenomeno non è stato possibile osservare a Milano.

Come si ricorderà, un fenomeno identico ebbe clamorose ripercussioni da noi nel 1928 allorchè, per violenti perturbazioni magnetiche dovute appunto alla presenza di cospicui nuclei di macchie solari, le comunicazioni radio furono interrotte.

Sullo schermo

COREA IN FIAMME, di S. Fuller (Vittoria). — Un film di guerra, di una guerra purtroppo ancora in atto, quella di Corea. « Una storia che non ha fine » come avverte una didascalia impressa sulla visione finale di una pattuglia di soldati duramente provati, che si rimettono in cammino. Un sergente di scorza durissima, veterano di molte battaglie, sprezzatore in cuor suo della disciplina e di chi la rappresenta, asiatto e cinico, ma sotto la pellaccia buono e generoso, aggirandosi per una boscaglia con un ragazzo coreano e un soldato-infermiere negro, s'imbatte in una pattuglia di commilitoni sbandati, comandata da un tenente che gli garba poco, e pur brontolando la guida con successo attraverso alle peggiori insidie della guerriglia fino a un tempio buddista dove il manipolo si trincererà, stabilendovi un osservatorio e un impianto radio-trasmittente col quale comunicare avvisi al comando. Ma nel labirintico tempio è appiattato un colonnello nordista che attenterà alla loro vita, finchè scovato e fatto prigioniero non sarà ucciso dall'inconsiderato sergente, fuori di sè per la morte del ragazzo; uccisione che altamente rimproveratagli dal tenente, gli servirà di lezione, infrenandone per sempre l'istinto a vantaggio della disciplina. Poi sul tempio si abbatte un nuvolo di nordisti, ributtati alla fine dall'assottigliata pattuglia che non ha ceduto. I caratteri del sergentaccio e degli altri soldati, ciascuno con la sua nota o seria o comica, sono ben sostenuti; e il film, che più che sulla propaganda ideologica, calca sulla tristezza della guerra, ha un suo asciutto vigore. Bravi, anche se poco noti, gli interpreti, fra i quali spiccano Gene Evans, James Edward e Steve Brodie.

Vice

BORSE

	12	13		12	13
Ren.02	68 50	68 50	Tor.N.	85 —	85 50
Ren.5%	70 10	70 30	Italgas	21 25	21 25
» f. s.	70 20	70 40	Sip	1032 5	1029
Red3½	72 20	72 20	Terni	200 —	199 —
» f. s.	72 30	72 30	P.C.E.	394 —	390 —
Ren5%	97 40	97 40	Unes	381 —	383 —
» f. s.	97 50	97 50	Idrel	2405	2385
Red5%	90 90	90 80	Edison	1890	1875
» f. s.	90 90	90 90	Vizzola	2050	2045
Ric.3½	70 80	70 90	Marelli	482 —	472 —
» as-pr	69 80	69 80	Fiat	487 —	483 50
» f. s.	70 90	71 —	Savigl.	73 —	73 —
» as-pr	69 90	69 90	Nebiolo	33 50	33 50
Ric5%	91 50	91 85	Incet	139 50	139 50
» f. s.	91 60	92 —	Mont.	750 —	765 —
Bn 5	99 15	99 15	Finsid	512 —	506 —
Btn 59	97 475	97 65	Ilva	165 —	165 —
Fer.5%	63 —	63 —	Ansald	180 —	180 —
Elf4½	82 20	82 20	Viscosa	2632 5	2620
Irn4½	96 25	96 25	FibreT.	2840	2825
Irn4¼	96 —	96 —	Cir	1570	1575
Irn5%	87 50	87 50	Schiap.	336 —	336 —
Irn.4½	151 —	151 —	Anic	179 50	178 —
Irn5½	89 85	90 20	Rum.a	44 50	44 —
Ter.4%	90 —	90 50	M.pont	1400	1420
»5%33	87 —	87 —	Mzatini	787 —	786 —
»5%37	86 50	86 50	Zucch.	801 —	801 —
S.Paolo	91 —	91 —	Unica	60 —	61 —
» 4%	95 50	95 50	Cart.It.	1850	1850
» 3.5%	85 50	85 50	Burgo	4170	4170
I. Nap.	93 —	93 —	Fornit.	6450	6450
Nab.5%	46 —	46 —	Tore F	990 —	990 —
»7%48	40 —	40 —	M.A.I.	9500	9500
»7%49	40 —	40 50	Sicilia	72 —	72 —
Fiat5%	100 —	100 —	Feldar.	3020	3020
» 6%	88 40	88 60	Mer. It.	892 —	892 —
Pir.5%	87 50	87 50	Sade	915 —	915 —
» 6%	91 25	91 25	Fornar	334 —	333 50
Oliv7%	103 50	103 62	Siem	300 —	300 —
Magn.7	91 —	91 —	Westl.	260 —	266 —
Elet7%	100 —	100 —	Param.	417 —	410 —
Vit.7%	87 80	88 —	Gilard.	375 —	375 —
Cast7%	87 —	87 —	Pirelli	896 —	930 —
Sav.7%	43 —	43 —	Superg.	285 —	288 —
Westl.7	68 —	68 —	Saffa	718 —	718 —
Frua6%	87 —	87 —	Liq.gas	940 —	950 —
Cart7%	99 90	99 90	Talco	10.500	10.400
Sade6%	86 75	86 75	Borgos.	13.050	13.050
Vizz6%	88 60	88 50	Dolom.	1620	1630
Cat.6%	90 90	90 25	Fiasa	410 —	410 —
Stipel6	90 50	90 50	Lanca	2250	2250
Tirre 6	86 50	87 50	Ansiste	1570	1590
Telve 6	86 50	86 50	Acq.P.	3120	3120
Fer7%	86 50	86 50	Fiome	16 —	18 —
A.Cen.	6450	6420	Ben-St.	3750	3750
» Toro	5750	5750	Silos	7750	7750
Medit.	2850	2800	Risan.	3260	3250
Nord.	1390	1385	Riunit	204 —	204 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,87.

Prezzi informativi delle valute: Sterline oro 6075-6175; Marenghi 6125-6525; Sterlina unitaria 1630-1650; Dollari carta 643-647; Franco svizzero 149-150; Franco francese 173-175; Oro fino 855-875; Argento 19,50-20.

Assemblea della Nebiolo

Presso l'Unione Industriale si è tenuta ieri mattina, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di tale società. Presiedeva l'avv. Weisman ed erano rappresentate oltre 9 milioni di azioni. Dopo la lettura della relazione del Consiglio e del bilancio che si chiude al 31 dicembre 1950 con una perdita aggiuntiva di 205 milioni, l'amministratore delegato avv. Giovannini comunicò il risultato delle indagini compiute a rilevare le cause della crisi che ha investito la società con la indicazione dei rimedi contingenti e futuri atti a superarla.

Nel novero di tali rimedi in atto, l'avv. Giovannini ha fatto la minuziosa cronistoria degli inutili passi svolti per ottenere un prestito IMI, e del particolare interessamento del sen. Bertone onde ottenere un sufficiente finanziamento (un miliardo e mezzo circa) mediante il varo di speciale provvedimento legislativo che pare possa essere rapidamente raggiunto. Aperta la discussione hanno interloquito nove azionisti (Alessandri, Arduin, Bachi, Cuniberti, Sartirana, Zanzuolo, Belfiore, Colombaro, De Colli) tanto sul complesso della situazione che su dettagli tecnici, con spunti di critica su indirizzi passati, con interrogativi su programmi industriali e finanziari futuri, il tutto convergendo sulla necessità di addivenire all'esperimento dell'amministrazione controllata e di ottenere, per intanto, un rinvio di tre giorni data la gravità delle delibere che dovrà assumere l'assemblea la quale si riunirà sabato alle 10.

CRONACHE DELLO SPORT

Molti i dubbi sulla compattezza della squadra italiana per il "Tour,,

Milano, 13 giugno.

Fra una prova e l'altra della riunione di questa sera al Velodromo Vigorelli, il commissario tecnico dell'UVI si è intrattenuto con i corridori candidati a far parte della squadra italiana al prossimo Giro di Francia. Appartandosi con l'interessato dalla calca di persone che affollano l'interno della pista e badando a che nessun giornalista potesse captare il benchè minimo accenno dei colloqui, Alfredo Binda è stato visto parlare successivamente con Magni, con Coppi, con Bartali.

Di corridori sui quali si è posata l'attenzione di Binda per completare la squadra, anche dietro indicazione di quelli che ne dovrebbero essere i capitani, si sa che la « rosa » è numerosa. Per i nove posti rimasti disponibili, i candidati sono una dozzina abbondante. Si fanno i seguenti nomi: Milano, Crippa, Pezzi, Corrieri, Lambertini, Franchi, Zampini, Logli, Pasotti, Grosso, Roma, De Santi, Vincenzo Rossello ed altri. Persino Soldani si è offerto, venendo appositamente da Pistoia a perorare la propria causa.

Poichè l'annuncio della formazione verrà diramato, secondo le dichiarazioni fatteci domenica dal presidente Rodoni, soltanto venerdì a mezzogiorno da Roma (sede ufficiale dell'UVI), ed esso sarà preceduto da altri colloqui preparatori fra commissario tecnico e corridori, in occasione della riunione di domani sera al Motovelodromo torinese, non ci rimane che aspettare quel momento, senza correre dietro alle molteplici voci che danno per sicura la scelta di questo o di quel corridore.

Una perfetta formazione della squadra non sarà tuttavia così semplice a raggiungere come a prima vista può pensare lo sportivo della strada, specialmente dopo il primo momento di euforia creato dall'annuncio che oltre a Coppi ed a Magni l'UVI aveva acconsentito ad accettare la candidatura di Bartali, da lui stesso e dai numerosi suoi amici energicamente richiesta. A rendere laboriosa e piena di imprevisti e di difficoltà la scelta definitiva della squadra, potevano concorrere vari motivi, uno dei quali è rappresentato dall'industria.

Nel pomeriggio i rappresentanti delle « case » si sono riuniti presso la sede della loro Associazione, prendendo in esame la lettera con la quale l'UVI chiedeva la libera disponibilità di una ventina di corridori per il Tour. E' vero che alcuni dei presenti hanno espresso un certo disappunto per la forma della richiesta, ma per chi conosce le abitudini un po' spicce del presidente Rodoni la cosa non doveva stupire soverchiamente. Salvo che per Bevilacqua, il nulla-osta è stato concesso per tutti i corridori richiesti; e questo è bello, giacchè dimostra che gl'industriali sono sicuri che, in definitiva, il sacrificio che gli viene chiesto andrà a vantaggio della sempre maggior popolarità delle corse e, come conseguenza, dell'incremento della vendita di biciclette.

Durante la riunione, diretta dal presidente dell'A.N.C.M.A. prof. Rabecchi, è tuttavia avvenuto un episodio sul quale l'attenzione del cronista deve soffermarsi. Sia pure di sfuggita, e senza procedere ad un esame approfondito, più d'uno dei rappresentanti delle case ha accennato alla scarsa omogeneità della squadra come si presenta, per il fatto che a capeggiarla sono stati chiamati ben tre leaders, cioè Magni, Coppi e Bartali. Senza arrivare ad alcuna discussione in merito a quanto sopra, l'opinione degli industriali è stata all'unanimità che della formazione e del rendimento della squadra la responsabilità spetterà interamente all'U.V.I. ed ai suoi rappresentanti al seguito del Tour.

Mancheremmo al nostro dovere di informatori se non riferissimo come negli ambienti sportivi milanesi viene giudicata la decisione dell'U.V.I. di dare tre « capitani » alla squadra. Qui generalmente si pensa che ciò porterà alla dispersione delle forze, conseguenza dello più che giuste pretese di ognuno dei tre leaders di richiedere e ricevere l'aiuto dei gregari; più volentieri si sarebbe vista la squadra basata su due blocchi — proprio come venne fatto nel '49 per l'opera persuasiva dello stesso Binda per quanto riguardava Coppi e Bartali, blocchi che al momento opportuno operarono entrambi a favore del corridore meglio piazzato per la vittoria finale. Ma, stando alle dichiarazioni fatte tanto dal presidente quanto dal commissario tecnico, sarebbe da escludere che Bartali possa in qualsiasi evenienza assumere il ruolo di pomo della discordia nella squadra azzurra. Pur di andare al Tour, « Gino » avrebbe assicurato la massima obbedienza agli ordini di Binda. Ad analoga domanda ci è stato così risposto: « All'occorrenza, Bartali farà il gregario ».

La materia è troppo delicata perchè, al momento, la si possa trattare soltanto in base a supposizioni.

Vittorio Varale

La Juventus parteciperà al torneo di Rio de Janeiro

La Juventus rappresenterà l'Italia al Torneo dei Campioni di Rio, che vedrà impegnate otto squadre europee e sudamericane. La decisione definitiva è stata ratificata ieri dal Consiglio direttivo della società bianconera, riunito in seduta straordinaria nella sede di piazza San Carlo. Alla deliberazione si è giunti dopo una serie di consultazioni fra i responsabili della società, favorevole alla partecipazione si era già dichiarata la presidenza, subito dopo il colloquio avuto con l'ing. Barassi, ma prima di mandare l'adesione ufficiale era stato considerato opportuno interpellare i giocatori. Nella mattinata di ieri, infatti, lo stesso presidente avv. Gianni Agnelli si è recato al campo, dove ha potuto constatare sia gli atleti che l'allenatore erano propensi a recarsi a Rio, anche in aereo, eccezion fatta per Bertuccelli la cui avversità ai viaggi in aereo è ormai nota ma che potrebbe anche cambiare opinione.

Nella seduta del Consiglio direttivo è stata mossa qualche osservazione in linea tecnica in riferimento cioè alle difficoltà che la squadra potrebbe incontrare in Brasile. Comunque la decisione della Presidenza è stata ratificata: il dott. Craveri, vice presidente juventino, al termine della seduta ha inteso precisare che la decisione di mandare la squadra a Rio era stata approvata all'unanimità, appunto in considerazione dell'obbligo morale che il calcio italiano ha di essere presente alla grande competizione mondiale.

La Juventus andrà nel Sud-America forte di tutti i suoi titolari. E' stata prospettata anche l'ipotesi di poter rafforzare la squadra con qualche elemento in prestito, ma poi si è giunti alla conclusione che era meglio affrontare la fatica del torneo solamente con gli atleti in forza. Saranno presenti anche i tre danesi, a cui è già stata concessa una licenza anticipata in modo che possano essere puntuali alla partenza, e partiranno pure gli elementi che rientreranno dal prestito, come Scaramuzzi e Caprile, attualmente tesserati per l'Atalanta ma tuttora in forza alla società torinese.

La squadra bianconera si preparerà a partire per il 24 o il 25 giugno a mezzo aereo della Pan Airways do Brasil. Il torneo si svolgerà in due gironi di quattro squadre con conseguenti tre partite, in finale entreranno le prime due di ogni girone, che sarà retto dalla formula di eliminazione diretta. Cinque partite al massimo, quindi, in venti giorni; l'inizio delle gare pare sia fissato per il 1 luglio. Il ritorno in sede della squadra avverrà verso il 25 dello stesso mese.

Il Milan alla Coppa Latina e la Lazio a Vienna

Milano, 13 giugno.

La presidenza della Federazione Calcio, riunitasi nel pomeriggio presso la Lega Nazionale, ha proceduto alle designazioni ufficiali delle squadre alle tre prove estive internazionali. La Juventus parteciperà al torneo dei campioni che si svolgerà dal 30 giugno alla fine di luglio a Rio de Janeiro e a S. Paulo; il Milan disputerà la Coppa Latina dal 21 al 24 giugno; la Lazio sostituirà la Juventus nella Coppa dell'Europa centrale in programma a Vienna dal 3 al 5 luglio. L'Inter, che in base ai primi orientamenti del Milan avrebbe dovuto disputare la Coppa Latina, ha dichiarato di . . . venerdì libera da ogni impegno dopo il 17 giugno (ultima giornata di campionato).

L'ing. Barassi, organizzatore europeo del torneo dei campioni, ha espresso la sua viva soddisfazione per l'intervento della Juventus alla grandiosa manifestazione brasiliana. Per la Coppa Latina il Milan affronterà il 21 giugno, a San Siro, l'Atletico di Madrid, campione di Spagna.

Il richiamo della Lega sulle inadempienze delle società

Milano, 13 giugno.

La Lega Nazionale ha richiamato tutte le Società alla precisa osservanza del loro dovere sportivo rammentando che esse sono tenute a schierare la miglior formazione consentita e che in caso di inadempienza con gravi ripercussioni nella classifica potranno essere adottati severi provvedimenti non esclusa la retrocessione.

La Lega ha inoltre squalificato per due giornate il campo del Villasanta e per una quello di Colleferro. Ha squalificato fino al 31 ottobre Zuanazzi (Villasanta); fino al 31 luglio Arancelovich (Novara); per tre giornate Lazzari (Villasanta), per due Teruzzi (Villasanta) e Ceccuni (Lazio); ha punito con 10 mila lire di multa Rosen (Torino). Flamini, Sentimenti IV, Antonazzi e Malacarne (Lazio); con 40 mila lire la Sanremese, 25 mila il Napoli e 10 mila il Novara.

Il titolo europeo dei pesi « welter » è stato conquistato ai punti in 15 riprese ieri a Porthcawl dal francese Charles Humez battendo il detentore, l'inglese Eddie Thomas.

Gli assi del Giro d'Italia stasera al Motovelodromo

Stasera, sulla pista di corso Casale, avrà luogo l'annunciata riunione ciclistica cui parteciperanno i reduci del Giro d'Italia. Sicura ormai la presenza di Fausto Coppi, che ha lasciato la Svizzera e la tentazione del « Tour » elvetico fin da ieri mattina, lo schieramento degli assi sarà completo, con la Maglia Rosa, con la « sorpresa » Van Steenbergen, con Bartali, Bevilacqua ed altri uomini di rango impostisi all'attenzione nella recente corsa a tappe italiana.

Il programma della serata, che ha inizio alle ore 21, è nutrito ed interessante, comprendendo fra l'altro una prova ad inseguimento su dieci giri (per 4 chilometri) tra Fausto Coppi, Bartali e Van Steenbergen opposti a Magni, Bevilacqua, De Santi; una omnium a coppie ed una individuale (Giro d'Italia in pista) su 100 giri (per 40 Km) con traguardi a punteggio ogni dieci giri.

Con 5, Casola, Logli, Leoni e Serse Coppi verranno impegnati in prova di velocità. Corrieri, ammalato, sarà sostituito probabilmente da Baroni.

Nel corso della riunione verrà assegnata a Costante Girardengo la Coppa offerta dal Municipio di Torino per il primo arrivato della tappa Milano-Torino che fu Van Steenbergen, appartenente appunto alla squadra dell'ex « campionissimo ».

Oggi a . . . a Torino anche Rodoni, presidente dell'U.V.I., e Alfredo Binda per definire la partecipazione italiana al « Tour »; sarà forse possibile conoscere in serata, i nomi dei corridori prescelti.

Casola entusiasma nella riunione al Vigorelli

Milano, 13 giugno.

Ecco i risultati della riunione ciclistica dei reduci dal Giro d'Italia svoltasi ieri sera al Velodromo Vigorelli esaurito in ogni ordine di posti. Inseguimento a squadre, all'italiana: 1. sq. Bartali, Casola, Logli, Albani, Zampini, Scudellaro in 3'18" media chilometri 50,390. Omnium a coppie: 1. Magni-Bevilacqua, p. 15; 2. Bobet-Van Steenbergen, 11; 3. Coppi-Leoni, 8. Giro d'Italia in pista (100 giri): 1. Casola, p. 27; 2. Minardi, p. 25; 3. Sambuchi, 17; 4. Van Steenbergen, 14; 5. S. Coppi e Bobet, 5; 7. F. Coppi, 4. Tempo 36'; media km. 46,132.

Casola ha entusiasmato per i suoi vittoriosi duelli nelle volate con Van Steenbergen; Minardi è fuggito al 7° giro e non è stato più ripreso.

L'« Arsenal » è stato battuto per 4 a 0 a Rio de Janeiro dal « Vasco de Gama ».

Luciano Lazarides ha vinto ieri la 4ª tappa del giro ciclistico del Delfinato; 2. Dupont; 3. Rosseau.

La scomparsa dei due diplomatici

Supposizioni di stampa che non trovano conferma

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 giugno.

Nella mancanza di nuove informazioni dirette dalle fonti autorevoli, ossia Scotland Yard, Foreign Office e polizia dei vari paesi dell'Europa occidentale, i giornali britannici sembrano ora seguire ciascuno una pista che porta verso i due diplomatici scomparsi.

Il *Daily Express* pubblicava ad esempio, stamane una intervista ottenuta a Ischia dal poeta americano (ma inglese di nascita) W. H. Auden. Secondo costui Burgess sarebbe stato dichiaratamente comunista e per di più vecchio amico di Alan Nunn May, lo scienziato inglese che ora sta scontando una condanna a undici anni di carcere per spionaggio atomico a favore di una potenza straniera.

Secondo Auden anche l'inverno scorso Burgess gli avrebbe confessato d'essere comunista ed avrebbe sostenuto di essere protetto agli occhi del controspionaggio dalla sua « immunità diplomatica ».

Auden ha anche dichiarato che « Mac Lean sapeva molto della bomba atomica ed ha espresso la sua teoria: secondo lui Mac Lean e Burgess sarebbero stati « rapiti » subito dopo lo sbarco in Francia. Il Foreign Office sembra però dare pochissimo peso a queste informazioni.

Altri giornali collegavano stamane l'inchiesta sulla sparizione dei due diplomatici con l'arresto annunziato da Parigi di certo Strauss, cittadino cecoslovacco naturalizzato inglese, che fu espulso da queste isole dopo che fu provato che era « un agente al servizio di una potenza straniera ». Questa potenza era la Cecoslovacchia e nel corso del processo è risultato che Strauss comunicava col governo comunista di Praga per mezzo di microfilms nascosti nelle scatole di fiammiferi (i microfilms furono usati anche da Wittaker Chambers negli Stati Uniti per passare informazioni alla Russia come fu rilevato nel celebre processo contro Alger Hiss, quel processo che era chiamato « delle zucche » perchè i microfilms eran abitualmente depositi entro zucche situate in un giardino). Ma Strauss, respinto dalla polizia francese, era invece oggi a Londra a piede libero.

Altri fa osservare che a Saint Malò, Burgess e Mac Lean potrebbero avere preso imbarco su qualche nave anzichè penetrare in Francia. In questo caso sarebbe possibile che comparissero fra qualche giorno in qualche porto del Mediterraneo o africano; ma anche questa ipotesi è basata più sulla speranza che su dati positivi.

r. a.

Investimento mortale nei pressi di Voghera

Voghera, 13 giugno.

Nei pressi di Certosa, sulla strada dei Giovi, l'industriale Antonio Scotti, di 46 anni, qui residente, ha investito con la propria automobile il ciclista Egidio Schiappato fu Francesco, di 68 anni, da Certosa, il quale riportava la frattura della base cranica per cui decedeva qualche ora dopo.

ULTIME NOTIZIE

Le ragioni dei dissensi tra Londra e Washington

Inglesi e americani vedono i problemi mondiali con occhi diversi; ma la loro amicizia è uno dei pilastri del sistema occidentale

(Dal nostro corrispondente) Londra, 13 giugno.

La crisi nei rapporti anglo-americani ha raggiunto in queste ultime settimane una ampiezza nuova. Finora si erano avute nei rapporti fra le due grandi potenze occidentali punte critiche di cui la più acuta fu quella che provocò il viaggio di Attlee a Washington. Da allora le divergenze sono sempre state smussate e meno drammatiche, ma sono andate espandendosi in tanti altri settori rendendo in sostanza veramente difficili i rapporti fra i due Paesi.

I punti di discordia

Prima di procedere all'elenco di queste divergenze di vedute è bene però premettere che tanto i Governi quanto le rispettive pubbliche opinioni britannica e americana sono profondamente convinti che queste divergenze esistono solo nell'ambito di una completa collaborazione, di una alleanza che qualsiasi sforzo sovietico non riuscirà a rompere. L'amicizia anglo americana è uno dei pilastri del sistema occidentale. Però si tratta di amici che vedono i grandi problemi mondiali con occhi diversi, e — cosa di enorme importanza — da una tradizione, da una situazione e da una posizione geografica diversissime.

Vediamo ora i punti di discordia. Il primo e più importante è il ritmo del riarmo. Gli americani, in fase di grande benessere e di espansione economica, possono permettersi un riarmo a ritmo — per l'Europa — fantastico. Gli inglesi, in fase di difesa economica, vogliono invece adottarlo con estrema attenzione, in modo da non spendere letteralmente un soldo più di quello che la situazione politica rende necessario. Già questo è un motivo di leggera tensione anglo-americana, ma complicata anche dal fatto che, per esuberanza tecnica, economica e politica, gli americani sembrano vedere l'intera situazione mondiale in termini di forza, sicuri come sono di poter raggiungere e superare la potenza sovietica. Consci della loro impossibilità, invece, gli inglesi ragionano in termini di debolezza.

Gli americani mettono l'accento sui generali, gli inglesi sui diplomatici; gli americani vogliono fare la voce grossa con il Cremlino; gli inglesi vogliono ammansirlo; gli americani vogliono includere la Turchia nel Patto atlantico; gli inglesi dicono che la Turchia confina con la Russia e non sarebbe prudente.

Ricchi di dollari, di macchinario e, soprattutto, di idee e di una sincera ansia di riformare il mondo arretrato e di difendere quel benessere loro che è un misto di ideologia e di tecnologia, gli americani hanno idee concrete per il futuro del Medio Oriente. Gli inglesi, invece, come si vede soprattutto dalla vertenza persiana, sono attaccati al passato del Medio Oriente. Le divergenze difatti si vanno facendo sempre più profonde a mano a mano che si viaggia verso l'Estremo Oriente. Già l'India neutrale viene guardata con comprensione da Londra e irritazione da Washington. Hong Kong è considerata dagli inglesi una base avanzata per una possibile titizzazione di Mao, oltrechè naturalmente una preziosa fonte di ricchezza orientale per un mercato che tradizionalmente «ci contava» mentre gli americani sembrano pensare in generale che quei guadagni potrebbero essere facilmente sacrificati agli ideali.

Il problema di Formosa

Più su, Formosa è al centro delle divergenze di vedute. Qui il contrasto è inconciliabile. E le stesse posizioni rispetto alla Cina, sia per quanto riguarda il riconoscimento del Governo di Pechino quanto per la rappresentanza all'U.N.O., non sembrano essersi avvicinate, in più di un anno, neppure d'un millimetro. Ciò rende delicatissime e difficilissime le decisioni sul trattato di pace col Giappone. A parte il fatto che Russia e Cina sono interessatissime al problema, v'è il fatto che America e Gran Bretagna vedono il Giappone con occhi diversi.

Le due visioni possono essere, in un certo senso, paragonate ai due diversi approcci del problema tedesco: gli americani vogliono togliere ogni briglia politica, convinti che questo sia il migliore mezzo per «assorbire» gli ex-totalitari in campo democratico. Gli inglesi vorrebbero andarci piano. Economicamente gli americani, efficientissimi (e generosi di aiuti, che però, non bisogna dimenticarlo, sono per i cittadini degli Stati Uniti pure e semplici «tasse»), vogliono che Giappone e Germania facciano tutto il possibile. Gli inglesi, più pavidi nella concorrenza, vorrebbero anche qui limitazioni e freni. Militarmente la questione ricomincia: gli americani vogliono tutti i possibili contributi all'«Occidente» gli inglesi vogliono evitare qualsiasi possibile provocazione per l'«Oriente». Questi gli argomenti più importanti che i diplomatici americani a Londra e quelli britannici a Washington cercano di conciliare in questi giorni.

r. a.

Il console svedese suicida ad Atene

Atene, 13 giugno.

La polizia ateniese annuncia che il Console onorario di Svezia ad Atene, il cinquantenne Goesta Fredrik Risberg, si è suicidato questa mattina dopo essere stato dimesso da rappresentante della fabbrica svedese di cuscinetti a sfere «S.K.F.». Il Risberg era rappresentante della Ditta in Grecia da 26 anni.

Egli ha avuto un colloquio questa mattina con R. Gilmstead, figlio del vice presidente della «S.K.F.», nella camera dello stesso Gilmstead all'Hôtel Grande Bretagne di Atene. Si apprende che Gilmstead aveva riferito al Risberg che la Ditta aveva deciso di annullare il contratto di rappresentanza stipulato 26 anni fa. Risberg ha chiesto allora di essere lasciato solo nella camera. Ha telefonato alla moglie che ha salutato con un: «Addio, cara Elly». Tenendo ancora in mano il microfono si è sparato una revolverata.

Quando la consorte, precipitatasi subito all'albergo, è giunta nella camera, ha trovato il marito ormai cadavere. La polizia di Atene sta intanto svolgendo indagini.

Sciopero di 48 ore degli autoferrotranvieri

Deciso dalle tre Federazioni, avrà luogo il 21 e il 22 p. v.

Una riunione presso Marazza per la scala mobile degli statali

Roma, 13 giugno.

Ferme restando le effettuazioni delle sospensioni parziali programmate sul piano nazionale per giovedì 14 corr. (due ore dei servizi urbani), sabato 16 corr. (tre ore dei servizi urbani) e domenica 17 (quattro ore dei servizi urbani e dodici ore dei servizi extra urbani), le segreterie delle federazioni autoferrotranvieri, aderenti alla C.G.I.L., alla C.I.S.L. ed all'U.I.L., hanno oggi concordemente deciso di proclamare per la categoria lo sciopero generale nazionale di 48 ore per i giorni di giovedì e venerdì 21 e 22 giugno.

Questa sera al Ministero del Lavoro si sono riuniti nell'ufficio del ministro Marazza i rappresentanti delle tre Confederazioni dei lavoratori, del sindacato scuola media e del comitato di coordinamento facenti parte della commissione speciale per la scala mobile dei pubblici dipendenti. I componenti la commissione hanno presentato ed illustrato al Ministro la relazione a suo tempo inviatagli contenente i risultati del lavoro svolto.

A sua volta l'on. Marazza li ha informati che il Sottosegretario al Tesoro — secondo la decisione presa ieri dal Presidente del Consiglio dopo scambi di vedute con i ministri Pella e Vanoni — interverrà nei prossimi giorni ad un nuovo ciclo di riunioni della commissione stessa per discutere, in rappresentanza del Governo, sui punti controversi del congegno di scala mobile studiato alla commissione.

Domattina, in dipendenza di questa comunicazione del Ministro, le organizzazioni sindacali esamineranno partitamente la situazione ed è probabile che stabiliscano anche di tenere una riunione comune, dato che la risposta di Marazza è considerata insoddisfacente.

Nel pomeriggio di oggi sono continuati i lavori, iniziatisi stamane, tra i rappresentanti della Confindustria e quelli della CGIL, CISL ed UIL per determinare le modalità di applicazione in ordine al passaggio del quarto punto di aumento della contingenza per il bimestre giugno-luglio agli assegni familiari.

Varie possibilità si prospettano per la soluzione. Secondo alcuni accertamenti fatti sulla base della popolazione lavorativa nel settore dell'industria, se tale quarto punto dovesse essere suddiviso fra tutte le persone a carico del lavoratore l'aumento sarebbe assai modesto. Pertanto è probabile che i rappresentanti dei lavoratori insistano nel richiedere che venga utilizzato un altro eventuale punto futuro per accrescere la cifra base di aumento degli assegni familiari pro-capite, salvo conguagli futuri.

Schiacciato da un camion

Vercelli, 13 giugno.

Nel pomeriggio di oggi, sulla strada Chivasso-Casale, nei pressi di Fontanetto Po, il ragazzo Silvano Marchese, di 8 anni, da Fontanetto Po, pedalando su di una bicicletta cadeva accidentalmente mentre transitava un autocarro con rimorchio targato TO e guidato dal proprietario Claudio Montini di Verolengo. Il ragazzo veniva preso sotto la ruota posteriore del rimorchio e ucciso sul colpo.

Le elezioni italiane nei commenti francesi

Aspra accusa dell'organo democristiano a De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 13 giugno.

E' stato seguito con vivissima attenzione in Francia anche il secondo scaglione delle elezioni amministrative italiane. I giornali mettono in risalto con grossi titoli in prima pagina i risultati delle votazioni comunali e provinciali. I commenti non differiscono molto da quelli della precedente occasione. L'insegnamento generale che si ricava dalle votazioni italiane, come è ovvio, è lo stesso del 27 maggio, e cioè l'efficacia dell'apparentamento che vale spesso a controbilanciare vittoriosamente uno spostamento di voti non propizio.

Così «Combat» osserva che «il blocco socialcomunista perde seggi là dove la tecnica dell'apparentamento ha avuto il massimo sviluppo, cioè nei grandi centri, dove la D.C. costa degli alleati. La sola regione dove Togliatti e Nenni sembra perdano un po' di terreno è il Piemonte. La perdita di Torino è tanto più sensibile per loro in quanto il sindaco comunista vi godeva di grande prestigio personale». A questo insuccesso il giornale contrappone i progressi comunisti nel Mezzogiorno, a Taranto e a Brindisi, e la conservazione delle loro roccheforti nel centro della penisola, in Emilia, Toscana e Umbria. In particolare viene notato che la socialdemocrazia rimane debole. I democristiani vittoriosi a Torino e a Firenze, come già a Venezia e Genova, «risentono evidentemente il logorio che è effetto dell'esercizio del potere e De Gasperi deve constatare anche con una certa delusione, che i suoi alleati sono debolissimi e la coalizione da lui creata ha un'efficacia di ben poco superiore a quella del blocco socialcomunista».

La campagna elettorale francese continua a svolgersi in un'atmosfera di così idillica tranquillità da rasentare l'indifferenza e l'apatia. La lotta si accentua nelle singole province per la difesa o la conquista di posizioni locali ed assume aspetti tattici piuttosto che strategici, mentre quasi più aspra che tra partiti diametralmente opposti si manifesta fra altri che non sono separati da un abisso ideologico. Tale è il caso dei gollisti e dei democristiani, i quali sanno benissimo che dell'attesa espansione del gruppo gollista saranno essi a fare le spese in massima parte. E così vediamo i democristiani sferrare un attacco a fondo contro De Gaulle.

Il loro organo centrale, *L'Aube* accusa il generale di cercare indirettamente un plebiscito. E' ben strano infatti che De Gaulle non si porti candidato in nessun collegio, mentre le candidature del Rassemblement da lui guidato sono innumerevoli. «L'uomo che domanda al Paese di essere portato al potere non si offre al suffragio diretto degli elettori. La sua candidatura sarebbe la legge della democrazia. Quali dunque i motivi della sua astensione? Egli non teme di certo un insuccesso personale. Ecco un uomo che vuole essere l'eletto degli eletti del popolo, senza essere egli stesso uno di questi. Egli si rifiuta per principio di piegarsi alla legge comune che non disprezzavano nè Poincaré, nè Briand, nè Clemenceau.

Dietro questo rifiuto sta un disprezzo del principio democratico e della consultazione elettorale, che tuttavia viene richiesta con insistenza. A chi aspira al potere per le vie democratiche si offre un mezzo e uno solo: l'elezione. Chi disdegna l'elezione cerca il plebiscito. Non è forse ciò che vuole ottenere codesto candidato virtuale di tutti i collegi, che afferma la sua presenza personale dietro ciascuno di coloro che egli presenta agli elettori? I candidati del Rassemblement non sono infatti se non tanti piccoli De Gaulle, candidati nei singoli collegi, mentre il grande De Gaulle è candidato... in Francia. Il generale — conclude il giornale — vuole farsi «plebiscitare» ma il Paese ricorda che la conseguenza dei plebisciti è sempre il potere personale».

In questa critica i democristiani si incontrano con Daladier, il quale in un discorso alla radio ha affermato che per combattere il comunismo in Francia e nell'Unione francese non c'è alcun bisogno di esumare la Costituzione di Napoleone III o di distruggere i partiti democratici.

l. e.

I reali d'Egitto a Capri

Capri, 13 giugno.

Verso le 9 di stamane il panfilo «Fakhhrel Kihar» proveniente da Catania, con a bordo re Faruk e la regina Harriman, è apparso nelle acque di Capri. Lo yacht reale, che era scortato da due cacciatorpediniere della Marina italiana, ha bordeggiato l'Isola fermandosi nei punti di maggiore interesse e rinomanza e, soprattutto, vicino ai Faraglioni. Alle ore 10.30 è entrato nelle acque di Marina grande di Capri, attraccando al molo del porto.

Re Faruk e la sua sposa si sono subito diretti in macchina ad Anacapri al «Caesar Augustus» dove hanno preso alloggio col loro seguito.

Il Senato approva l'aumento del fondo di dotazione dell'IRI

Il capitale passerà da 60 a 120 miliardi e sarà investito prevalentemente in nuovi impianti

Impostazione di una nave da 25 mila tonn. - Riorganizzazione delle partecipazioni statali

Roma, 13 giugno.

Il Senato ha approvato stasera al termine di una laboriosa seduta l'aumento del fondo di dotazione I.R.I. da 60 a 120 miliardi. Le resistenze che si erano delineate ieri tra i deputati meridionali, preoccupati che l'Istituto non tenga sufficientemente in conto le esigenze del Mezzogiorno, si sono sviluppate nella seduta odierna e l'opposizione ne ha approfittato per inserirsi nel gioco.

Così, dopo che l'Assemblea aveva approvato l'emendamento aggiuntivo con il quale si stabilisce che l'I.R.I. «dovrà investire una parte delle proprie disponibilità nella Italia meridionale per la ricostruzione, la creazione e lo sviluppo di industrie manifatturiere» (ed allo scopo verrà istituito un apposito ufficio a Napoli), il sen. *Palermo* (P.C.I.), non soddisfatto, ha chiesto che il Governo si impegnasse anche sull'entità dell'investimento. «L'aumento prevede 60 miliardi — ha proposto in un suo emendamento — un terzo di essi sia devoluto allo sviluppo industriale del Mezzogiorno».

Richiesta respinta

La Malfa, a nome del Governo, ha dichiarato allora di non poter accettare la richiesta formulata in termini così categorici. *Paratore*, a nome della Commissione, ha espresso lo stesso avviso. E così anche *Zoli* e *Cingolani* a nome del partito di maggioranza, mentre *Porzio* (lib. ind.) ha dichiarato che avrebbe votato a favore. Per imbarazzare maggiormente i senatori meridionali, l'opposizione ha chiesto l'appello nominale. Ma nemmeno con tale accortezza l'emendamento è riuscito approvato. La votazione gli ha dato 57 voti a favore e 121 contrari.

Superato tale scoglio, l'esame dei successivi articoli non ha riserbato altre novità; tanto più che il Governo aveva aderito in precedenza alla richiesta della Commissione per l'iscrizione nei due prossimi bilanci dei 60 miliardi che restano ancora da stanziare.

La discussione generale era stata conclusa in apertura di seduta con gli interventi dei due relatori *Pietra* e *Tomè* (d. c.) e la replica del Ministro. *La Malfa* ha impostato la sua relazione, lunga e circostanziata, su una netta distinzione tra i problemi di riorganizzazione strutturale delle «partecipazioni» statali ed i problemi di programma. Il provvedimento in discussione riguarda solo questi ultimi mentre per i primi, due relazioni che egli stesso ha preparato e presentato al Consiglio dei Ministri serviranno di orientamento alle eventuali decisioni del Governo.

Il Ministro ha ad ogni modo informato che con la prima relazione egli intende dare attuazione pratica all'art. 100 della Costituzione che prevede il controllo della Corte dei Conti sugli enti cui lo Stato provvede in via ordinaria. Con la seconda si gettano invece le basi di una riorganizzazione di tutte le partecipazioni statali, che potrebbero essere raggruppate per settori e sottoposte al controllo di un ministro direttamente ed esclusivamente responsabile davanti al Parlamento.

L'attività dell'Istituto

Circa i programmi *La Malfa* si è soffermato a lumeggiare l'attività dell'Istituto, ricordando che dal 1° gennaio '50 gli investimenti hanno raggiunto la cifra di 113,2 miliardi (23 alla siderurgia, 9.5 alla metalmeccanica, 38 al settore elettrico, 13 al telefonico, 25 all'armatoriale e 4,7 alla chimica e varie). Egli ha assicurato che i 60 miliardi di aumento verranno investiti prevalentemente in nuovi impianti, ed in parte contribuiranno a ridurre il debito fluttuante dell'Istituto che ha raggiunto proporzioni abnormi.

Il Ministro ha confermato che quanto prima, come già ebbe ad annunciare De Gasperi a Genova, nei cantieri Ansaldo verrà impostata una nave da 25.000 tonnellate. Delle lamentele dei meridionalisti *La Malfa* ha fatto comprendere che gli sembrano ingiuste e eccessive. A titolo di esempio ha ricordato l'imponente opera di ricostruzione compiuta all'Ilva di Bagnoli che è oggi il più importante complesso siderurgico italiano, uno dei tre pilastri fondamentali del piano di riorganizzazione della siderurgia in corso di attuazione.

Il Ministro ha concluso con una dichiarazione programmatica d'ordine generale. Tra le due tendenze che si sono delineate nel corso della discussione, l'una accentuatamente liberista e l'altra rigidamente interventistica, il Governo è favorevole alla via di mezzo, mantenendo sotto controllo alcune posizioni che non possono essere abbandonate o affidate all'iniziativa privata e lasciando, per il resto, la libera impresa al riparo da pericolose e ingiustificate intromissioni.

L'interminabile illustrazione degli ordini del giorno relativi al provvedimento sulla difesa civile è continuata alla Camera in due sedute: pomeridiana e notturna. Gli oratori, tutti di estrema sinistra, hanno rinnovato, con monotonia, i già noti motivi della loro opposizione alla legge.

I comunisti, sempre nell'intenzione di tirare per quanto è possibile per le lunghe questa discussione, senza affatto preoccuparsi della massa di lavoro importante che grava sull'assemblea, hanno tentato di evitare la seduta notturna che era stata decisa dalla presidenza. Ma, dopo breve dibattito e dopo una votazione, le loro eccezioni sono state respinte.

Alle 22 dai settori di estrema sinistra si è ritentata la manovra chiedendo la chiusura immediata della seduta notturna appena aperta: nuove discussioni, scambio di apostrofi, lieve vivacità e infine nuova decisione della maggioranza contro l'ostruzionismo. Si è così riaperta la serie degli interventi ad illustrazione dei numerosi ordini del giorno ancora rimasti. La seduta ebbe termine oltre la mezzanotte.

Miracolosamente evitata una sciagura a Ciampino

Roma, 13 giugno.

La grande perizia ed il sangue freddo di due piloti hanno questa sera evitato una grave sciagura aerea all'aeroporto di Ciampino. Due grandi quadrimotori civili, uno proveniente da Bruxelles e diretto al Congo con 35 passeggeri, l'altro proveniente da Stoccolma e diretto, con 40 passeggeri, a Tokio, si sono presentati contemporaneamente sulla pista di atterraggio. Le ali dei due apparecchi stavano quasi per urtarsi quando *in extremis* i due piloti riuscivano miracolosamente a prendere quota allargandosi a ventaglio. La sciagura era evitata e più tardi, quando i due quadrimotori hanno potuto atterrare regolarmente, i passeggeri che, atterriti, avevano seguito l'emozionante episodio, si sono congratulati vivamente con i piloti per la loro bravura.

Un'eredità di quaranta milioni

Ingegnere accusato di falso in testamento

Aosta, 13 giugno

S'è iniziato nel tardo pomeriggio l'atteso processo contro l'ing. Amilcare Fontana fu Pietro, di 61 anni, da Iglesias, residente a Courmayeur, imputato di avere stilato o fatto stilare, allo scopo di procurarsi un vantaggio, il testamento olografo datato 4 luglio 1945 a firma apparente della moglie Sidony Fontana Tavernier.

Il patrimonio, di cui fanno parte beni immobili in Aosta e in Courmayeur, si fa ascendere ad un valore di 40 milioni ed è naturale quindi che abbia causato i dissidi sorti tra i parenti, i quali tutti forse avrebbero potuto beneficiarne. Tra questi certa Clementina Zanetti fu Pietro, da Crevacuore (Vercelli), ha fatto fare una perizia dal prof. Alfredo Ghio di Torino che giudicava il testamento apocrifo in ogni sua parte.

Un incidente di procedura ha causato subito la protesta della Parte Civile, rappresentata dall'avv. Albasio, di Torino, cui si è associato il P. M. dott. Colombo, e il Tribunale ha dovuto così decidere in camera di consiglio che il parere medico legale presentato dalla difesa sulle condizioni psichiche della Tavernier al momento della compilazione del testamento, parere che si basava su un certificato rilasciato da un medico di Aosta quattro anni dopo la morte di quella, fosse ammesso come memoria difensiva e non acclusa fra il materiale processuale.

De Valera ritorna al governo dell'Irlanda

Costello posto in minoranza per due voti

Dublino, 13 giugno.

De Valera, il famoso capo della rivoluzione irlandese contro gli inglesi, è salito nuovamente ai fastigi della carica di primo ministro dell'Irlanda. Il nuovo Dail (parlamento irlandese) ha concesso infatti stasera a De Valera la maggioranza con 74 voti favorevoli e 69 contrari.

De Valera, che è il *leader* del partito Fianna Fail, fu primo ministro dell'Irlanda dal 1932 al 1948, anno in cui fu posto in minoranza e sostituito da Costello, che ha tenuto il potere fino ad oggi. I 74 voti a favore di De Valera sono stati ottenuti dallo schieramento al suo fianco dei 69 deputati del Fianna Fail e di 5 dei 14 deputati indipendenti. Degli altri 9 indipendenti 3 si sono astenuti e 6 hanno votato invece per l'ex-Primo Ministro, assieme ai 63 deputati dei partiti della tramontata coalizione capeggiata dal Costello stesso.

La votazione si è conclusa dopo quattro ore di dibattiti appassionanti, e si è svolta, tecnicamente, su due mozioni, la prima concedeva la fiducia a Costello ed è stata respinta con 74 voti contrari e 72 favorevoli; la seconda concedeva la fiducia a De Valera ed è stata approvata con 74 voti favorevoli e 69 contrari, e 3 astenuti.

Uno dei deputati che ha votato per Costello, O' Leary del partito laburista, era stato colpito alcuni giorni or sono da un grave attacco cardiaco. Pur di non perdere il prezioso suo voto, elementi della coalizione governativa si sono incaricati di andare a prendere O' Leary a casa sua, a 100 chilometri da Dublino, e a trasportarlo nella capitale in automobile.

O' Leary attese nei corridoi della Camera, adagiato in un divano, il momento della votazione, poi è stato trasportato a braccia nell'aula da quattro deputati laburisti per dare il voto. Dal 1948 ad oggi De Valera è stato il battagliero capo dell'opposizione parlamentare.

Caso di lebbra nel Padovano

Padova, 13 giugno.

Un altro caso di lebbra è segnalato dalla provincia di Padova e precisamente a San Martino di Lupari. In quella località vive la famiglia dell'agricoltore Eugenio Fior di 70 anni, composta di sei persone. Cinque anni fa un figlio del Fior, Marcello, che ora ha 31 anni, rimpatriava dal Brasile affetto da lebbra, per cui veniva ricoverato nel lebbrosario di Genova. Due mesi fa egli ricompariva a San Martino di Lupari sembra p... fuggito dal lebbrosario e, dichiarando di essere guarito, dormiva insieme al padre Eugenio. Poco dopo però Marcello Fior veniva rintracciato e ricondotto al lebbrosario e in questi giorni, purtroppo, anche Eugenio Fior è risultato affetto del terribile male ed è stato ricoverato in luogo di isolamento e nei prossimi giorni sarà internato in un lebbrosario. Le autorità sanitarie tengono in costante osservazione tutta la famiglia.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Ieri, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Ercole Abrate
di anni 79

Ne danno il triste annuncio: la consorte **Martha Durand**, il figlio **Antonio** con la moglie e figlio, le sorelle **Adele** ved. **Garis** e **Corinna** ved. **Brecchi**, le nipoti **Rosetta** e **Maria Carlotta Mamoli**, le famiglie **Cariana** e **Incisa di Camerana** unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 14 corrente alle ore 9 partendo dall'ospedale di Santo Spirito. Dopo il rito funebre la cara salma proseguirà per Torino, ove giungerà alle ore 11 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Bra, 13 giugno 1951.

Nel primo anniversario della morte di

Giulio Testa

la moglie e i figli, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti lo ebbero caro. La Messa verrà celebrata il 16-6-'51 nella Chiesa B.V. Assunta, via Nizza 355, alle ore 8.30. Si ringrazia fin d'ora chi vorrà partecipare ed in modo particolare la Commissione Interna ed i dipendenti dell'A.T.M.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del

Ten. Col. Igino Novelli

la famiglia, con immutato rimpianto, lo ricorda agli amici e conoscenti. La Messa sarà celebrata sabato 16 giugno, alle ore 9 nella Chiesa di S. Giuseppe in via Santa Teresa.

Nel terzo triste e doloroso anniversario della tragica scomparsa della carissima

Pierina Rabino n. Chiaria

Nuccio e **Bruno** ricordano a tutti la loro moglie e mammina adorata.
Torino, 14 giugno 1951.

Nel quinto anniversario della morte di

Pierino Certano

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa in suffragio della sua anima verrà celebrata il 16 giugno ore 9 nella Chiesa di S. Giuseppe.

Nel secondo anniversario del doloroso distacco del compianto

Casimiro Vacca

la vedova e figli lo ricordano con una Messa in suffragio nella Chiesa del SS. Sacramento (via Casalborgone) sabato 16 corr. ore 9.

Serenamente è spirata all'età di 80 anni

Marcella Accomazzo ved. Audano

Ne danno il triste annuncio la figlia **Camilla** col marito **Erberto Durio** e famiglia; il figlio **Annibale** con la moglie **Maddalena Caldo** e famiglia; la cognata **Luigia Traffano** ved. **Accomazzo**, **Clotilde Audano** ved. **Cardola**, **Caterina Audano** con le rispettive famiglie; i nipoti e pronipoti **Invernizzi**, **Fusi** e **Pallanza** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta in Moncalieri, via Mongina 2; indi alle ore 17,30 la cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino per la tumulazione. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Mandelli ed alle famiglie Genova e Musso che l'assistettero amorevolmente.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, Impiegati ed Operai della Fabbrica Nazionale Estratti Tannici «F.N.E.T.» prendono viva parte al lutto della famiglia Audano e Duriò.

Il Consiglio di Amministrazione e gli Impiegati della Commissionaria Italiana Produttori Estratti Concianti «C.I.P.E.C.» prende viva parte al dolore del suo presidente Erberto Durio per la morte della suocera signora **MARCELLA ACCOMAZZO** ved. **AUDANO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Modesta Saroglia ved. Bossi

Ne danno il triste annuncio i figli **Alberto** e **Marisa** con le famiglie, il fratello dott. **Saroglia**, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 15 corr. ore 9 da via C. Battisti 2. Non fiori ma opere di bene. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Affettuosamente assistito dai propri Confratelli e da intimi amici, spirava nel Signore, il 13 giugno, il Rev. Padre

Prof. Dr. Dionigi Boddaert
Barnabita

per 47 anni docente nel Liceo «Carlo Alberto» di Moncalieri e direttore dell'Osservatorio meteorologico del Real Collegio. I funerali avranno luogo a Moncalieri, nella Chiesa dei Barnabiti, venerdì 15 corr. alle ore 9.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Fiora ved. Ioriotti

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Carola**, **Lodovica** ved. **Verderame**. I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Cernaia 36. Per espressa volontà della cara Estinta le figlie non prenderanno il lutto. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 10 corrente è mancato in Pomponesco

Antonio Rosina

Straziati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il fratello **Roberto** con la moglie **Fulvia Bordoni** ed il figlio **Giampaolo**, le affezionate **Maria** e **Dina**, la zia **Emma Daviso di Charvensod**, i cugini **Rosina** che con tanto affetto lo assistettero, i cugini **Daviso di Charvensod**, **Stanzani**, **Consari**, **Savazzi**, **Calza**, i parenti, gli amici
Pomponesco, 12 giugno 1951.

Dopo lungo soffrire, munita dei Conforti religiosi, è spirata all'alba del 13 corr.

Maddalena Marocco ved. Appendino

Lo annunziano angosciati il figlio **Nino**, la nipote **Rina** che per anni l'ha amorevolmente assistita, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 10 in Poirino, piazza Italia, 2.
13 giugno 1951.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vercelli ved. Gay
di anni 85

L'annunziano addolorati i nipoti **Francesco** e moglie; **Maria** che l'ebbero cara come madre, nipoti, cognata, e parenti. I funerali giovedì 14 corr. alle ore 16, da via Chiomonte 19. Non fiori ma preghiere.

I parenti di

Maria Teresa Oriandino ved. Bertinetti

ringraziano chi le diede conforto durante la lunga malattia e chi prese parte al dolore per la sua scomparsa, e principalmente: il medico curante dott. Aldo Girardi; la Direzione della Soc. Italiana Gas; i dipendenti della Soc. Italgas; le signore: Folco, Borio, Tosco; le Suore dell'Assunzione e le Suore del Cottolengo.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giovanni Mattiotto

la moglie e la piccola **Maria Rita**, con immutato rimpianto lo ricordano ai parenti e amici che le vollero bene. La Messa anniversaria verrà celebrata il 16 giugno alle ore 7, nella Parrocchia di Lucento.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso cons.; una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBISOGNANDO argani, escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-562. (Vendita anche rateali).
ACQUISTO rottami ferro ingrosso e piccole partite. Baviasa, telefono 603-249.
AFFARE vendesi blocco carta carbone 1,50 foglio. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 50008
ANTIFRIZIONE, metallo ogni tipo e titolo stagno. Telefono 290-871.
ARTIGIANI, industriali per macchine utensili; torni, trapani, limatrici, fresatrici, dentatrici, ecc. visitate OCMU, corso Como 4, Milano, telefono 62-432. Richiedete listino prezzi. 8583
ASSISTENZA fiscale, tributaria, contabile. Ex-funzionario tributario. Telefono I.C.L. 49-908. 10849
ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie pieghevoli, carrelli, cromate, tavolini, mobili ufficio. Serchetto, Belfiore 8. 5230
ATTENZIONE commercianti! Per i vostri negozi richiedete soltanto affettatrici e bilancie automatiche marca «Vittoria», ultime creazioni lama girevole kg. 3-4-6 automatiche; kg. 3 a 15 semiautomatiche. Preventivi gratis. Visitateci senza impegno. Negozio esposizione, piazza Repubblica 8, Torino. Telefono 50-377 (Porta Palazzo). 9836
BASCULE automatiche ottime. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Servizio bollatura. Giovanale, Santa Chiara 4.
CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. FACET, via Giolitti 16, telefoni 47-432, 45-893. 9824
CUCINE, fornelli, scaldabagni, gas liquigas. Facilitazioni. Gasini, XX settembre n. 46. Telefono 42-267. 11729
FRANCOBOLLI collezioni acquisto qualsiasi importanza. Marchetti Vladimiro, Milano, Appiani 12.
GIUGNO radiofonico, radio, autoradio, nuove, liquidansi, marche diverse. Volta 4
L'AMANDE, vero sapone Marsiglia: rappresentante depositario per Torino e provincia. Ditta Vacchetta, Dacha Dora, telefono 20-433, Torino. 11096
LAMIERE ondulate, piane, zincate, nere 5/10 vende: Fratelli Gay, Tasconi 86, telefoni 70-081, 70-084. 551
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 8, telefono 51-278.
LUBRIFICANTI, forte sconto, pagamento contanti. Scrivere cassetta 5817, SPI, Torino. 24606
MACCHINE lavorazione legno, nuove, occasione. Zimaglia, telefono 380-647. Corso Regina Margherita 236.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio troverete presso da Signor, Cigna 5, telefono 21-360.
MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi commutatore, vendonsi. Luparia, telefono 693-272.
OCCASIONE lamiere ondulate nere zincate nuove e ricupero. Piene da 15-20/10 ricupero. Rigenerazione, via Parma 1.
OCCASIONE vendesi affettatrice Berkel seminuova, lama 300. Alferno, Lusinpiccolo 9. 86511
REFRATTARI: allumina, sillimanite, grafite, magnesite, cromite, carborundum, corindone, zirconio, esperienza trentennale. Ing. Merkel, corso Moncalieri 266 bis
SALDATRICI, trasmettitori, puntatrici, trasformatori elettrici nuovi, occasione, forniture, fornelli odontotecnici, vendesi, affittasi, riparasi. «Fulgor», Bertololo, Parma 21. 24614
SALDATURA stagno in verghette, ottimo prezzo. Telefonare 290-871.
SERBATOI circolari 3000 litri seminuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tasconi 86, telefoni 70-081, 70-084. 551
TECNICO dolciario, esperto lavorazioni caramelle confetture, lunga esperienza, referenze, libero subito cerca attività propria. Rivolgersi Testa, Montebello 21, telefono 82-242.
TERRENI colonne, portatili Rotor. Assortimento. Visitate, interpellate: FAT «Casa del Trapano», Foscolo 26, telefono 62-294. 7462
TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vende: Fratelli Gay, Tasconi 86. Telefoni 70-081, 70-084. 551
VENDESI compressore, ottimo stato. Mazzini, corso Tortona 46. 60428
VENDESI occasione eriti idraulico pezzo Emanuel, compressore Emanuel. Telefonare 44-786. 10878

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.
CASISTA specializzato riparazioni fornelli cucine gas. Bonira 5. Telefono 86-834.
MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO cedere: bottiglierie, salumerie, pastifici, latterie, drogherie: URAT, Giolitti 10. 10221
ABBIAMO latteria alloggio litri 250 centrale 3.160.000. Vergnano, Principe Amedeo 36. 11096
ABBIAMO rivendita pane centralissima, urge cedere, occasione. Boria, Vanchiglia 10. 86308
ABBIAMO vinicola alloggio [illegible] 2.000.000. Vergnano, Pr. Amedeo 36.
ABBISOGNAMI L. 500.000 per costruzione casetta. Massima serietà e garanzia. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino.
ABBISOGNAMI rilevare negozio qualsiasi genere, località, prezzo. Riservatezza. Telefonare 50-112. 10482
ABBISOGNANDOVI acquisto, cessione negozi, qualunque genere, volture. URAT, Giolitti 10. 10221
AGENZIA UCREC, San Massimo 33, cede latteria vicinissimo Torino 300 litri giornalieri 3.200.000; caffè ristorante attrezzatissimo 2.400.000; merceria 550.000; mobili 1.200.000; panetteria 2 q.li giornalieri 2.300.000; altra 1.200.000; negozi in genere a richiesta. 10291
ALFIERI 26, LEBAT. Compra-vendita panetterie, tabaccherie, commestibili, drogherie, esercizi ogni genere.
ALLOGGIO 2 camere: 3 libere subito, vendesi urgentemente causa partenza. Sacco, Cavour 7.
ALFIERI 20 «LEBAT» rivendita pane, pasticceria con grande alloggio.
ALIMENTARIO drogheria bellissima alloggio 90.000 giornaliere cedesi 4.600.000, Ascesa Garibaldi 16. 10293
ALMA cede negozio mobili zona angolare anche vuoto occasionissima. Barbaroux 28. 10795
ANTICA avviata industria Soc. Azioni sostituisce socio uscente 5-10.000.000. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino.
ALIMENTARIO avviatissimo 2 bilancie affettatrice frigo banchi, alloggio 3 camere cedesi 2.300.000; altro incasso 40 mila giornaliere alloggio 2.200.000. Franz, Mercanti 3. 10792
ALMA, cede latterie vari litraggi, rivendite pane drogherie, mercerie. Barbaroux 26.
AUTORIPARAZIONI magnifico passaggio, lavoro sicuro. Rimettesi 2.400.000. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino.
AVVIATISSIMO alimentario centrale alloggio cedesi occasione. Rivendita pane centralissima 20.000 coppe cedesi 2 milioni 800.000; caffè bottiglieria centrale urge cedere. Bargigli, Lagrange 24.
AZIENDA corrieri trentennale, linee proprie, ufficio-magazzino centrale, cedesi. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11710
CEDESI: Commestibili 1.500.000 incasso 35.000, alloggio. Magazzino con negozio vetro abitabile 800.000. Esportazione vini. Centrali, Bar. Drogheria Bollettone. Carlo Alberto 41, telefono 521-846.
CEDESI locale uso negozio 3 x 5, via Mazzini. Rivolgersi Orologeria, Mazzini 22
CEDESI pastificio Centro Monferrato attrezzato modernissimo. Macchine Bologna seccatoi otto motori, alloggio. Richiesta 2.500.000. C. Alberto 41. Telef. 521-846.
CEDO grandioso negozio con alloggio, libero subito. Corso Giulio Cesare 116.
CEDO media officina riparazione auto moto scooter, possibilità sviluppo, causa [illegible]. Andreoli, Omegna 21.
CEDO negozio vetri. Berruto, Monginevro 17. 51386
CEDONSI avviati redditizi commestibili, bottiglierie, casalinghi, negozi vuoti. Telefonare 44-242. 31348
CEDONSI vasti locali zona commerciale adatti qualunque uso. Telefonare 22-949.
CERCASI socio per officina artigiana. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino.
CERCO socio apporto capitale oppure cedo fonderia ghisa avviata. Dottor Parreca, Rivoli, Querro 18, telefono 248.
CHIOSCO gelati bibite elegante, luce, acqua, cedesi 360.000, Franz, Mercanti 3.
CHIOSCO giornali redditizio cedesi causa malattia. La Consulente, Arsenale 42.
CINEMATOGRAFO Torino semicentrale reddito 20 % vendesi 6.000.000. Telefonare 522-005.
COMMESTIBILI drogheria centrale redditizio cedesi, facilitazione pagamento. URAT, Giolitti 10. 10221
COMMESTIBILI tutti permessi, forte incasso, alloggio. Convenientissimo. Serga Magenta 5. 10432
DROGHERIA tutti permessi, bollettone vini, ottima posizione, cedesi 2.000.000. Telefonare 21-401.
FINANZIAMENTO non inferiore a cinque milioni, accetteremmo società con brevetti e marchi depositati, offrendo congrua rimunerazione, purchè si apporti anche opera personale. Scrivere cassetta 1021, SPI, Torino. 24845
FIRENZE magazzino ingrosso merceria, posizione centrale con personale specializzato, ditta bene introdotta con ottima clientela, causa malattia cedesi, per informazioni scrivere tessera Postale numero 537587, fermo posta, Firenze.
GARAGE 150 macchine, costruzione moderna, lavaggio, officina, alloggio, vendo metà proprietà socio uscente. Nepote, Di Nanni 51. 10988
IMPORTANTE falegnameria con terreno fabbricato proprio vendesi. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. 51427
LATTERIA centro San Paolo, litri 320, alloggio soprastante, cedo: Nepote, Di Nanni 51. 10988
INDUSTRIA unica Italia, attività ventennale, produzione propria, cerca persona competenza tecnico-amministrativa adatta collaborare, disposta combinazione sociale apportando capitale 25.000.000 scopo incremento attività produttiva. Scrivere cassetta 5308, SPI, Torino.
LATTERIA litri 400 frigo, macchina gelati, forte vendita altri generi alloggio cedesi 5.000.000; altra 4.300.000. Franz, Mercanti 3. 10792
LATTERIE, gelaterie, litri 180, 200, 450; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.
MACELLERIA cedo per malattia. Via Elvalia n. 16. 51485
MOTIVO espatrio urgenti vendere fabbrichetta articoli grande consumo, utili pesante. Telefonare mattino 680-060.
OCCASIONE, causa partenza, cedesi migliore offerente avviata azienda attrezzatissima lavorazione tornitura alluminio. Scrivere cassetta 1122, SPI, Torino.
PANETTERIA, sicuro reddito, forte facilitazione pagamento cede URAT, Giolitti 10.
PANETTERIA vicinissime Torino lavorazione 250 cedesi 3.300.000. Franz, Mercanti 3. 10792
PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi. Ribbel Chiesotti, Franc. da Paola 7 b.
PANETTERIE centrali, periferiche, ottime lavorazioni, forni elettrici, ottime condizioni pagamento, cede: LEBAT, Alfieri 20
PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalaggio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 10263
PARRUCCHIERE zona centralissimo cedesi, associasi, oppure [illegible]. Serga, Magenta 5. 10479
STABILIMENTO mq. 5500 circa, coperti 2000 circa, cabina trasformazione, completi impianti elettrici idraulici, riscaldamento; autorimesse, servizi, vendiamo od affittiamo. F.I.A.P., corso Alessandria, Asti. 66235
TITOLARE avviatissima azienda chimica cerca socio incremento affari. Scrivere cassetta 1035, SPI, Torino. 24641
TORREFAZIONE centrale alloggio cedo anche facilitando. Richiesta 5.000.000. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino.
TORREFAZIONE centrale incasso 100.000 giornaliere alloggio cedesi. Franz, Mercanti 3. 10792
VERA occasione rimettesi negozio a vetrine angolo via Malonga. Telef. 65-272.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

A Porta Nuova alloggio 4 vani piano italiano adatto abitazione ufficio libero vendesi 2.300.000 contanti 400.000 rilievo mutuo. Scriv. cassetta 3137, SPI, Torino.
A 170.000 camera vendo ultimi alloggi. Francia 35. Visibili 14.30-17.30.
ABBIAMO alloggi Crocetta 1, 2, 3 camere servizi da vendere. Via Bottego 10. Geom. Castelotte. Telef. 553-987.
ABBIAMO in piazza Baldissera 3, stazione Dora, saloni industriali, terreni liberi subito. Visite 16-17.
ABBIAMO via Catania 24 ultimi alloggi camere 2, 4, 6 palchettate, soleggiatissime, prezzi rara occasione, facilitazioni pagamento. Ore 16-18. 25049
ACQUISTEREI alloggetti liberi occupati o casetta. Demestri, Nizza 9. 691-856
ACQUISTO alloggio oppure casetta anche occupati, purchè convenienti. Tel. 521-552.
ACQUISTO contanti casetta con laboratorio o terreno Crocetta, Borinighieri, Sabotino. Scriv. cassetta 1016, SPI, Torino.
ADIACENZE Sabotino vendonsi alloggi tre camere, entrata, bagno, cucinino 2.100.000. Ancora, Battisti 15.
ALLOGGETTI 2, 3 camere convenientissime, bellissima esposizione, esente tasse, media per camera 190.000, liberi sblocco, via Vittoria, 32 (Chiesa della Salute). Portineria ore 15.30-18.30 (feriali), vende geometra Bornoi, telefono 86-855.
ALLOGGI centralissimi (via Garibaldi), liberi sblocco, 3 camere 750.000; 4 camere 850.000. Rapida, Lagrange 29.
ALLOGGI costruendi prenotansi pagamento mutuo trentennale 75 %. Telefonare I.C.L.: 49-908. 10788
ALLOGGI liberi entrata 2 camere, cucina, gabinetto, 1.800.000; altro camera, cucina, gabinetto, 1.300.000, quarto piano via Venaria 102, pronti agosto, vende: Geometra Bornoi, della Rocca 21.
ALLOGGI nuova costruzione in via Elba (Crocetta) consegna settembre, 1, 2, 3, 4, camere servizi cantine termo centrale, vende Impresa Palmerucci. Telefono 521-360. 51287
ALLOGGI occupati civili 2, 3, 4 camere vendesi 200.000 camera via San Ottavio 56 ore 18-19. 50738
ALLOGGI signorili composti: entrata 2, 3, 4, 5 camere (palchetti) termocentrale casa bellissima in zona signorile (corso Francia piazza Statuto) vendo liberi sblocco. Rivolgersi portineria, via Clemente 4, ore 15.30-18 feriali. Geometra Bornoi, Della Rocca, 21. 8922
ALLOGGI signorili pronti luglio 1951: entrata 2 grandi camere cucinino bagno 1.900.000, entrata 3 camere cucina cucinino bagno 2.400.000. Facilitazione pagamento, via Genova, 84 (corso Spezia), vende geometra Bornoi, Della Rocca, 21.
ALLOGGI splendidi, costruzione 1940 composti: entrata grande camera cucina gabinetto; entrata 2 bellissime camere cucina cucinino termo centrale prezzi miti, vendo liberi sblocco. Corso Montegrappa 76 (via Giacomo Medici). Geom. Bornoi. Telefono 86-855.
ALLOGGI termo bagno, camera cucina, cucinino, oppure 2 camere cucina cucinino, ecceli lusso, costruzione 1940, scala marmo, liberi sblocco, via Pasquale Paoli 16 (corso Siccardi), ore 15-18.30, vende: Geom. Bornoi, della Rocca 21.
ALLOGGI tre camere, cucinino, comodità, pronti consegna, vende impresa. Via Sobrero 27.
ALLOGGIO centralissimo 4 locali liberi sblocco 1.150.000 reddito 7 % blocrato, Rapida, Lagrange 29.
ALLOGGIO 5 camere, termo, 7 piano, vendo. Santa Giulia 18. 86461
ALLOGGIO due camere e servizi. Alloggio quattro camere e servizi. Alloggio 5 camere e doppi servizi. Signorilissimi, vendo occupati in via Goffredo Casalis 24. Visita 15-18. 51417
ALLOGGIO libero via Saroldi, 4 camere servizi, grande terrazzo, vende: Demestri, Giolitti 4. 51353
ARMATAGGIA 4 km. Sanremo nuova costruzione, appartamenti 1.340.000 due vani servizi; 1.900.000 tre vani. Fabre, Giusti, telefono 66-70, Sanremo.
AUTORIMESSA nuova, libera subito, centrale, vendo. Mercini 11. 86462
AUTOSALONE grandioso, nuovissimo, avviato stazione servizio, ottima posizione su corso principale; negozi ampi con, senza alloggio, vendonsi. Telef. 774-352.
BORDIGHERA vendo appartamenti moderni tutte comodità pronta consegna, Grosso, corso Italia 59. 18778
CANALE paese delle Pesche vendesi piccola casetta con dieci alberi, vigneto, frutteto, pescheto, giardino, incantevole posizione, libera subito, comodità pullman. Rivolgersi Costa Giuseppe, piazza del Peso
CAPOLINEA 4 (Francia), terreno sei corso, angolare, mq. 700 adatto palazzina, 1.950.000. Campra, Santa Teresa 18.
CASA signorile semicentrale redditizia, termo, bagni, 57 ambienti, 22 liberi, sopraelevabile tre piani vendesi. Bonfanti, c. Vittorio 34, telef. 57-369, pomeriggio.
CASA reddito centro San Paolo reddito 700.000 alloggio libero, vendesi ottimo affare, facilitazioni pagamento. Massai, Lagrange 29. 10581
CASA paraggi Madama Cristina, 2 negozi sopraelevabile 4 piani (20 camere) vende: Demestri, Giolitti 4. 51354
CASA 10 camere negozio centro S. Paolo, vendesi 2.000.000. Rapida, Lagrange 29. 11074
CASCINA Avigliana, 26 giornate campo, prato, bosco, civile rustico libera vendesi 1.900.000. Franz, Mercanti 3.
CASETTA zona Asti libera una giornata terreno vendo 325.000. Mainardi, Riberi 2, telefono 56-385. 11206
CASETTA 2 camere 5000 mq. terreno fabbricabile, collina Torino vendesi: due milioni e mezzo. Demestri, Nizza 9.
CASETTA 3 camere, grande giardino, Viterbo 161, vende: Capriolo, Misericordia 1
CASETTA 3 camere vende 475.000 volendo 2000 mq. terreno. Mainardi, Riberi 2.
CASETTA otto camere due piani nuova costruzione, garage, giardino, comodità pullman vendesi 1.800.000. Demestri, Nizza 9. 18794
CERCASI cascina con civile rustico. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino.
COMPRASI casa, casetta popolare occupata, periferia, privato da privato, pagamento contanti. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino. 66597
COMPRASI casa 15-20 camere. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. 50755
CONCEDO diritto sopraelevazione, riempiti 27 camere. Telefonare 290-137.
CUMIANA disponi vendiamo ville, villette, cascine, casette, terreni. Informazioni: Cornaglia, Cumiana.
LIBERI subito negozio, retro, laboratorio, magazzino, vendo. Via Bonira 26.
LIBERO subito vendo alloggio 7 camere disimpegni, terrazzi soleggiati, secondo piano, garage, permuto, Nepote, Di Nanni 51. 10988
LOCALI adatti negozi, laboratori, magazzini, ultimi alloggi pronti vendonsi. Corso Regina 151. 10311
NEGOZI liberi e occupati alto reddito semicentrali vendesi. Tel. 46-757.
OCCASIONE, corso, S. Rita casa 12 camere, negozi, frazionabile, terreno. Piscarmona, Belfiore 15. 25236
OCCASIONISSIMA zona signorile vendo alloggetti due, tre camere cucina, gabinetto interno, camere palchettate, Via Casteimonte 16, ore 17-19. 86807
OTTIMO capitale vendesi 2 milioni 200.000 sei alloggetti 3 camere, bagno, reddito 10 %. Demestri, Nizza 9.
PALAZZINA signorile 10 camere 7 libere subito, sopraelevabile, giardino 1500 mq., corso Sebastopoli (S. Rita) vendo 18.500.000, Geometra Bornoi, Della Rocca, 21. 8650
PALAZZINA strada Pino camere 12 giardino vendesi 7.000.000. Demestri Nizza 9
PERMUTASI alloggio Porta Nuova, 3 ambienti con altro San Paolo adattabile scuola piano rialzato differenza contanti. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino.
PIAZZA Statuto acquisto alloggio 5 camere, terrazza, garage. Telef. 521-582.
SANREMO vendiamo 4 appartamenti 2, 3, 4 camere, bagno servizi, posizione incantevole, esentasse. Bona, Matteotti 108, Sanremo. 4114
SANREMO vendiamo 4 ville 4, 6, 8 vani bagni servizi posizione incantevole, esentasse, Bona, 106, Sanremo.
SANTA Rita vendesi casetta 3 camere cucina bagno comodità tram, nuova costruzione 3.900.000. Telefonare 31-076, geometra Lanza, ore pasti.
SIGNORILI alloggi 2, 3 camere, tinello, cucinino, bagni, garage, termo, ascensore, finiti lussuosamente, vendo liberi. Via Roccapiatta, 11, corso Francia. Geometra Bornoi. Telefono: 86-855.
TERRENO vendo m. 1200 Aeronautica L. 600 m. Telefonare 51-987.
SIGNORILE appartamento, lussuosamente finito, 5 camere, bagno, completo, cucina, ingresso, camerella servizio, cantina, solaio, termo centrale, zona piazza Statuto vendesi, libero subito. Telefono 72-330. 68356
STENDO alloggio 4 camere, centralissimo, sblocco, 4 milioni libero. Rivolgersi Bar Ghetta, Settembre 28. 61498
TERRENO adatto vendesi, pioppicoltura vendo. Scrivere cassetta 5225, Sipra, Torino. 10511
TERRENO 600-1200 mq. Piazza Villari, vende Capriolo, Misericordia 1.
TERRENO 800-1000 metri acquisto zona Francia, Parella, S. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. 62064
ULTIMI alloggetti liberi signorili convenienti 2 camere cucina termo bagno, decorati, vendonsi, via Asinari Bernezzo n. 28 (pomeriggio). 10593
VENDESI casa 34 camere, zona Crocetta, migliore offerente, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino.
VENDESI centrali periferici alloggi liberi Carlo Alberto 41. Tel. 521-846.
VENDESI signorile zona Francia 4 camere, cucina, servizi 3500. Facilitazioni. Telefonare 73-723, ore 14-16.
VENDESI via Garibaldi alloggi 2 3 4 5 camere occupate. Carlo Alberto 41. Telefono 521-846. 11091
VENDO alloggio libero, altro occupato. Cambierebbesi con cascinotto, casa. Pialio, corso Regina Margherita 3.
VENDO alloggio libero 4 camere, servizi, termo, bagno, telefono, cantina, pressi corso Vinzaglio. Rivolgersi salumeria Demaria, Moncalvi 3. Telefonare 45-109.
VENDO direttamente alloggio centrale signorile nuovo, libero, 4 camere, servizi mq. 140, ascensore, termo. Tel. 41-332
VENDO privato bella casetta libera, sei camere, giardino, comodità, vicinissimo tram. Telefonare 84-328. 83100
VENDONSI case, alloggi, liberi ed occupati, zone diverse. Telefonare 44-242.
VENDONSI 3 camere libere sblocco. Corso Giulio Cesare 39, affare.
VIA della Rocca 4, ultimi alloggi, facilitazione pagamento.
VIA Garibaldi occupati alloggi 2-4 camere vendo. Telefonare 521-382.
VILLETTE Pino Torinese, nuova costruzione, tutti comfort, garage, giardino. Prenotazioni DOMUS, Garibaldi 30.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

AFFITTASI magazzino oppure industria silenziosa mq. 35. Presane, Bene 45.
AFFITTASI negozio vuoto angolare grandi vetrine vicino Porta Nuova. Telefonare 81-572.
AFFITTEREI casetta, villino oppure cascinotta, periferia, dintorni Torino. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino.
AFFITTO locale mq. 150 Lingotto Prabosa 10, industria laboratorio magazzino.
CEDESI negozio centralissimo vuoto locale, ufficio, magazzino, ricco scaffalaggio e attrezzature. Telefonare 63-633.
CEDONSI locali industriali luminosi, forza, luce, telefono. Ariolfo, corso Giulio Cesare 62.
CERCASI locale affitto mq. 300 circa uso autocarrozzeria riparazioni. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino.
D'AFFITTARE locale piccola industria magazzino, San Paolo, Telefonare 380-514, pomeriggio. 51429
NEGOZIO nuovo grande vetrina annesso alloggetto affittasi. Corso Palermo 68.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

AFFITTANSI corso Spezia alloggi moderni due camere, cucina, termo, bagno. Telefonare 44-863. 50771
AFFITTASI alloggetto ammobiliato centrale comodità. Telefonare 83-367.
AFFITTASI alloggio signorile 8 vani, paraggi Re Umberto. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. 51519
AFFITTASI centrale appartamento signorile nuova costruzione, pronto subito, sei camere, doppi servizi, due ingressi. Telefonare 72-027. 51457
AFFITTASI paraggi Statuto ammobiliato oppure rilevando mobili 3 camere, servizi adatto professionista. Scrivere cassetta 6862, SPI, Torino. 66936
AFFITTASI Pecetto Torinese alloggio signorile in villa panoramica sette vani. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino.
AFFITTEREI 4 camere servizi periferia Torino. Scriv. cassetta 1002, SPI, Torino.
ALLOGGI piccoli grandi diverse zone vende, affitta. Della Bella, Cibrario, 12. Telefono 44-876.
ALLOGGIO signorile 8 camere, doppi servizi, affittasi. Telefonare 772-860.
ALLOGGIO 2-3 camere, servizi, cerco pagando affitto aggiornato. Referenze. cassetta 3297, SPI, Torino.
CAMBIEREI alloggetto camera, cucina, bagno, accessori, località corso IV Novembre, adiacente Fiat, con due camere, cucina, zona borgo Po, Vanchiglia. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino.
CAMERA cucina bagno completo arredato mobili nuovi affittasi. Via Padova 8.
CERCHIAMO alloggio ovunque d'affittare rinunciando mediazione. La Consulente, Arsenale 42. 10258
CERCO affidare camera vuota, indicare prezzo. Scriv. cassetta 5262, SPI, Torino
CERCO alloggio qualunque condizione, località. Assoluta serietà, referenze. Telefonare 50-118. 10482
CERCO camera, mobilia preferibilmente centrale. Guerriero, corso Francia 318, Torino. 83099
DISPOSTO pagare annualità, cerco alloggio 2-3 camere. Telefonare 521-232.
EFFIDO mancia per alloggio, ampia soffitta o camera uso cucina, anche periferia. Scriv. cassetta 7203, SPI, Torino.
PANASTATALI, giovani sposi, urge alloggetto signorile. Referenze inaccepibili. Telefonare 48-837. 50787
PRIVATO cerca affitto alloggetto 1-2 camere, servizi. Telefonare 44-242.
SPOSI cercano alloggetto vuoto ammobiliato camera cucina 1° luglio 12-15.000 mensili anticipando mesi tre. Scrivere cassetta 6856, SPI, Torino.
SPOSI cercano alloggetto 10-12 mila. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

ALASSIO affittasi settembre alloggio ammobiliato 5 letti 20.000. Pozzo, Regina Margherita 218. 66447
ALBISOLA, sette letti, bagno, volendo garage. Scrivere Ott, Assicurazioni, Savona
LAIGUEGLIA affitto agosto villetta balneare 4 camere, servizi, cabina propria. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino.
SANTA Margherita appartamento signorile sul mare giardino disponibile luglio. Telefonare 78-848, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

ALASSIO. Albergo Centrale, vicino spiaggia. Ottimo trattamento. Giugno prezzi ridotti 10315
ALASSIO. Albergo Ristorante Excelsior. Ottima cucina. Giugno-luglio prezzi miti.
ALASSIO Pensione Bellariva, sul mare, giardino, trattamento familiare. Prezzi modici. 11024
BARDONECCHIA soggiorno famiglie lavoratori, trattamento ottimo. Prezzi modici. Acli, piazza Duomo, Asti.
ALASSIO Pensione familiare, distintissima, 1300 tutto luglio, Dante 34, Alassio.
BELLARIA Pensione Maria del Giglio, ogni confort. Giugno-Settembre 900.
BELLARIA Pensione Regina, ogni confort. Giugno 900, tutto compreso. Interpellateci. 11613
DIANO Marina. Pensione Villa Igea, vicino spiaggia, trattamento familiare, ottimi prezzi. Informazioni telef. 61-612, Torino.
FINALMARINA, Villa Italia, pensione famiglie, signorine, bimbe, bimbi, ragazzi anche soli. Assistenza educativa, medica.
FRABOSA Soprana «Serro» «Grande Albergo». Tutti comforts. Cucina scelta. Interpellateci per condizioni. Gestione Cav. Delsanto, telefono 3.
LAIGUEGLIA. Pensione Villaggio Balneare, sul mare, giugno-settembre 1200. Luglio-agosto 1500. 10607
LAIGUEGLIA Spiaggia ideale. trattamento. giugno-settembre riduzione. Scrivere: Tuscal. 24812
LOANO Pensione «Villa Borile». Splendida posizione mare ottimo trattamento. Prenotatevi. 50831
RIMINI Albergo Astoria, sul mare, signorile. Giugno 1000; luglio 1400.
RIMINI Pensione Franca, sul mare, confortevole. Giugno 900, tutto compreso.
RIMINI. Pensione Silvana, centralissima, vicino mare. Giugno 1000. Interpellateci.
RIMINI Pensione Maria Gabriella, sul mare, nuova, moderna, prezzi convenienti
RIMINI. Pensione Nomai, prima linea mare, confortevole, giugno 1000. Interpellateci. 10094
RIMINI. Pensione Paola con vasto parco Scelto. Luglio 1300. 24333
VARAZZE. Pensione Regina. Posizione splendida, giardino. Forti riduzioni giugno. Ottimo trattamento. Sorelle Niberini.
VENEZIA Lido. Villa Mabapa, Riviera San Nicolò, approdo autos, camere bagno
VIBERBA Hotel Stella d'Italia, centrale ogni comodità cucina bolognese. Prenotatevi. 10970

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico «Cima» 2-5 luglio iniziansi corsi estivi accelerati diurni, serali: stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telefono 50-304.

10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

ACCETTEREI lavori domicilio dattilografia, contabilità. Scrivere cassetta 7193, SPI, Torino 66496
FREQUENTANDO nuovi corsi Complemeter avrete possibilità impiego. Carlo Ferraris, via Cavour 1. 10750
IMPIEGATO svolgerebbe ore libere lavoro amministrativo, anche piccole aziende. Scrivere cassetta 7170, SPI, Torino.
PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati, manipologhe, taglio, permanenti, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 10. Tel. 80-067.
PREPARAZIONE accurata esami francese, inglese, tedesco. Scriv.: Gradoletti, Santa Teresa, telefono 562-370
TRADUZIONI tecniche accuratissime inglese, tedesco. Telefonare 43-756.

11 CAM. [illegible] e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con bagno, libera subito. Tel. 84-292.
CAMERA centrale modernissima. Rivolgersi portineria, Cavour 8.
CAMERE signorili ammobiliate, Crocetta, comodità moderne, pensione. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino. 66459
PORTA Nuova camere moderne per operai: 7000 mensili, Telefonare 49-904, comodità cucina, acqua corrente, bagno.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

AGENTE depositario primaria industria dolciaria cerca elemento abile, volonteroso, introdotto clientela Torino. Offre 50.000 mensili, provvigione, possibilità di associarlo dopo periodo di prova. Scrivere, indicando età, referenze, posti occupati. Si garantisce massima segretezza. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino.
ASSUMIAMO Torino e provincia produttori introdotti amministrazioni statali, comunali, grandi aziende, uffici pubblici, privati, alberghi, ristoranti, bar, Dettaglianti. Scriv. cassetta 5048, SPI, Torino.
BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze
BUONA famiglia trasferendosi villeggiatura cerca brava donna tutto fare. Telefonare 45-941. 83258
CERCASI un meccanico e laureando conoscenza lingue e un disegnatore per ufficio tecnico. Specificare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino.
CERCASI abile stenodattilografa pratica ufficio, buona cultura. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. 51471
CERCASI abile stiratrice a nuovo, camiceria uomo. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 50785
CERCASI apprendista, Minerlo, Buozzi 2. 51492
CERCASI confezionista e ricamatrice per confezione bimbi. Telefonare 772-510.
CERCASI donna ottime referenze per tre mesi mare, campagna. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. 51483
CERCASI impiegata 1a A pratica paghe dattilografia. Scrivere referenziando cassetta 3267, SPI, Torino. 51412
CERCASI mezzadro confine Biellese, Canavese, per podere otto giornate, vigna, campo, prato. Richiedesi referenze. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.
CERCASI stiratrice perfetta. Radeglia, corso Orbassano 114. 86866
CERCASI provetta Tintabella, Assarotti 17 Tel. 533-830. 86846
CERCASI subito provetta complementista, stenodattilografa, contabile, corrispondente. Inutile scrivere senza tali requisiti. Scriv. cassetta 6840, SPI, Torino
CERCASI tracciatore specializzato inutile presentarsi senza requisiti. OMC, via G. Da Verazzano 25, ore 16-18
CERCASI uomo fatica conducente autocarro. Scriv. cassetta 6042, SPI, Torino.
CERCO falegname provetto mobili e macchine legni. Neri Leonardo da Vinci 3. 86929
COMMESSA presenza, bella calligrafia, seria, energica, svelta ordinata, cercasi. Scrivere posti occupati, età, pretese: cassetta 3067, SPI, Torino.
COMMESSE volonterose, bella presenza, adatte trattare col pubblico, ragioniere o titolo equipollente cercasi da importante negozio cancelleria del centro. Referenze inaccepibili. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. 50781
CUSTODE giardiniere villa Alassio cercasi. Preferibilmente ex-carabiniere. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. 86847
FAMIGLIA italiana residente New York cerca domestica 35-45 anni nata in Francia pratica bambini desiderosa emigrare. Scrivere immediatamente indicando referenze età capacità a cassetta 9057, SPI, Torino. 10204
FATTORINO attivo, con cauzione, seria ditta cerca. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. 51465
GEOMETRA molto esperto agricoltura, molto studioso e serio cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese: cassetta 3062, SPI, Torino. 50093
GERENTE commesso responsabile praticissimo e conoscenza abilissimo, assumerei importante negozio alimentari. Manoscrivere dettagliando referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. 11606
GIUNTISTI praticissimi cavi telefonici e aiutanti cercansi per fuori provincia. Referenze e pretese. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino 86505
IMPORTANTE ditta gomma cerca disegnatore meccanico alcuni tempo determinato età non superiore 30 anni. Referenze cassetta 3216, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società cerca dinamico, volitivo, buona cultura, presenza, tolleranza, abile trattazione affari per lavoro produttivo ben retribuito. Stipendio, provvigione dopo breve periodo prova. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino.
IMPORTANTE società cerca ragioniera 18-21enne dattilografa-corrispondente preferibilmente primo impiego, inutile scrivere senza requisiti richiesti, dettaglio curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento del Piemonte cerca abile disegnatore macchine per maglieria. Scrivere cassetta 7184. SPI, Torino. 86473
LAVORO in serie facile continuativo offre seria industria lavorazione domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Informazioni gratis. Eca, San Lorenzo (Riccione). 10070
MOBILIFICIO, Garibaldi 13, cerca apprendista lavori casalinghi, persona sola, aiuto negozio. 66427
MODELLATORI legno 1 categoria cercansi. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino.
PENSIONATO facili lavori cercasi da ufficio paraggi Maurizione: 10.000 mensili, Referenze. Scrivere cassetta 7188, SPI, Torino. 66504
PERSONA sola cerca donna governo casa intera giornata. Telefono 31-968.
TORNITORE 2a categoria cercasi con cauzione impiego sicuro. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino. 50738
SIGNORE solo, anziano, assumerebbe colla governo casa, con vitto, alloggio, finanziando eventuale sua attività commercio, artigiano. Scrivere età, referenze cassetta 5283, SPI, Torino. 50777

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive.

ABILE contabile, paghe, contributi, stenodattilografa veloce offresi. Telefonare 32-947. 50780
ACCARTATORE stampista perfetto conoscenza disegno pratico imbottitura lamiere sottili, cercasi subito. Scrivere cassetta 1117, SPI, Torino. 25218
AGRARIO amministratore cascine lunga esperienza, eventualmente libero. Telefonare 683-584.
ASSISTENTE edile, libero, offresi ad impresa, ditta manutenzione fabbriche. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino. 50741
AUTISTA meccanico, giardiniere, serietà, fiducia, offresi ovunque. Dal Pont Milo, corso Dante 84, Torino. 60495
AUTISTA 2a benzina, 3a nafta, commerciale, recasi ovunque. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. 50809
AUTISTA 20 anni, 2a scoppio, 2a Diesel, conoscenza motore offresi ditta o privato. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino.
BAMBINAIA esperta cerca posto subito. Garnero, via Avogadro 11, Torino.
CAMERIERA camere albergo offresi ovunque. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. 50674
CASALINGA giovane, ragazza, offresi ore, giornata. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. 50672
CINQUANTENNE ingegnere pensionato, fiducia, pratica industriale amministrativa, cerca decorosa occupazione. Scrivere cassetta 7191, SPI, Torino.
CONIUGI massime referenze, serietà, marito occupato cercano portineria. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. 83099
CONTABILE stenodattilografa, sei anni pratica primaria azienda, offresi scopo migliorare. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. 50746
CUOCA offresi presso piccola famiglia per montagna. O. P., via Manzoni 7.
DIPLOMATA pratica contabilità occuperebbesi decorosamente. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. 83039
DOTTORE commercialista, ragioniere, esperienza ventennale, contabilità, amministrazioni, consulenza tributaria, dispone mezza giornata, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4540, SPI, Torino.
EX carabiniere, sorvegliante Fiat, cerca portineria. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino.
GIOVANE insegnante cerca lavoro, disposta trasferirsi Svizzera. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino. 24610
IMPIEGATA offresi mattino. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. 60464
INGEGNERE elettrotecnico neolaureato, desidererebbe pratica cerca occupazione. Telefonare 47-070. 50397
LANIFICIO drapperie esperto magazziniere, lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino.
OPERAIO saldatore autogeno 35enne, presenza, salute ottima, lunga pratica, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. 50719
OPERATORE praticissimo torni, lavorazione media. Massima referenze. Scrivere cassetta 1111, SPI, Torino. 25204
OTTICO pratico vendita, conoscenza apparecchi ottici offresi. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. 66421
PENSIONATO cinquantenne, pratico paghe, contributi, cerca impiego fiducia oraria. Ditta. Referenze. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino. 50665
PENSIONATO gratuita circolazione ferrovie prima classe, disposta viaggiare con incarichi fiducia occuperebbesi presso seria ditta. Pretese limitate. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino.
PERSONA fidata, pratica commercio, cerca impiego anche solo 4 ore giornaliere. Referenze. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 24776
QUARANTENNE distinta offresi anche persona inferma donna compagnia cameriera pratica massaggi disposta trasferirsi ovunque. Referenze. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino. 24518
QUARANTENNE serio presenza giovanile offresi magazziniere, cassiere, pretese. Ottime referenze. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino.
RAGIONIERE 35enne, serio, referenze, lunga pratica, contabilità meccanica, ricalco, bilanci, dogane, occuperebbesi stabilmente oppure mezza giornata. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino.
RAGIONIERE ventottenne, praticissimo paghe, contributi, inglese, spagnolo, offresi importante Ditta. Referenze. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino.
SEDICENNE colta, volonterosa, frequentata primo anno disegnatore, offresi come aiutante disegnatore. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino. 66416
SIGNORINA 21enne, pratica ufficio contabilità, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino.
TRACCIATORE meccanico precisione, pratico lavorazioni occuperebbesi. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino.
TRENTENNE pensionato occuperebbesi anche volontariamente. Genta, via Verres 18-bis. 66424
UNIVERSITARIO ingegneria impiegherebbesi ovunque, utili pretese. Scrivere cassetta 6228, SPI, Torino. 86064
VENTIDUENNE robusta volonterosa, pasticciere, latterino, anche qualsiasi lavoro. Telefonare 83-380.

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

CERCANSI seri rappresentanti vendita contrassegno olio d'oliva saponi. Oporti, Oneglia.
IMPORTANTE Azienda meccanica torinese ricerca ingegneri meccanici, elettrotecnici per attività tecnico-commerciale. Indicare referenze, curriculum vitae, pretese. Scrivere cassetta 1118, SPI, Torino.
INDUSTRIA cerca introdottissimo officine meccaniche per vendita macchine, vario impiego. Documentabili capacità. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino.
INTRODOTTISSIMO conosce assumerebbe rappresentanza seri prodotti inerenti agricoltura. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 50710
OLIO sapone vendita privati contrassegno cercansi agenti percentuale premi ONA, casella 352, Imperia. 25097
ORGANIZZAZIONE Luigi Ragioniere, Milano. Esclusivista per l'Italia prodotti dattilografici «Original Krone», assume rappresentante per Torino 25-35enne, solo primarie referenze, possibilmente motorizzato. Assoluta serietà. Presentarsi 20 giugno ore 9-12 presso albergo Principe Piemonte. 66947
PRODUTTORI macchine cucire, radio, stipendio, provvigione. Picotti, Misericordia 4. 50725
TECNICO impianti elettrici assume rappresentanza materiale elettrico, dispone auto. Scrivere cassetta 1016, SPI, Torino
VISITANDO periodicamente vasta e affezionata clientela Piemonte Liguria assumerei seria rappresentanza Articoli casalinghi e affini. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 25198

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A abbisognanti accertamenti matrimoniali, informazioni private, commerciali, investigazioni, sorveglianze, ricerche: «Fulgor», Maria Vittoria 48. Telefoni: 86-075, 85-061, 86-077.
ABBIAMO sempre molto mobilio ogni specie, stile, convenienza. Visitateci. Ente Aste, Cigna 17. telef. 22-844.
ABBIATE presente: Istituto Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pettenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 40-61.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telef. 41-100.
ABBISOGNANDOVI Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Occasioni da Lire 5000, Vendita rateale. Lotti, Mazzini 41.
ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, il Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 46-962.
ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria, massimi. Fabbricante, Cavour 8. 10611
ACQUISTO anche impegnati: Oro, gioie, Fulgor, Maria Vittoria 48. Telef. 86-075.
AMMOBILIAMENTI, arredatori matrimoniali 85.000; 90.000, Barocco 150.000, sale, tinelli, 35.000. Rateazioni, Monte Pietà 23. 17612
ANGOLO via Milano, via S. Domenico 2. Mobilificio S. Domenico: i migliori mobili
ARREDATEVI. Casa del Mobile, Regina ang. Camere massicce 75.000 Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. 4742
ASSORTIMENTO poltroneletto, salottini, mobilitelli, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 28, telefono 65-825.
ASSORTIMENTO eccezionale abiti e giacche, vestiti estivi, vestaglie, camiciette signora, Eleganza, Borelle, via Consolata 15. 10263
ATTENZIONE! a prezzi fabbrica abiti uomo, tailleur estivi, popeline, makò, novità pronti e su misura, taglio perfetto, modelli eleganti, condizioni eccezionali, vendita anche rateale. INA, corso XI Febbraio 15. 9937
ATTENZIONE: matrimoniali 52.000, cucine 31.500, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile) e Principe Amedeo 11.
BAGNI scaldabagni accessori, scoli installatori impresari. Guerra, Bogino 17, telefono 45-036. 10804
BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pellico 15, telef. 62-503
CAMERE, tinelli, salotti, cucine, lavaboli, liquida convenientemente Pagella, Mazzini 44. 10316
CAMICIERI, cucchi, gelatieri, giacche pesante, prezzi fabbrica. Bianciardi, Cavour 30 interno.
CANOTTIERE, camiciole lana cotone, prezzi imbattibili, direttamente alla fabbrica. Malinas, Asinari Bernezzo 70.
COMPRIAMO qualunque oggetto occasione, mobili, porcellane, cristallerie, pendoli, soprammobili, biancherie, quadri. Paghiamo massimo. Bai, Barbaroux 40, telefono 46-815. 10218
COMPRO, soprammobili, altri oggetti usati. Telef. 680-023, Saluzzo 40.
DUBIEO, Castor, Diamanti, nuove, seminuove, cambi, noleggi, riparazioni, accessori, rateazioni. Scuola gratuita. Canneri, Arsenale 40. 267
F.I.M.S.A., corso Napoli 14. Grande assortimento mobili, salotti ogni stile. Facilità pagamento ritiro mobili usati. Trasporto gratuito anche fuori Torino. Tel. 23-219
FISARMONICHE fabbrica riparazioni occasioni. Meraviglioso sistema di applicazione elettrica. Lajolo, via Rossini 14, Torino. 24315
FRIGORIFERI ghiacciaie doppie vendimento consegne immediate qualsiasi costruzione, garanzie, acquisti. Corso Vittorio 86 (cortile).
LEPANTO specialità olio oliva produzione propria. Pietrabruna Imperia. Torrefazione migliori caffè. Dinamel, 226.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini mobili ufficio, arredamenti negozi. Rodi, Principi d'Acaja 40. 10050
LIQUIDAZIONE prezzi realizzo rimanenze camere letto, sale, salotti, troverete inoltre ultimi modelli esclusivi in Chippendal moderni, tinelli, ecc. Facilitazioni. Mobilificio Roma, Berthollet 16.
MACCHINE maglieria 10.08 seminuove garanzia, facilitazioni 575.000, San Massimo 3 bis. 51587
MACCHINE maglieria, cucire Diamant nuove, occasione; tutte le marche, Rimagliatrice. Insegnamento gratuito. Facilitazioni. Servo, Albertina 42.
MACCHINE maglieria nuove, Dubied d'occasione. Facilitazioni, cambi, insegnamento, Cavallo, c.so Vittorio 72.
MAGLIERISTE: occasione 8/80, massima convenienza. Lane Borgomale, San Donato 58. 10824
MACCHINISTE vende qualsiasi fusi, motore, occasione. Tel. 82-516.
MOBILIFICIO F.lli Minotti: camere, sale tutti stili, mobiletti, tavolini assortiti, maggiolino. Modelli nuovi. Fabbricazione propria. Garanzie. Facilitazioni. Corso Vittorio 36. 847
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni, mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4. Telefono 521-107.
MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 42 ang. via Valperga Caluso
MOBILI Bastelli, fabbricante al consumatore, matrimoniali sale studi massima convenienza, facilitazioni pagamento. Ormea 34. 18127
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissimo, lunga rateazione, Corso Francia, 196 bis.
MOBILIFICIO Pozzo, via Diaz 2, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.
OCCASIONISSIME. Macchine scrivere calcolatrici marca, 15-20.000. Garanzia. Augusta, Cavour 6. 21876
PELLICCE confezionate d'estate riescono meglio, costano meno. Vendita rateale. Parena, Madama Cristina, 133.
PELLICCIA persiana Dubara, come nuova, vendesi. Telefono 86-068. 50781
PESCATORI, cacciatori, vestite praticissime, originali confezioni studiate per comodità vostro sport. Società Bianciardi, Cavour 30 (interno). 10817
SINGER, Kraysler, Necchi, altre marche nuove occasione. Assortimento mobiletti, vendo, compro, cambio, riparo. Facilitazioni pagamento, Canavesio, c.so Umberto 11
SOFALETTI brevettati, salotti, poltroneletto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94, telefono 29-743; corso Giulio Cesare 69. 11101
TAPPEZZERIE carta, nazionali anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 4831
TAPPEZZERIE in carta «Galileo», Sapolin lavabili. Vetrofanie UPI. L'assortimento più completo. Chiedete in visione i nostri cataloghi, meglio ancora visitateci, troverete tipi di blocco di grande convenienza. Negozio esposizione: via Gobetti angolo Cavour, telef. 43-615. Magazzini: via Garibaldi 13 (interno), tel. 49-209
TECNIGRAFI a rate 6-10-12 mesi. Pellti, via Melchiorre Gioia 6 d, telefono 46-006. Esposizione domenicale ore 10-12, 16-19, via S. Francesco da Paola 41 angolo corso Vittorio, telefono 521-487.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

A privato vendo motocarrozzetta Bianchi 500 speciale, via Vassalli Eandi 2.
ABBIAMO Aprilia, Ardea, 1100 A-B-E, 500 B-C furgoni, giardinette, 1400 nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Autoagenzia, Cigna 5. 10438
ABBIAMO diverse occasioni vetture furgoni giardinette, prenotazioni autoveicoli nuovi, contanti, rateali, consegne rapide. Visitateci. Cavalieri, Valperga Caluso 22.
ABBIAMO occasione Rumi-Gilera 125 sport Cavalieri, via Nizza 35.
ACQUISTEREI Aprilia, Ardea, 1100, pagando con rilievo. Scrivere cassetta 6001 SPI, Torino. 50794
AGENZIA Bisio, Brescia 44, Mosquito 38, B.M.G. 40. Sterni 125, Sertum 250.
ALLA Fiat 1400 modifichiamo sicurezza serrature porte come ultimo tipo. Carrozzeria Villata, corso Rosselli 174, Torino, telefono 31-658. Costruzioni, riparazioni, soccorsi stradali. 3046
ALL'AUTOSALONE Palavigna troverete le migliori marche, nuove, occasioni diverse. Aurelia, Aprilia, Ardea, Astura, sei posti 1400, 1100, 500, giardinette, via Roma 287 bis (piazzetta CLN). Telefonare 42-533. 6203
APRILIA 12 mesi bellissima vendo camioncino eventualmente anche dilazione. Telefonare 55-705. 51520
ARCIOCCASIONE vendo 1100 musone originale oppure permuto. G. Cesare 6.
ARDEA camioncino seminuovo e Aprilia 1947 vendo cambio rateizzo. Telefonare 64-112. 66941
ARDEA, 1400, nuove; 1100 sport Farina seminuovo, 1100 cabriolet, 1500 C, cabriolet Monviso, 1100 A-B-E, vetture Topolino cabriolet 4 posti, Aprilia ottima, 500 C vettura giardinetta, 1100 furgone e camioncino, occasione. Scioli, Galliari 30 (Valentino). 10945
AUGUSTA, ottima serie L. 300.000. Telefonare 32-464. 66453
AUTOAGENZIA, Bodoni 7 (piazza Bodoni), vende, permuta, rateazioni 12 mesi: Ardea-Aprilia 4-12 Volta, 1100 A-E, 1100 1a serie, 1100 E-L-B giardinetta, 1400 come nuova, Ardea furgone, 500 A-C vettura-furgoncini, 615 camioncino, 1500 D cabriolet come nuova, cabriolet. Telefonare 48-176.
AUTO Ford 8-V come nuova moderna nazionalizzata occasionissima vendesi 850.000. Telefonare 580-785.
AUTOCARRO 500 diretto perfetto e 626 N vendo ratealmente. Drogheria corso Massimo D'Azeglio 82.
AUTOLUX noleggia vetture senza autista. Prezzi modici. Tel. 73-853.
AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bardone, Torino, Michelangelo 22, telefono 11-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-47.
BALILLA 3 marce, parte meccanica a nuovo, vende. Telefonare 290-210.
BALILLA tre marce, vendesi privato. Avonani, via Spalorno 5, Torino.
BALILLA quadrimarce, ottimo stato vendesi, Stati Uniti 7, telefono 43-263.
BIANCHINA 125 come nuova, occasionissima, vende privato. Corso Umbria 56.
BICI Mosquito Garelli 49. Consegna sollecita. Bisio, corso Brescia 44.
B.S.A., motoleggiata, buono stato, vendesi. Longaretti, Fontanesi 23. Visibile pomeriggio 50676
CABRIOLET Pinin Farina Aprilia 12 Volta vendo cambio rateizzo. Telef. 64-112
CAPELLO, Lagrange 17, compra vendita vende auto nuove. Disponibili assortimento completo Aurelia, Aprilia, Ardea, 1400, 1100, 500 furgoni, giardinette vetture 10584
CERCO 1100 A-B carrozzeria fuori uso motore ordine. Scrivere cassetta 7180 SPI, Torino. 66465
COMPRO Topolino pago con mobili nuovi differenza contanti. Mobilificio Torello, Carmagnola. Tel. 52.
CONTACHILOMETRI, livelli, manometri, contagiri, laboratorio specializzato. Nicoli, Pio Quinto 12.
COPERTONI impermeabili carri, autocarri, banchi. Confezione, ripara. Vestarello, Princra 2. 10978
CORIANI, rimorchi nuovi, grande e media portata, modello brevettato facilitazioni pagamento. Serra Polimero, Francia, 21. 10578
DA Masini. Due ruote per tutti. Corso Vittorio Emanuele 26, Torino. E' imminente la consegna del nuovo motoscooter M.V. 125 cc. «Ovunque» al prezzo di L. 140.000. Consegne.
DA Masini. Due ruote per tutti. Corso Vittorio Emanuele 26, Torino. Motoleggere, motoscooter M.V. La marca delle vittorie. Pronta consegna. Pagamento rateale. 9909
DAVIDSON 750, Bianchi 500 motoleggiala, vendonsi privati. Buenos Aires 69.
DIPENDENTE vende a privato 500 C perfetta. Telefonare 30-229.
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT 500 A ultimo, ottimo stato, vende privato. Telefonare 771-886. 51583
FIAT 1100 serie B ottimo stato cedo cessioni intermediari; telefonare ore ufficio 46-606. 50644
FODERE macchine applicate, prezzi modici. E.B.E., Lombardore 12, tel. 21-362.
FUNZIONARIO cede privato 500 C 1100 E 1400 km. 4500. Telefonare 46-419 dopo ore 14.
FURGONE ampio Balilla 4 marce, ottimo stato, vendesi privato. Telef. 83-727.
GIARDINETTA C piccola km. 6000 vende funzionario 760.000. Telef. 580-870
GILERA ultimi modelli, pronta consegna Gilerini (Facilitazioni). Concessionario Mario Clemente, via Boncherom 18 E.
GUZZINO, Nom 48 nuove, Vespa 125, Sertum 250 motoleggiala, Harley Davidson occasione, Massimo D'Azeglio 80
IDROFLEX motoleggera sospensione integralmente idraulica rateazioni, concediamo Agenzie esclusive vendita. Piemonte. Prato, San Tommaso 26.
LAMBRETTA perfettissima come nuova vendo. Geom. Fasoglio, Duca Abruzzi 86
LAMBRETTE nuove, occasione, compro, vendo. Riparazioni, Lambretta A carrozzino. Ravazzolo, Mille 30, tel. 86-222.
LAMBRETTE prenotazioni, occasioni, compra-vendita, officina riparazioni. Agenzia, via Loyal E. Telefono 23-863, angolo Giulio Cesare. 6415
MASINI. Due ruote per tutti. Modelli ITOM e GIOIELLO a L. 5000 mensili. Visitateci, Vi convincerete ad acquistarla. Corso Vittorio Emanuele n. 26, Torino. Telefono 86-594. 9909
MILANI Sporte Concessionario Gilera, pronta consegna gilerino, modelli 1951 (facilitazioni) via Cavour, 6. Corso Giulio Cesare 44. 2846
MOTO Parilla 125 cc. a L. 180.000. La più bella e più economica moto per lo sportivo. Vendita rateale. Agenzia esclusiva di vendita. Masini, corso Vittorio 26. Telefono 86-594. 9909
MOTOCARRO Guzzi tipo U ribaltabile. Vendo. Barbero, Frasinetto 16, tel 38-429
MOTOGARAGE Aurora corso Vercelli 28 prossima apertura, prenotazioni Bianchi Servizio Auto e Moto. Telefono 23-104.
NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 22, telefono 773-085. 10186
NUOVA autoriparazioni, corso Francia 297 (Dazio), telef. 774-218, eseguisce accuratissime revisioni motori, riparazioni generiche, verniciature. 10794
OCCASIONE vende moto carrozzetta Alb D'oro 500. Via Trinità 15.
OCCASIONE motocarrozzetta BMW 750 come nuova rivolgersi Cornaglia Natale via Cossila 5 angolo corso Belgio.
OCCASIONISSIMA vende Aprilia, 1100, 1500, Topolino C, camioncino. Accetto permute, Facilitazioni pagamento. VERU, corso Orbassano 82. 25240
OCCASIONISSIME privati cedono Gilerino perfetto ordine, Vespa 125 recente. Telefonare 530-486. 83344
OPEL Kapitan perfetta gommatissima vende garage Rapid, Goffredo Casalis 50.
PRIVATO vende Lambretta B; MC e sidecar per lus. Via Livorno 16.
PRIVATO vende Ariel 350 motoleggiata 220 trattabile. Ribero, O. Vigliani 710.
PRIVATO vende Topolino «A» perfettissimo stato apribile. Telefonare 20-520.
PRIVATO vende 1100 camioncino. Telefonare 775-276.
PRIVATO vende giardinetta 500 C, vespa, ambedue agosto 1950, come nuove. Telefonare 53-659.
PRIVATO vende moto Benelli 500 motoleggiata ottima. Buon affare. Corso Racconigi 146. 66456
PRIVATO vende Vespa quasi nuova Autorimessa Romano. Via Caraglio 134, telefono 380-078. 90631
RAMAT concediamo sub-agenzie zone libere provincie Piemonte, Aosta, Vercelli, Asti, Motoleggera Ducati 60-65, Motorini Cucciolo 48. Via San Francesco d'Assisi 31. Torino. Telef. 50-544.
RAMAT, esclusivisti regionali Ducati moto leggera 60, sport, turismo, motorini cucciolo 48, la moto delle vittorie 12 primati mondiali, pagamento rateale, pronta consegna, assistenza, ricambi, via San Francesco d'Assisi n. 31, Torino.
SATURNO 500 Sport, bellissimo, 10.000 km.: 350.000. Telef. 76-002, Torino.
SCOOTER, tutto per lo scooter. Rimessa. Riparazioni, MAGA, Porta Palazzo, piazza Repubblica 24. 10913
SERVIZIO freni-frizioni «Sachs» applicazioni forniture. tamburi freno. Vinzaglio 28, telefono 51-939.
TOPOLINO A, balestrine apribile, pelle, carburatore Weber, 4 ruote in ordine, vendo. Rivolgersi Motogarage Aurora, corso Vercelli 28. Telefono 23-104.
TOPOLINO A balestrino motore nuovo 1000 km., 300.000 trattabili. Tel. 291-778.
TOPOLINO nuovo balestrino vendesi. Via Saccarelli 11. 66834
VASTO assortimento Vespe-Lambrette di occasione. Cavalieri, via Nizza 35.
VELOSOLEX bicicletta motorizzata, silenziosa, lunghe rateazioni, riparazioni, accessori. Prato, San Tommaso 26.
VELOSOLEX bicicletta motorizzata silenziosa. Nasso, piazza Castello 14, chiesa davanti Mulassano. 6846
VELOSOLEX completo di parabrezza, come nuovo, vendo contanti. Scriv. cassetta 5262, SPI, Torino.
VELOSOLEX stato vendesi: Motogarage Aurora, corso Vercelli 28. Telefono 23-104. 11006
VENDO permuto moto Matchless 350 in ordine con sender. Reggio 19, tel. 21-646.
VENDO camioncino 3 marce 250.000; camioncino 1500, Carraro, Lanino 18.
VENDO camion 621 nafta con lavoro. Conte, via Antonio Cecchi 58.
VENDO Della Ferrera 175 revisionata a nuovo. Telefonare 771-241.
VENDO Lambretta B come nuova 154.000. Telefonare 32-456. 24878
VENDO Scuter M.V. oppure B.S.A. sidecar. Gamma, Nizza 52.
VENDO 1100 E nuova oppure cambio con topolino. Telefonare 32-569.
VESPA compra, vende, cambio; consegne pronte; dilazioni pagamento. Giulio Cesare 155. Telefono 21-133.
VESPA 1950 come nuova con tutti gli accessori vendo: Via Rivara 27 dalle 8 alle 10. 52494
VESPA 98 a nuovo. Telef. 30-170.
VESPA 1950 ottima privato vende a privato. Telef. 680-392.
VESPA 1951 consegna 25 giugno cedo miglior offerente. Scrivere cassetta 1106 SPI, Torino. 25198
VESPE nuove, Vespe occasioni, Vespe contanti, Vespe rateali riparazioni. Cavalieri, via Nizza 35.
VESPE, stazione servizio, prenotazioni 1951, cambi accessori, facilitazioni. Dado Dannibale, corso 33. Telefono 774-195. 3514
VESPE 5000 mensili consegne rapide, accessori. Prato, San Tommaso 26.
1100 B perfetto ordine, privato vende a privato. Via Cristoforo Colombo 34-bis, telefono 30-048. 66443
500 C apribile nuovissima, 500-B apribile 14.000 km. vendonsi miglior offerente. Ratteri, Cortemilia. 25141
1100 Ardea Aprilia Topolino giardinetta vendo ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaggio 5.
1100 B vendo privato ottime condizioni. Portinaio, Sant'Anselmo 1. 51830
1100 ottime condizioni vendesi. Avigdor, via Mazzini 42. 11217
1100 condizioni ottime revisionata vendesi. Visibile ore ufficio, Gallo, San Secondo 42. 10050
1500 e 500 C entrambe da immatricolare privato vende. Telefono 78-568.
1400 nuova vende privato. Telef. 41-800.